

Anno XXXVII

REPUBBLICA ITALIANA

N. 38 Ordinario



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 14 LUGLIO 2006

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul c.c.p. n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute).

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - Corso Federico II n° 51 - 67100 L'Aquila
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00** alle **ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 26.04.2006, n. 449/P:

Approvazione dello "Statuto-Tipo" delle Società di Gestione esercenti servizi di Trasporto Pubblico Locale controllate dalla Regione Abruzzo. Pag. 8

DELIBERAZIONE 15.05.2006, n. 492:

Contributi per il recupero e la valorizzazione dei mulini idraulici – L.R. n. 6 dell'8 febbraio 2005, art. 57..... Pag. 41

DELIBERAZIONE 22.05.2006, n. 554:

Variazione al bilancio di previsione 2006 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capp. 22015/E, 22016/E, 23143/E, 23150/E, 23179/E, 23208/E, 23434/E, 23539/E, 23546/E, 43013/E, 43035/E, 43037/E, 43038/E, 51027/E. Capp. 11510/S, 11039-01/S, 11039-02/S, 11039-03/S, 11653/S, 12008/S, 51637/S, 81521/S, 81534/S, 102004/S, 132301/S. 152002/S, 152390/S, 261615/S, 151536-01/S, 151536-02/S, 152501-01/S, 152501-02/S. Pag. 44

DELIBERAZIONE 29.05.2006, n. 590/P:

Interventi sul Sistema del trasporto pubblico locale: manovra tariffaria e misure di incentivazione al TPL..... Pag. 48

DELIBERAZIONE 05.06.2006, n. 596:

Direttive Regionali sulle modalità di presentazione dei progetti di promozione, accoglienza e di intrattenimento e sulle modalità

di liquidazione dei relativi contributi. L.R. 30/2004 anni 2006/2007..... Pag. 57

DELIBERAZIONE 05.06.2006, n. 609:

L.R. 13.12.2004, n. 46, art. 5 – Piano regionale degli interventi per gli Stranieri Immigrati – Anno 2006. Approvazione..... Pag. 62

DELIBERAZIONE 26.06.2006, n. 686:

Legge Regionale 18 maggio 2000, n. 95 recante: "Nuove norme per lo sviluppo delle zone montane"- Progetti pilota per la valorizzazione dell'ambito montano - articoli 5, comma 4, lett. b) e 48 – Anno 2006 – Progetto Pilota "Borghi autentici Sistema Provinciale dell'Aquila"..... Pag. 72

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 11.07.2006, n. DH5/55:

Reg. (CE) n. 1257 /99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 Abruzzo. Misura "A" – Annualità 2004–2006 – 2° Triennio. Avviso per lo scorrimento delle graduatorie con l'utilizzo di economie. Pag. 94

DETERMINAZIONE 11.07.2006, n. DH5/56:

Reg. (CE) n. 1257 /99, art. 33 - settimo trattino - Cap. 9 (Interventi di diversificazione nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 Abruzzo - Misura "P" – Annualità 2004/2006 – 2° Triennio. Avviso per lo scorrimento delle graduatorie con l'utilizzo di economie. Pag. 100

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA

*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 01.06.2006, n. DH10/37:

Reg. (CE) n° 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole). Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 Abruzzo - Misura "A" Annualità 2001/2003 (2° Triennio). Domanda n. 04156552889 del 27/01/2004. Opere: Acquisto macchine ed attrezzature. Ditta: GIANFELICE Agostino nato a ...omissis... Settore Produttivo: Olivicoltura. Liquidazione finale contributo in conto capitale..... Pag. 106

DETERMINAZIONE 01.06.2006, n. DH10/38:

Reg. (CE) n° 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole). Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 Abruzzo - Misura "A" Annualità 2001/2003 (2° Triennio). Domanda n. 04156553028 del 30/01/2004. Opere: Acquisto attrezzature per Olivicoltura. Ditta: Az. Agr. "IL CASINO DI REMARTELLO" di Palmiro Carota nato a ...omissis... Settore Produttivo: Olivicoltura. Liquidazione finale contributo in conto capitale..... Pag. 106

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA

SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI INTEGRATI

DETERMINAZIONE 10.07.2006, n. DH1/48:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8. PSR 2000-2006 Abruzzo Bando Misura "B" - Insediamento giovani agricoltori. Annualità 2005-2006 approvata con D.G.R. n. 663 del 12/07/2005. Avviso pubblico apertura 4° sportello. Pag. 107

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
*SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 18.05.2006, n. DI3/40:

Cava di ghiaia in località "S. Lucia" del Comune di Morro D'Oro (Provincia di Teramo). Ditta LA TERNA Srl. Autorizzazione ampliamento. Pag. 108

DETERMINAZIONE 18.05.2006, n. DI3/41:

Cava di ghiaia in località "Cantalupo" del Comune di Montediorisio (Provincia di Chieti). Ditta G.C.G. Srl. Autorizzazione apertura. Pag. 110

DETERMINAZIONE 26.05.2006, n. DI3/44:

Cava di ghiaia in località "Viscioli" - Comune di Miglianico (CH). Ditta INERTI FORO sas con sede in Miglianico (CH). Autorizzazione apertura..... Pag. 111

DETERMINAZIONE 31.05.2006, n. DI3/46:

Cava di ghiaia in località "S. Lorenzo" del Comune di Barisciano (AQ). Ditta: Edilizia Generale D'Amico s.r.l.. Autorizzazione apertura cava..... Pag. 112

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,
BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,
POLITICHE GIOVANILI,
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,
PARTECIPAZIONE E CONSUMO
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE 13.06.2006, n. DM4/124:

Legge 8 novembre 2000, n. 328, art. 28. D.P.C.M. 15 dicembre 2000. Approvazione graduatoria per il finanziamento dei progetti riguardanti la realizzazione di servizi per le persone in stato di povertà estrema e senza fissa dimora. Annualità 2005. Pag. 114

DETERMINAZIONE 14.06.2006, n. DM4/127:
L.R. 46/2004, art. 23. Iscrizione al Registro regionale delle Associazioni degli stranieri immigrati e delle loro Federazioni.
 Pag. 117

DIREZIONE SANITÀ
 SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE ED
 ATTIVITÀ TERRITORIALI SANITARIE

DETERMINAZIONE 31.05.2006, n. DG5/323:
Laboratorio Analisi Cliniche Carboni s.n.c. di Valentini Paolo e C. – Sito in via Regina Elena nn. 120/122 Pescara – Presa d'atto delle avvenute modificazioni societarie e della sostituzione del Direttore Tecnico. Pag. 119

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
 MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
 TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
 DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
 CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
 POLITICA CON I PAESI DEL
 MEDITERRANEO
 SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE –
 L'AQUILA

Avviso di richiesta concessione per derivazione acqua dal fiume Liri, ad uso idroelettrico, in località "Molino Antonini" in Comune di Balsorano. Pag. 119

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
 MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
 TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
 DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
 CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
 POLITICA CON I PAESI DEL
 MEDITERRANEO

SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE –
 PESCARA

- Avviso di richiesta concessione a derivare acqua dal fiume Aventino, per uso idroelettrico, in favore della Ditta Società Nuova Energia S.r.l., con sede a Lanciano (CH). Pag. 119

- Avviso di richiesta concessione a derivare acqua dal fiume Sangro, per uso idroelettrico, in favore della Ditta Società Ecoelettrica S.r.l., con sede a Marciano (PG).
 Pag. 120

- Avviso di richiesta concessione a derivare acqua dal fiume Aventino, per uso idroelettrico, in favore della Ditta Società Italimpianti di Renato Ghergo, con sede a Osimo (AN). Pag. 120

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
 AMBIENTE, ENERGIA
 SERVIZIO AREE PROTETTE, BBAA e VA

Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo Direzione Parchi Territorio Ambiente ed Energia e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo per l'attuazione delle attività in materia paesaggistica previste dal Codice Urbani, DLgs. n. 42 del 22.02.2004......
 Pag. 121

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
 AMBIENTE, ENERGIA
 SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DGR 29.03.2006, n. 281 "Approvazione metodo normalizzato per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani – Art. 24 comma 1 del DLgs. 22/97 e s.m.i., art. 3 della L.R. 28.4.2000, n. 83 ed art. 5 della L.R. n. 146/98 e s.m.i." – Circolare n. 1/06. Pag. 123

COMUNE DI BARREA (AQ)

Avviso di deposito del nuovo Piano Regolatore Generale..... Pag. 124

COMUNE DI CAPESTRANO (AQ)

Cava di inerti in località "Via degli Api" in tenimento del Comune censuario di Capestrano – Ditta "Carbocalcio Sud S.n.c.". Autorizzazione di cui all'art. 5 lettera d) della L.R. 23/10/87 n. 67 per l'esercizio dell'attività estrattiva. Pag. 124

COMUNE DI CASOLI (CH)

Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per la formazione dei lotti artigianali n. 2 e n. 3 previsti nel PAP denominato "Capretta"..... Pag. 126

COMUNE DI CEPAGATTI (PE)**AREA URBANISTICA**

Avviso di approvazione definitiva e di vigenza del piano di lottizzazione di iniziativa privata in variante al vigente PRG per insediamenti residenziali denominato "La Sciarpa Azzurra"..... Pag. 127

COMUNE DI L'AQUILA (AQ) -

**COMITATO PER AMMINISTRAZIONE
SEPARATA DEI BENI CIVICI
DI TEMPERA**

Statuto del Comitato per Amministrazione Separata dei Beni Civici di Tempera. Pag. 127

COMUNE DI MONTESILVANO (PE)**SETTORE QUINTO**

Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 07/06/2006 avente ad oggetto: "Approvazione piano spiaggia ai sensi dell'art. 20 della L.R. 18/83 e s.m.i."..... Pag. 136

COMUNE DI NOTARESCO (TE)

Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 30 giugno 2006. Variante Strumento Urbanistico generale vigente per attuazione

Programma Integrato di Intervento "P.I.R.U. – Ambito Guardia Vomano" – Approvazione definitiva. Pag. 137

ENEL DISTRIBUZIONE SPA**DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI****ZONA DI CHIETI (CH)****VIA AURITI, 1 – 66013 CHIETI**

- Costruzione di un tronco di linea elettrica aerea in Media Tensione, a 20000 Volt, per il miglioramento del servizio elettrico nelle località Pantano e Guardiola, situate rispettivamente nei Comuni di San Buono e Fresagrandinara (CH). (n. Pratica: DNI 1214). Pag. 137

- Costruzione di un tronco di linea elettrica in Media Tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato per il miglioramento del servizio elettrico in località Cerreto nel Comune di Miglianico (CH). (n. Pratica: DNI 1311). Pag. 138

ENEL DISTRIBUZIONE SPA**DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI****ZONA DI L'AQUILA (AQ)****LOCALITÀ CAMPO DI PILE – 67100 L'AQUILA**

- Costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in cavo interrato per alimentare un nuovo posto di trasformazione su palo (P.T.P.) MT/bt su richiesta di allaccio BT 400V. del cliente "Alba D'Oro" in località Sfratati nel Comune di Tagliacozzo (AQ). Pratica n. 85/D. Pag. 139

- Costruzione di n. 6 tronchi di linea MT 20 kV in cavo interrato per raccordi di linee esistenti alla nuova Cabina Primaria all'interno dell'area della centrale di Canistro nel Comune di Canistro (AQ). Pratica n. 86/D. Pag. 139

- Costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in doppio cavo interrato per alimentare la nuova cabina di trasformazione MT/bt denominata “via dei Ciocca” in località la torretta nel Comune di L’Aquila. Pratica n. 87/D..... Pag. 140

- Costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in doppio cavo interrato per alimentare la nuova cabina di trasformazione MT/bt denominata “via De’ Medici” in località Vetoio nel Comune di L’Aquila. Pratica n. 88/D..... Pag. 140

- Costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in doppio cavo interrato per alimentare la nuova cabina di trasformazione MT/bt denominata “Rio Forcella” nella frazione di Santi di Preturo nel Comune di L’Aquila. Pratica n. 89/D. Pag. 141

- Costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in cavo aereo ed in doppio cavo interrato e smantellamento di un tronco di linea aerea in conduttori nudi per alimentare la nuova cabina di trasformazione MT/bt denominata “Atrano” nel Comune di Celano. Pratica n. 90/D..... Pag. 141

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE**

ATTI

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.04.2006, n. 449/P:

Approvazione dello "Statuto-Tipo" delle Società di Gestione esercenti servizi di Trasporto Pubblico Locale controllate dalla Regione Abruzzo.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

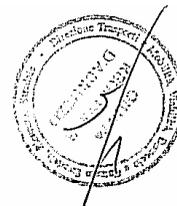
con voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa,

- 1) di approvare lo Statuto-Tipo delle Società di gestione del Trasporto Pubblico Locale controllate dalla Regione Abruzzo, allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di promuovere, ai sensi dell'art. 16, comma 2, della L.R. n. 62/1983, l'intesa con la IV Commissione Consiliare in materia di Trasporti;
- 3) di ritenere definitivo il presente provvedimento al fine della consequenziale eseguibilità dello stesso a seguito della raggiunta prescritta intesa con la richiamata Commissione Consiliare;
- 4) di disporre, a seguito della detta intesa, la notifica del presente provvedimento alle Società interessate per gli adempimenti di competenza;
- 5) di disporre altresì la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Segue allegato



STATUTO

della “.....S.p.A.” con sede in

TITOLO I

DENOMINAZIONE, OGGETTO, SEDE, DURATA

Art. 1

DENOMINAZIONE

È costituita una Società per Azioni denominata “ S.p.A.”,
o in forma abbreviata “..... S.p.A.”, per il conseguimento
dei fini di cui alla L.R. n. 62/1983, alla L.R. n. 152/1998, nonché
delle altre leggi regionali e statali regolanti il settore del trasporto e
della mobilità in generale.

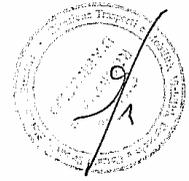
Art. 2

OGGETTO SOCIALE

La Società ha per oggetto:

- a) l’esercizio dei servizi di trasporto di persone e/o cose, con
qualsiasi modalità o tecnica di esercizio espletati, gestiti
direttamente o in forme associative o anche mediante parziale

Documento composto da n. 32 facciate, 1
ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 660/P del 26 APR 2006
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Walter Garlani)



- affidamento a terzi dei servizi stessi, ove consentito dalla legge;
- b) l'esercizio del servizio di noleggio da rimessa e di ogni altra attività accessoria, affine, complementare e strumentale allo sviluppo del turismo, compresa la partecipazione alla gestione di agenzie di viaggio e turismo, sulla base di apposito regolamento da approvarsi da parte della Giunta Regionale, di intesa con l'Azienda;
- c) la realizzazione e la gestione diretta, ovvero mediante affidamento a terzi, di autostazioni, rimesse ed officine di manutenzione e riparazione dei mezzi e di qualsiasi altra attività complementare, quale gestione di bar, alberghi, ristoranti, depositi e punti di assistenza a terra;
- d) la gestione diretta, o attraverso società controllate o partecipate, della rete di trasporto necessaria all'esercizio, nonché tutte le altre attività complementari od affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale, inclusa quella relativa alla progettazione e realizzazione di reti ed infrastrutture, la gestione dei parcheggi e delle attività, comunque connesse con la mobilità delle persone e delle cose e con la loro circolazione, ivi compresa l'attività di formazione e consulenza in tutte le aree connesse alla gestione del trasporto, alla fornitura a terzi di servizi a terra e/o produzione del servizio di trasporto;



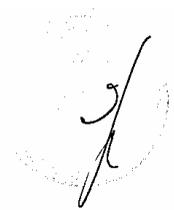
e) la realizzazione e commercializzazione, a favore di società partecipate, di prodotti informatici afferenti le attività proprie della Società;

f) l'assunzione di partecipazioni in società costituite o costituenti, e la partecipazione a consorzi di imprese ed associazioni temporanee di imprese, aventi scopi analoghi o affini a quelli sociali;

g) il perseguimento e la realizzazione di tutte le attività, gli obiettivi e le trasformazioni, nonché tutti gli atti ad essi conseguenti, previsti nella legislazione di riforma del settore, ed in particolare dal D.Lgs. n. 422/1997, dalla L.R. n. 152/1998 e dalle successive leggi e provvedimenti regionali;

h) il trasporto pacchi, il trasporto posta celere e attività di logistica. Saranno in ogni caso escluse le attività finanziarie di cui al D.Lgs. n. 58/1998 e al D.Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

La Società può emettere obbligazioni nei limiti e con le modalità previste dalla legge.



Art. 3

SEDE SOCIALE E DOMICILIO DEI SOCI

La Società ha sede nel Comune di

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire altrove, anche all'estero, uffici, agenzie, rappresentanze e punti vendita che non siano sedi secondarie.

Il domicilio dei soci per tutti i rapporti con la Società ed a tutti gli effetti è quello risultante dal libro dei soci.

Al momento della richiesta di iscrizione al libro soci, il socio deve indicare il proprio domicilio ed è onere del socio stesso comunicare ogni eventuale variazione.

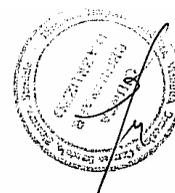
Art. 4

DURATA

La durata della Società è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci.

L'eventuale proroga della durata della Società non costituisce causa di recesso per i soci.

La Società potrà sciogliersi anche anticipatamente per deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci.



TITOLO II

CAPITALE SOCIALE ED OBBLIGAZIONI

Art. 5

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è fissato in € (euro e centesimi zero) suddiviso in numero (.....) azioni ordinarie di valore nominale di € (euro e centesimi zero) ciascuna.

Le azioni della Società sono nominative. La Società, prima dell'emissione definitiva delle azioni, potrà rilasciare ai soci certificati provvisori ai sensi dell'art. 2354 cod.civ..

Art. 6

OBBLIGAZIONI

La Società potrà emettere obbligazioni anche con garanzia ipotecaria o con pegno, nei limiti e nel rispetto delle norme di legge in materia.



Art. 7

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale può essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie.

L'Assemblea di cui al precedente comma potrà stabilire che la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale avvenga anche mediante conferimento da parte dei soci di crediti o beni in natura, osservate le disposizioni di legge in materia.

Art. 8

ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

I soci, all'atto della sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale, da effettuarsi in proporzione al numero delle azioni possedute, devono versare nelle casse sociali almeno il 25% (venticinque per cento) dell'importo sottoscritto in denaro. La restante parte dovrà essere versata nelle casse sociali entro i termini deliberati dall'Assemblea e, comunque, non oltre la scadenza dell'esercizio successivo a quello in cui è stato deliberato l'aumento di capitale.

Se il socio non esegue i pagamenti dovuti, si applicano le norme



previste dall'art. 2344 cod.civ..

Art. 9

DIRITTO DI PRELAZIONE

Qualora un socio intenda cedere in tutto o in parte le proprie azioni deve farne prima offerta agli altri soci, i quali, ciascuno in proporzione alle azioni già possedute, hanno diritto di prelazione nell'acquisto al prezzo indicato e possono dichiarare la volontà di acquistare le eventuali azioni inopstate.

La detta offerta è attuata con lettera raccomandata A.R. da inviare al Consiglio di Amministrazione che ne darà notizia agli interessati, indicando il venditore, il prezzo, le condizioni, le modalità ed i termini della cessione.

Il diritto di prelazione dovrà essere esercitato nel termine di novanta giorni dal ricevimento dell'offerta, trascorso il quale l'alienante sarà libero, per il periodo di sei mesi, di cedere a terzi, al prezzo indicato, le azioni offerte in vendita.

Il diritto di prelazione dovrà essere esercitato al prezzo indicato dall'alienante nell'offerta di vendita.

Per le azioni inopstate, i soci che hanno dichiarato la volontà di acquistare dette azioni, hanno diritto di prelazione nell'acquisto in proporzione alle azioni possedute, sempre alle stesse condizioni.



Le azioni per le quali nessun socio eserciti il diritto di prelazione sono cedibili a terzi al prezzo indicato nell'offerta, con priorità verso gli Enti locali territoriali e le aziende ad essi collegate e previo gradimento dell'Assemblea dei soci.

Pertanto il socio che intenda alienare le proprie azioni dovrà comunicare con lettera raccomandata inviata alla Società la proposta di alienazione, contenente l'indicazione della persona del cessionario e la descrizione delle azioni da alienare.

L'Assemblea delibera senza indugio con le maggioranze di cui all'art. 16 del presente Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà comunicare al socio cedente, con lettera raccomandata inviata all'indirizzo risultante dal libro soci, la decisione sul gradimento espressa dall'Assemblea.

Qualora entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta di gradimento al socio richiedente non pervenga alcuna comunicazione, il gradimento si intenderà concesso e il socio potrà trasferire le azioni.

Qualora il gradimento venga negato l'Assemblea dovrà indicare un altro acquirente gradito, ovvero, in mancanza, gli altri soci, in proporzione alle azioni possedute, dovranno acquistare le azioni al corrispettivo e con le modalità comunicati o, se inferiore, al



corrispettivo determinato ai sensi dell'art. 2437-ter cod.civ..

Art. 10

AZIONISTA UNICO

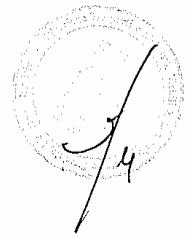
Quando le azioni risultano appartenere ad un unico azionista o muta la persona dell'unico azionista, gli Amministratori devono depositare per l'iscrizione nel registro delle imprese una dichiarazione contenente le indicazioni di cui al primo comma dell'art. 2362 cod.civ..

Quando si costituisce o ricostituisce la pluralità dei soci, gli Amministratori ne devono depositare apposita dichiarazione per l'iscrizione nel registro delle imprese.

L'unico socio o colui che cessa di essere tale può provvedere alla pubblicità prevista nei commi precedenti.

Le dichiarazioni degli Amministratori previste nei precedenti commi devono essere depositate entro 30 (trenta) giorni dalla iscrizione nel libro dei soci e devono indicare la data di iscrizione.

I contratti della Società con l'unico socio o le operazioni a favore dell'unico socio sono opponibili ai creditori della Società solo se risultano dal libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione o da atto scritto avente data certa anteriore al pignoramento.



TITOLO III

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Art. 11

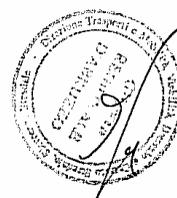
DELLE ASSEMBLEE

L'Assemblea, legalmente convocata e costituita, rappresenta la generalità degli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed allo Statuto, vincolano anche i soci assenti o dissenzienti.

Art. 12

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea degli azionisti, sia Ordinaria che Straordinaria, è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione su deliberazione del Consiglio stesso, nella sede sociale o in altro luogo, purché in Abruzzo, almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio oppure entro il maggior termine di centottanta giorni, nel caso in cui la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società. In questi casi gli Amministratori segnalano nella



relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ. le ragioni della dilazione. L'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, è, inoltre, convocata ogni volta che si renda necessario o che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, nonché in ogni caso previsto dalla legge.

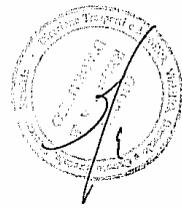
Art. 13

FORMALITÀ PER LA CONVOCAZIONE

La convocazione dell'Assemblea sarà fatta mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'Assemblea viene convocata mediante avviso comunicato ai soci con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima dell'Assemblea.

Nel caso la Società faccia ricorso al mercato del capitale di rischio, in deroga al comma precedente, la convocazione è fatta con avviso pubblicato in almeno un quotidiano da scegliersi fra le seguenti testate: "Il Centro", "Il Messaggero", "Il Tempo", almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.



Art. 14

ASSEMBLEA TOTALITARIA

In mancanza delle formalità indicate nel precedente articolo, l'Assemblea è regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa alla stessa la maggioranza dell'organo amministrativo e di quello di controllo.

In tale Assemblea ciascuno dei partecipanti potrà opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

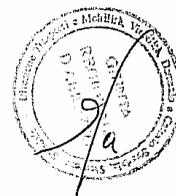
Nel caso l'Assemblea sia tenuta in modo totalitario, il Presidente dell'Assemblea dovrà tempestivamente comunicare le deliberazioni assunte dalla stessa ai componenti degli organi amministrativo e di controllo non presenti.

Art. 15

CONVOCAZIONE SU RICHIESTA DEI SOCI

L'organo amministrativo deve convocare senza ritardo l'Assemblea quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentano almeno il decimo del capitale sociale e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare.

A tale tipo di convocazione si applica quanto disposto dall'art. 2367 cod.civ..



Art. 16

COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA
E VALIDITÀ DELLE DELIBERAZIONI

L'Assemblea Ordinaria, sia di prima che di seconda convocazione, è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino in proprio o per delega almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'Assemblea medesima.

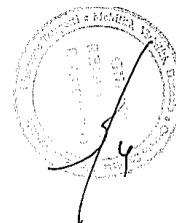
L'Assemblea Ordinaria, sia di prima che di seconda convocazione, delibera a maggioranza assoluta dei voti presenti in Assemblea.

In seconda convocazione per la nomina e la revoca delle cariche sociali e per l'approvazione del bilancio l'Assemblea delibera con le maggioranze prescritte dall'art. 2369 cod.civ.

Art. 17

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino, in proprio o per delega, più della metà del capitale sociale e delibera in prima convocazione col voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale.



In seconda convocazione l'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino più del terzo del capitale sociale e delibera col voto favorevole di tanti soci che rappresentino più del terzo del capitale sociale.

Tuttavia, anche in seconda convocazione, sarà necessario l'intervento ed il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale per le deliberazioni concernenti il cambiamento dell'oggetto sociale, la trasformazione e lo scioglimento anticipato della Società, il trasferimento della sede sociale, l'emissione di azioni privilegiate.

Art. 18

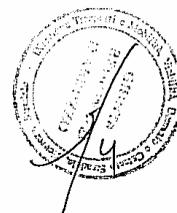
DIRITTO DI INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA

ED ESERCIZIO DEL VOTO

Possono intervenire in Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto.

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto. Ogni azionista può farsi rappresentare in Assemblea, con una semplice delega, da un altro socio che abbia diritto di intervenire, oppure da un mandatario. Ogni azionista può essere portatore di una sola delega.

La rappresentanza dell'azionista "Regione Abruzzo" nelle



Assemblee spetta al Presidente della Giunta Regionale, il quale ha facoltà di delegare il componente la Giunta preposto al Settore Trasporti e Mobilità ovvero il Direttore Regionale della Direzione Trasporti e Mobilità della Regione Abruzzo.

È consentito l'intervento degli azionisti in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione o l'espressione del voto per corrispondenza, previo deposito delle azioni o della relativa certificazione presso la sede della Società almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea. In tale caso le azioni o il certificato azionario non possono essere ritirate prima che l'Assemblea abbia luogo.

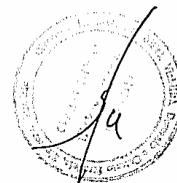
L'azionista che esprime il voto per corrispondenza si considera intervenuto all'Assemblea.

Art. 19

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.

L'Assemblea, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, che può anche essere un azionista, con il voto della maggioranza dei presenti, e uno o più Scrutatori, se lo riterrà opportuno, anche



non soci.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della sua costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Il quorum costitutivo deve permanere per tutta la durata dell'Assemblea; in caso del venir meno del quorum costitutivo per il successivo allontanamento di alcuni soci, l'Assemblea si scioglie, ferma la validità delle deliberazioni regolarmente assunte sino a quel momento.

Al termine dell'Assemblea, o, al più tardi, entro dieci giorni dalla sua tenuta, le deliberazioni prese dall'Assemblea devono risultare da apposito verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario.

Le copie e gli estratti dei verbali di Assemblea sono dichiarati conformi all'originale dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci al momento del loro rilascio.

Il verbale deve essere redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 2375 cod.civ..



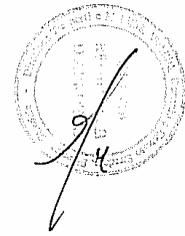
Art. 20

MATERIE DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea Ordinaria delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge, dal presente Statuto, nonché sugli argomenti che il Consiglio di Amministrazione o tanti soci che rappresentano almeno un decimo del capitale sociale sottopongono alla sua approvazione o autorizzazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dell'Assemblea:

- a) l'approvazione del Piano di impresa, comprensivo del Piano degli investimenti, del Piano del personale e delle linee di sviluppo delle attività commerciali, predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
- b) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- c) la nomina degli Amministratori, fissandone il compenso, la durata e la loro revoca;
- d) la nomina del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, fissandone i compensi relativi, la durata e la loro revoca;
- e) la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale, fissandone i relativi compensi e la loro revoca ed, inoltre, quando l'Assemblea lo ritenga opportuno, l'attribuzione al Collegio del



controllo contabile della Società in aggiunta alle competenze allo stesso attribuite per legge, salvo che la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato;

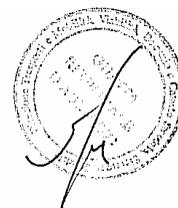
f) la nomina e la revoca del Revisore o, a scelta dell'Assemblea, su proposta del C.d.A., della Società di Revisione cui attribuire il controllo contabile della Società nel caso in cui esso non sia stato attribuito al Collegio Sindacale. L'Assemblea fisserà anche il compenso del Revisore o della Società di Revisione;

g) le decisioni sulla responsabilità degli Amministratori, dei Sindaci, del Revisore o della Società di Revisione;

h) l'autorizzazione preventiva al Consiglio di Amministrazione ad assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del presente Statuto;

i) la designazione, sentito il Presidente, dei rappresentanti della Società negli organi sociali delle società partecipate, dando mandato al Presidente stesso del Consiglio di Amministrazione di formalizzare le nomine e di apportare le necessarie modifiche agli Statuti delle società controllate in maniera che gli stessi siano coerenti con il presente;

l) l'approvazione del regolamento predisposto dal Consiglio di Amministrazione, con il quale viene disciplinato il trattamento economico dei Dirigenti, da sottoporre all'approvazione



dell'Assemblea entro 180 giorni dall'esecutività del presente Statuto. Detto regolamento necessariamente dovrà prevedere: la onnicomprensività del trattamento economico ed il limite percentuale del rimborso spese rispetto al compenso annuale;

m) la nomina e la revoca del Direttore Generale e, qualora opportuna, del Vice Direttore, fissandone i poteri, il relativo compenso e la durata in carica.

L'Assemblea potrà adottare un regolamento diretto a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della società.

Per il pieno e puntuale assolvimento delle competenze ad essa riservata ai sensi del presente articolo, l'Assemblea si avvale di apposito Comitato Tecnico Consultivo, composto da Dirigente e Funzionari del Servizio "Economico Finanziario del Trasporto Pubblico Locale e Controllo di Gestione" della Direzione Trasporti e Mobilità della Giunta Regionale d'Abruzzo e dal Funzionario responsabile dell'Ufficio della Segreteria del Componente la Giunta Regionale preposto ai Trasporti.

A tal fine e per le dette competenze il Comitato Tecnico Consultivo può richiedere alla Società di esibire e/o fornire atti, notizie, dati e documenti.

La quantificazione degli oneri di funzionamento e le modalità



operative del detto Comitato Tecnico Consultivo sono deliberate dall'Assemblea.

TITOLO IV

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 21

COMPOSIZIONE, NOMINA, REVOCA

L'Amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri, anche non soci, non inferiore a tre e non superiore a cinque, secondo il numero che verrà determinato dall'Assemblea, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

La cessazione degli Amministratori per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito.

Ove nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione



approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea.

Gli Amministratori così nominati restano in carica fino all'Assemblea successiva, che potrà confermarli nell'ufficio o sostituirli, stabilendo anche la scadenza.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea decade l'intero C.d.A..

L'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio è convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica, ai quali spetterà unicamente la ordinaria amministrazione.

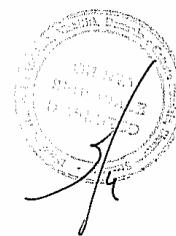
Se vengono a cessare tutti gli Amministratori, l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale potrà compiere, nel frattempo, gli atti di ordinaria amministrazione.

Gli Amministratori possono essere revocati dall'Assemblea in qualunque momento, salvo il diritto dell'Amministratore al risarcimento dei danni, se la revoca avviene senza giusta causa.

Art. 22

PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

In caso di assenza del Presidente, le sue funzioni vengono svolte dal Vice Presidente.



Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri.

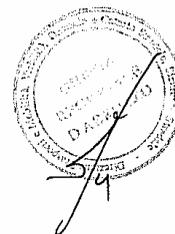
Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, spetta la tutela degli interessi sociali presso qualunque Foro ed in qualunque grado di giurisdizione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riferisce con periodicità almeno semestrale all'Assemblea dei soci, al Comitato Tecnico Consultivo di cui al precedente art. 20 ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Art. 23

COMITATO ESECUTIVO

Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, oltre al Presidente che ne è membro di diritto e ne assume la presidenza ed al Vice Presidente, ove nominato. Il Consiglio di Amministrazione determina il contenuto, i limiti e le



eventuali modalità di esercizio della delega; può impartire direttive all'organo delegato ed avocare a sé operazioni rientranti nella delega.

Non possono essere delegate le attribuzioni che la legge riserva al Consiglio di Amministrazione indicate nel quarto comma dell'art. 2381 cod.civ..

Si applica al Comitato Esecutivo il disposto dell'art. 2381, comma 5. La periodicità relativa all'obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale ivi stabilito è di 3 (tre) mesi.

Gli Amministratori sono tenuti ad agire in modo informato; ciascun Amministratore può chiedere all'organo delegato che in Consiglio siano fornite informazioni relative alla gestione della Società.

Art. 24

ADUNANZE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce anche fuori dalla sede sociale, purché in Abruzzo, ogni qual volta il Presidente lo giudichi necessario o quando ne è fatta richiesta scritta dalla maggioranza dei consiglieri o dei membri del Collegio Sindacale.

La convocazione sarà fatta per lettera raccomandata o telegramma



oppure per fax o posta elettronica o raccomandata a mano indicante il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, nonché l'ordine del giorno ed è spedita al domicilio, o ad altro recapito indicato, di ciascun Amministratore e di ciascun Sindaco almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo i casi di urgenza in cui il preavviso si riduce a 24 ore.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide anche senza formale convocazione quando intervengono tutti i Consiglieri ed i Sindaci effettivi in carica e nessuno di essi si opponga alla discussione degli argomenti proposti.

Art. 25

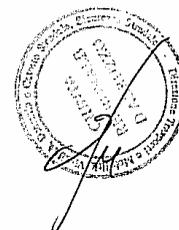
VALIDITÀ DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza di più della metà dei suoi membri in carica.

Le deliberazioni saranno prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevarrà il voto di chi presiede.

Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Le deliberazioni del Consiglio dovranno risultare da apposito verbale da trascriversi sul libro delle adunanze, firmato dal



Presidente e dal Segretario. Qualora occorresse presentare copia od estratto del verbale, questi documenti saranno dichiarati conformi all'originale dal Presidente, o da chi ne fa le veci, in carica al momento in cui si effettua la presentazione.

Al Comitato Esecutivo si applicano le stesse norme del Consiglio di Amministrazione in tema di adunanze e validità delle riunioni.

Art. 26

POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

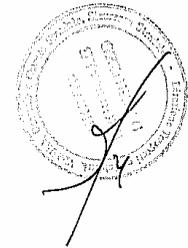
Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, fatta eccezione per quegli atti che, a norma di legge e del presente Statuto, sono di competenza dell'Assemblea degli azionisti o per i quali è richiesta la preventiva approvazione dell'Assemblea Ordinaria nei casi previsti dalla legge o dal presente Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione potrà nominare, anche al di fuori dei propri membri, procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti.

Art. 27

FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

La rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio e la



firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione per tutti gli atti del Consiglio stesso e per quelli riservati alla sua competenza ed indicati nell'art. 22 del presente Statuto.

Il Presidente rappresenta la Società nei rapporti con gli Enti istituzionali e con i mezzi di comunicazione e informazione.

Art. 28

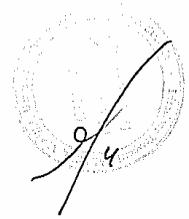
DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale relaziona costantemente al Presidente in ordine ai risultati di gestione della Società e delle sue controllate, nell'ambito delle materie attribuite alla sua competenza. Egli coordina, altresì, l'attività aziendale ed in tale ambito quella dei dirigenti di settore.

Per tutta la durata del suo ufficio la carica di Direttore Generale non può essere cumulata con altri incarichi attinenti alla gestione dell'azienda.

Al Direttore Generale potranno essere attribuiti ulteriori poteri dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, comprensivi della firma e della rappresentanza sociale nei limiti dei poteri



stessi.

Il Direttore Generale può essere revocato dall'Assemblea in qualunque momento, salvo il diritto dello stesso al risarcimento dei danni, se la revoca avviene senza giusta causa.

TITOLO V
COLLEGIO SINDACALE E CONTROLLO
CONTABILE DELLA SOCIETÀ

Art. 29

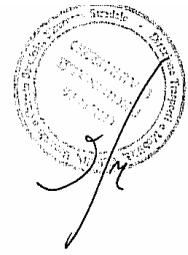
COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge, scelti fra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

Essi sono nominati dall'Assemblea, che designerà anche il Presidente.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e possono essere riconfermati.

Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.



La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

I componenti del Collegio Sindacale possono essere revocati solo per giusta causa. La deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto dal Tribunale, sentito l'interessato.

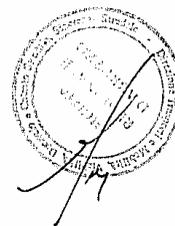
Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. L'Assemblea, che nomina o rinnova il Collegio Sindacale, può attribuire allo stesso il controllo contabile della Società, salvo che la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Ai Sindaci effettivi compete il rimborso delle spese sostenute nell'espletamento delle proprie funzioni ed un compenso annuale, determinato dall'Assemblea, all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata della carica, nel rispetto delle tariffe professionali.

Art. 30

CONTROLLO CONTABILE

Salvo che l'Assemblea non attribuisca il controllo contabile sulla



Società al Collegio Sindacale, lo stesso sarà esercitato, a scelta dell'Assemblea e sentito il Collegio Sindacale, da un Revisore contabile o da una Società di revisione iscritti presso il Ministero della Giustizia.

L'Assemblea, che procede alla loro nomina, fisserà anche il compenso loro spettante per l'intera durata dell'incarico. L'incarico ha la durata di tre esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

L'incarico può essere revocato solo per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale. La deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto dal Tribunale, sentito l'interessato.

TITOLO VI

BILANCIO, UTILI E COMPENSO AGLI AMMINISTRATORI

Art. 31

BILANCIO

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio, di norma, va presentato entro centoventi giorni dalla



chiusura dell'esercizio all'Assemblea per la sua approvazione, salvo che ricorrano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società o che la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato, nel qual caso la sua approvazione può avvenire entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 32

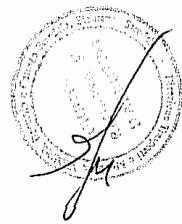
UTILI

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno destinati in ordine prioritario come segue:

- a) alla copertura, fino a concorrenza, delle perdite degli esercizi precedenti;
- b) il cinque per cento va accantonato al fondo di riserva legale, fino a quando esso abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- c) il residuo va distribuito agli azionisti, salvo diversa destinazione deliberata dall'Assemblea degli azionisti, la quale potrà disporre, anche parzialmente, in modo diverso per particolari assegnazioni o per la costituzione di accantonamenti e per rinvii a nuovo.

Art. 33

COMPENSO AGLI AMMINISTRATORI



Oltre al rimborso delle spese sostenute in relazione all'espletamento del proprio mandato, compete agli Amministratori un compenso annuale, fissato dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intera durata del mandato stesso, da corrispondere anche in ratei periodici in conformità della delibera assembleare che lo stabilisce.

Il rimborso delle spese non potrà in nessun caso superare il 50% del compenso annuale.

TITOLO VII

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE – CLAUSOLE FINALI

Art. 34

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Le cause di scioglimento e liquidazione della Società sono quelle previste dalla legge.

Quando si verifica una delle cause che comporta lo scioglimento della Società il Consiglio di Amministrazione deve provvedere senza indugio alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci.

L'Assemblea Straordinaria dovrà deliberare sulla messa in



liquidazione della Società, sulle modalità della liquidazione e sui poteri del liquidatore o dei liquidatori.

Art. 35

GIURISDIZIONE

La Società è sottoposta alla giurisdizione della Autorità Giudiziaria della sede sociale e presso la sua sede si intende eletto il domicilio degli azionisti.

Art. 36

NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto espressamente nel presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti norme di legge.



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 15.05.2006, n. 492:

Contributi per il recupero e la valorizzazione dei mulini idraulici – L.R. n. 6 dell'8 febbraio 2005, art. 57.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di approvare la graduatoria delle richieste come da allegato A

Di determinare la percentuale del 28% come contributo da assegnare agli aventi diritto per le prime tre richieste ritenute ammissibili dal Comitato Speciale per i Beni Ambientali,

Di ripartire il contributo come di seguito riportato:

- 1) € 34.419,83 (28% dell'importo lavori ammontanti a €122.927,97 così come da richiesta) alla ditta Cavalli Franco prot. 2430 del 25.02.05
- 2) € 19.600,00 (28% dell'importo lavori ammontanti a €70.000 così come da richiesta) alla ditta Gerardini Natalina prot. 2456 del 28.02.05
- 3) € 45.633,55 (28% dell'importo lavori ammontanti a € 162.976,99 così come da richiesta) alla ditta Lucantoni Giancarlo prot. 2512 del 28.02.05;

Di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* la deliberazione approvata;

Di demandare a successiva determina del Dirigente del Servizio Aree Protette BBAA e V.A, l'erogazione del suddetto contributo con le modalità stabilite dall'art 57 comma 9 e 10 della L.R. 6/2005.

Segue allegato

ALLEGATO A

GIUNTA REGIONALE

Il presente atto, composto di
n. 02 fogli e di n. 2 fasci
ciata a conforme all'esemplare
deposato agli atti.

UFFICIO BBA
IL RESPONSABILE
(A. P. Pignone)

RICHIESTA FINANZIAMENTI PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEI MULINI IDRAULICI
(art 57 L.R. n.6 dell'8 febbraio 2005)

GRADUATORIA DELLE RICHIESTE

<i>Ditte</i>	<i>Comune di intervento</i>	<i>data di protocollo</i>
1. Cavalli Franco	Barete	25.02.2005 n. 2430
2. Berardini Natalina	Isola del Gran Sasso	28.02.2005 n. 2456
3. Lucantoni Giancarlo	Teramo	28.02.2005 n. 2512
4. Laurenzi Antonella	Beffi	08.03.2005 n. 3130
5. Comune di Teramo	Teramo	30.03.2005 n. 4144
6. Olivieri Giuseppe	Teramo	12.04.2005 n. 4838
7. Riconosciuto Anna	Introdacqua	20.04.2005 n.5330
8. Di AddezioG.DonnarummaI. S. Omero	S. Omero	10.05.2005 n. 6146
9. Parco Gran Sasso	Crognaleto	19.05.2005 n. 6708
10. Cavalli Pina	Pizzoli	20.05.2005 n. 6775
11. Di Giacinto Aldo	Isola del Gran Sasso	23.05.2005 n. 6786
12. Di Sabatino Ginetta	Isola del Gran Sasso	23.05.2005 n. 6787
13. Comune di Pettorano	Pettorano s.Gizio	23.05.2005 n.6846
14. Di Censo Elisa Maria	Introdacqua	23.05.2005 n. 6839
15. Comune di Villalago	Villalago	25.05.2005 n. 6946
16. Comune di Roccamontepiano Roccamontepiano		6.05.2005
(come da ricevuta della posta generale della Giunta Regionale R 11767868918-5)prot. 30.05.2005 n.7210		
17. Di Benedetto Rachele	Orsogna	26.05.2005
(come da ricevuta della posta generale della Giunta Regionale R 12073076182-5)prot. 30.05.2005 n. 7211		
18. Comune di Pretoro	Pretoro	26.05.2005
(come da ricevuta della posta generale della Giunta Regionale R 11767868982-3)prot. 30.05.2005 n. 7215		

Visto e condiviso il verbale n. 5887/06 del Comitato Speciale per i BBA sono escluse dalla graduatoria le seguenti ditte:

Documento composto da n. 2 fasci

ALLEGATO come parte integrante alla del-

berazione n. 192 del 15 MAG 2006

IL RESPONSABILE DELLA GIUNTA

(A. P. Pignone)

1. Comune di L'Aquila prot. 2448 del 25.02.05
per insufficienza di documentazione così come predisposto dal comma 4 dell'art57
L.R.6/2005
2. Comune di L'Aquila prot. 2446 del 25.02.05.
per insufficienza di documentazione così come predisposto dal comma 4 dell'art57
L.R.6/2005
3. Di Stefano Guerino prot. 2455 del 28.02.05
per insufficienza di documentazione così come predisposto dal comma 4 dell'art57
L.R.6/2005
4. Comune di Casalanguida 7201 del 30.05.05
per trasmissione fuori termine così come predisposto al comma 3 dell'art 57 L.R.
6/2005



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 22.05.2006, n. 554:

Variazione al bilancio di previsione 2006 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capp. 22015/E, 22016/E, 23143/E, 23150/E, 23179/E, 23208/E, 23434/E, 23539/E, 23546/E, 43013/E, 43035/E, 43037/E, 43038/E, 51027/E. Capp. 11510/S, 11039-01/S, 11039-02/S, 11039-03/S, 11653/S, 12008/S, 51637/S, 81521/S, 81534/S, 102004/S, 132301/S. 152002/S, 152390/S, 261615/S, 151536-01/S, 151536-02/S, 152501-01/S, 152501-02/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

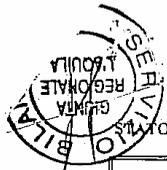
DELIBERA

a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2006, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costi-

tuiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- b) di istituire la nuova unità previsionale di base di spesa 05.01.003 con denominazione "Attività di Protezione Civile";
- c) di invitare i Direttori Regionali della Direzioni ad adottare i provvedimenti previsti dall'art. 23, comma 1) lettera h) della legge regionale del 14 settembre 1999 n. 77 avendo cura che i dirigenti nello svolgimento dei procedimenti di spesa si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, corrisponda l'accertamento dell'entrata - art. 29 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 -;
- d) di inviare la presente deliberazione al Servizio *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, pubblicità ed accesso della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato



PUNTO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privati assegnazione)
02.02.007	22015	Trasferimenti dallo Stato per interventi per l'attività di protezione civile art. 9 e 10 del D.P.R. 194/2001 (capitolo di nuova istituzione)	14.004,88	151536/01 151536/02	DC.00.00
02.01.001	22016	Assegnazioni per il programma comunitario FIT 4 Work art. 6 FSE - mezzi comunitari (capitolo di nuova istituzione)	29.629,80	11039/01 11039/02 11039/03	DA.00.00
02.02.014	23143	Assegnazione dello Stato per il Fondo Nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità di cui all'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196	208.812,00	11510	
02.02.012	23150	Assegnazione dello Stato per interventi di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi - art. 12, c. 2 L. 353/2000	309.952,00	11653	
02.02.014	23179	Assegnazione dello Stato del fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazioni - art. 11, comma 9, L. 9.12.1998, n. 431	1.513.110,15	261615	
04.03.008	23208	Assegnazione dello Stato di fondi per la realizzazione degli interventi di tutela del suolo - L. 18.5.89, n.183, art. 31, modificata dalla L. 7.8.90, n. 253, art. 9 -	25.000,00	152390	
02.02.010	23434	Assegnazione dello Stato per l'obbligo di frequenza di attività formative - art 68 L. 144/99 -	2.761.408,00	51637	
02.02.005	23539	Assegnazione dello Stato di fondi per la prevenzione, la riabilitazione visiva ed integrazione sociale lavorativa dei ciechi pruriminorati	116.978,29	81534	
02.02.004	23546	Assegnazione dello Stato per le iniziative di farmacovigilanza, di informazione degli operatori sanitari, campagne di educazione sanitaria sulla farmacovigilanza - legge 23.12.1997, n.449	578.431,73	81521	
04.03.008	43013	Assegnazione statale per la ricerca e lo stoccaggio d'idrocarburi - art. 4 d. lgs. 164 del 23.05.2000	-20.000,00	132301	
04.03.004	43035	Assegnazione dello Stato per interventi regionali a seguito di eventi calamitosi in agricoltura - legge 14.02.1992, n. 185 -	849.538,42	102004	
04.03.012	43037	Trasferimenti dallo Stato per il cofinanziamento dell'accordo di Programma Quadro "Sviluppo della Società dell'informazione nella regione Abruzzo" (capitolo di nuova istituzione)	12.506.897,00	12008	SB.00.00
04.03.008	43038	Assegnazione dello Stato per interventi urgenti per prevenzione i situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici ed idraulici - D.P.C.M. dei Ministri del 19.01.06, G.U. del 6 aprile 2006 n. 81 (capitolo di nuova istituzione)	2.205.000,00	152501/01 152501/02	DC.00.00
05.01.003	51027	Mutuo a carico dello Stato per interventi di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza - ordinanza n. 2464 del 29.09.05 - (capitolo di nuova istituzione)	6.994.205,85	152002	DC.05.00
		Totale variazioni in aumento dell'entrata	28.092.968,12		

Documento composto da n. 3 fasciate.ALLEGATO come parte integrante della deliberazione n. 54 del 22 MAG. 2006IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garlani)

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privati assegnazione)
01.01.006	11510	Attività Consiglieria di parità - decreto Leg.vo 196/2000 - art. 9 comma 2	208.812,00	23143	
02.01.015	11039/01	Spese per il personale programma comunitario FIT 4 Work art. 6 FSE - progetti approvati - mezzi comunitari (capitolo di nuova istituzione)	22.484,56	22016	DA.00.00
02.01.015	11039/02	Indenità di missione e rimborsi spese di viaggio programma comunitario FIT 4 Work art. 6 FSE - progetti approvati - mezzi comunitari (capitolo di nuova istituzione)	4.540,00	22016	DA.00.00
02.01.015	11039/03	Acquisto di beni e prestazioni di servizio programma comunitario FIT 4 Work art. 6 FSE - progetti approvati - mezzi comunitari (capitolo di nuova istituzione)	2.605,24	22016	DA.00.00
05.01.007	11653	Interventi di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi - art. 12, c. 2 L. 353/2000	309.952,00	23150	
02.02.009	12008	Finanziamento dello Stato per l'accordo di Programma Quadro "Sviluppo della Società dell'Informazione nella regione Abruzzo" (capitolo di nuova istituzione)	12.506.897,00	43037	SB.00.00
11.01.003	51637	Spese per le iniziative riguardanti l'obbligo di frequenza di attività formative - art 68 L. 144/99 -	2.761.408,00	23434	
12.01.008	81521	Finanziamento per le iniziative di farmaco vigilanza, informazione degli operatori sanitari, nonché per le campagne di educazione sanitaria sulla farmacovigilanza - art. 36, comma 14 della legge 23.12.1997, n. 449 -.	578.431,73	23546	
13.01.007	81534	Interventi per la prevenzione, la riabilitazione visiva ed integrazione sociale lavorativa dei ciechi pruriminorati	116.978,29	23539	
07.02.015	102004	Fondo statali per interventi regionali a seguito di eventi calamitosi in agricoltura - legge 14.02.1992, n. 185 -	849.538,42	43035	
05.02.001	132301	Interventi per la ricerca e lo stoccaggio d'idrocarburi - art. 4 d. lgs. 164 del 23.05.2000	-20.000,00	43013	
05.02.001	152002	Spese per interventi di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza - ordinanza n. 2464 del 29.09.05 - (capitolo di nuova istituzione)	6.994.205,85	51027	DC.05.00
05.02.011	152390	Interventi per il bacino idrografico nazionale del Tevere.- schemi previsionali e programmatici - art. 31 L. 18.5.1989, n. 183 e art. 9 L. 7.8.1990 n. 253	25.000,00	23208	
03.01.002	261615	Contributi del fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazioni - art. 11, comma 9, L. 9.12.1998, n. 431	1.513.110,15	23179	
05.01.003	151536/01	Trasferimenti correnti a Enti Pubblici per l'attività di protezione civile artt. 9 e 10 del D.P.R. 194/2001 (capitolo di nuova istituzione)	475,45	22015	DC.00.00
05.01.003	151536/02	Trasferimenti correnti ad altri soggetti per per l'attività di protezione civile artt. 9 e 10 del D.P.R. 194/2001 (capitolo di nuova istituzione)	13.529,43	22015	DC.00.00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o previa integrazione)
05.02.002	152501/01	Trasferimenti ad Amministrazioni Locali per interventi urgenti per prevenire situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici ed idraulici - D.P.C.M. del 19.01.06, G.U. 6 aprile 2006 n. 81; - mezzi statali - (capitolo di nuova istituzione)	150.000,00	43038	DC.00.00
05.02.002	152501/02	Realizzazione infrastrutture idrauliche con interventi urgenti per prevenire situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici ed idraulici - D.P.C.M. del 19.01.06, G.U. 6 aprile 2006 n. 81; - mezzi statali - (capitolo di nuova istituzione)	2.055.000,00	43038	DC.00.00
		Totale variazioni in aumento della spesa	28.092.968,12		

Il Dirigente Servizio Bilancio
 Dott. Paolo Costanzi

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.05.2006, n. 590/P:

Interventi sul Sistema del trasporto pubblico locale: manovra tariffaria e misure di incentivazione al TPL.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di approvare il documento istruttorio allegato al presente provvedimento sotto il numero 1 e le unite tabelle A, B, C, D, E, F, F1 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di adeguare, di conseguenza, le tariffe dei servizi di trasporto pubblico locale su strada, con decorrenza 1° luglio 2006, secondo le modalità e sulla base delle motivazioni espresse in premessa;
- 3) di introdurre a decorrere dal 1° luglio 2006, al fine di migliorare l'offerta di trasporto pubblico, le seguenti misure di incentivazione all'uso del mezzo pubblico:
 - a) carnet di 12 biglietti (corsa semplice e validità temporale) sulla rete urbana e suburbana al prezzo di undici;
 - b) carnet di 10 biglietti di corsa semplice validi sulla rete interurbana al prezzo di nove biglietti;
 - c) biglietto di andata e ritorno sulla rete interurbana con una percentuale di sconto del 10% purchè utilizzabile entro i sette giorni dalla prima vidimatura.
- 4) di stabilire che la validità dell'abbonamento mensile è legata al mese solare;
- 5) di stabilire che ai servizi ferroviari della Ferrovia Adriatico Sangritana S.r.l. si applicano le tariffe previste per i servizi interurbani su strada;
- 6) di stabilire, altresì, che gli abbonamenti per gli studenti sono validi nei giorni feriali del periodo compreso tra il 1° settembre ed il 30 giugno;
- 7) di prendere atto che gli abbonamenti annuali scolastici dei servizi suburbani ed interurbani, le tariffe ferroviarie (tabelle "F" a "F1"), le tariffe relative al supplemento autostradale (tabella "D") e quelle relative ai bagagli (tabella "E") rimangono invariate rispetto a quelle stabilite con Deliberazione della Giunta regionale n. 288 del 21.04.2004;
- 8) di disporre che le tariffe delle linee intercity, sottratte alla contribuzione regionale, devono essere comunicate al Servizio Economico Finanziario del T.P.L. e Controllo di Gestione della Direzione Trasporti 40 giorni prima della loro decorrenza e si intendono approvate se nei 30 giorni successivi al loro ricevimento il suddetto Servizio non abbia sollevato questioni di legittimità e/o congruità;
- 9) di disporre, altresì, che ai fini della individuazione delle tariffe applicabili sulle linee interurbane di arrivo alle seguenti città: L'Aquila, Pescara, Chieti, Teramo, Vasto e Lanciano non si dà luogo a variazione tariffaria qualora la fermata di discesa o di salita non disti oltre 2 km dal capolinea individuato dagli organi competenti, purchè il percorso sia interamente autorizzato;
- 10) di notificare il dispositivo del presente provvedimento alle Amministrazioni Comunali con servizi di trasporto pubblico urbano ed a tutte le imprese concessionarie interessate;
- 11) di disporre la pubblicazione del dispositivo del presente provvedimento e delle tabelle

ad esso allegate sul *Bollettino della Regione Abruzzo*;

12) di dare mandato al Dirigente del Servizio Interventi Gestionali sul Trasporto Pubblico Locale e Politica Tariffaria di provvedere

agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto.

13) di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale per il competente parere della IV Commissione Consiliare, ai sensi dell'art. 3 secondo comma della L.R. 40/91.

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
 Direzione Trasporti e Mobilità
 Pescara



TABELLA "A"

SERVIZI SU STRADA
 TARIFFE MINIME PER I TRASPORTI PUBBLICI URBANI
 ANNO 2006

BIGLIETTO ORDINARIO	BIGLIETTO ORDINARIO	BIGLIETTO ORDINARIO	ABBONAMENTI MENSILI				ABBONAMENTI ANNUALI		
			PER UNA LINEA		PER TUTTE LE LINEE		PER TUTTE LE LINEE		
UNA CORSA	FASCIA ORARIA 90 MINUTI	GIORNALIERO	NOMINATIVO	A VISTA	NOMINATIVO	A VISTA	NOMINATIVO	NOMINATIVO SCOLASTICO(*)	A VISTA
0,80	0,90	2,10	16,20	24,00	22,40	31,30	226,50	161,00	285,00

(*) valido nei soli giorni feriali dal 1° settembre al 30 giugno.

Documento composto da n. 7 facciate,

ALLEGATO come parte integrante alla del-

berazione n. 570/P del 29 MAG. 2006

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)

REGIONE ABRUZZO
 Direzione Trasporti e Mobilità
 Pescara



TABELLA "B"

SERVIZI SU STRADA
 TARIFFA UNICA PER SERVIZI SUBURBANI
 ANNO 2006

TRATTA		BIGLIETTO ORDINARIO	ABBONAMENTI SETTIMANALI A VIAGGI ILLIMITATI		ABBONAMENTI MENSILI A VIAGGI ILLIMITATI		ABBONAMENTO ANNUALE
Nr.	Km.		UNA CORSA	NOMINATIVO	A VISTA	NOMINATIVO	
1	(00 - 12)	0,80	4,50	7,40	17,20	24,00	123,80
2	(06 - 18)	1,30	6,80	11,00	21,00	28,10	151,50
3	(12 - 24)	1,80	10,10	14,60	24,90	33,40	178,70
4	(18 - 30)	2,20	13,40	18,30	31,50	40,60	226,80
5	(24 - 36)	2,70	16,80	21,90	38,20	47,90	274,90

(*) valido nei soli giorni feriali dal 1° settembre al 30 giugno.

REGIONE ABRUZZO
 Direzione Trasporti e Mobilità
 Pescara



TABELLA "C"

SERVIZI SU STRADA
 TARIFFA UNICA REGIONALE PER SERVIZI INTERURBANI
 ANNO 2006

KM	BIGLIETTO ORDINARIO	ABBONAMENTO SETTIMANALE			ABBONAMENTO MENSILE		ABBONAMENTO ANNUALE
		UNA CORSA	NOMINATIVO 5 GG.	NOMINATIVO 6 GG.	A VISTA	NOMINATIVO	A VISTA
0 - 10	0,90	4,60	5,20	7,70	17,20	24,00	123,80
10,1 - 20	1,50	7,10	7,50	12,40	24,70	35,80	177,90
20,1 - 30	2,30	9,40	11,50	15,80	38,10	54,50	274,50
30,1 - 40	2,80	11,30	13,90	18,90	46,20	60,80	345,20
40,1 - 50	3,50	13,20	16,40	22,40	55,10	71,70	411,50
50,1 - 60	4,10	15,70	18,80	25,60	62,50	82,90	467,00
60,1 - 70	4,60	15,80	19,10	25,90	70,10	93,70	539,40
70,1 - 80	5,30	18,00	21,10	29,00	77,40	103,10	595,50
80,1 - 90	5,90	19,80	23,50	32,10	86,90	114,50	668,40
90,1 - 100	6,50	21,80	26,00	35,40	94,10	127,00	731,10
100,1 - 110	7,00	23,80	28,20	37,30	103,30	137,80	802,40
110,1 - 120	7,50	25,50	30,60	40,40	111,70	148,90	867,60
120,1 - 130	8,20	28,50	33,20	44,00	121,80	162,30	946,50
130,1 - 140	8,80	30,00	36,00	47,50	131,80	175,70	1.024,00
140,1 - 150	9,40	32,10	38,20	50,50	140,20	186,90	1.089,20
150,1 - 160	10,00	34,40	40,60	53,60	148,50	198,00	1.153,80
160,1 - 170	10,80	36,60	43,80	57,80	160,10	213,60	1.243,90
170,1 - 180	11,40	38,50	46,00	60,80	168,50	224,70	1.309,10
180,1 - 190	12,00	40,70	48,70	64,40	178,60	238,00	1.387,50
190,1 - 200	12,60	42,70	50,90	67,40	186,90	249,10	1.451,40
200,1 - 210	13,10	44,70	53,80	71,00	196,90	262,60	1.528,90
210,1 - 220	13,80	46,80	56,00	74,00	205,30	273,60	1.594,50
220,1 - 230	14,30	48,50	58,30	77,10	213,60	284,80	1.659,10
230,1 - 240	15,10	51,30	61,40	81,20	223,30	300,30	1.734,30
240,1 - 250	15,50	52,90	63,70	84,10	233,50	311,50	1.814,00
250,1 - 260	16,40	55,40	66,40	87,80	243,60	324,70	1.892,00
260,1 - 270	16,90	57,50	68,60	90,90	252,00	335,90	1.957,10
270,1 - 280	17,50	59,60	71,50	94,30	262,00	349,30	2.035,60
280,1 - 290	18,20	61,90	74,10	98,00	272,00	362,70	2.112,30
290,1 - 300	18,70	63,60	77,10	101,00	280,30	373,70	2.177,10

N.B.

Gli abbonamenti annuali per studenti sono validi nei giorni feriali dal 1° settembre al 30 giugno

REGIONE ABRUZZO
 Direzione Trasporti e Mobilità
 Pescara



TABELLA

SERVIZI SU STRADA
 SUPPLEMENTI AUTOSTRADALI SERVIZI INTERURBANI
 ANNO 2006

Km.	SERVIZI INTERURBANI	ABBONAMENTI SETTIMANALI			ABBONAMENTI MENSILI	
	UNA CORSA ANI	NOMINATIVO 5 GG.	NOMINATIVO 6 GG.	A VISTA	NOMINATIVO	A VISTA
0 - 10	0,30	0,80	0,90	1,30	3,10	3,90
10,1 - 20	0,40	1,20	1,30	2,20	4,50	6,00
20,1 - 30	0,50	1,80	2,00	2,80	6,90	9,10
30,1 - 40	0,60	2,00	2,60	3,40	8,80	11,40
40,1 - 50	0,80	2,50	2,90	3,90	10,40	13,70
50,1 - 60	0,80	2,90	3,40	4,50	11,90	15,90
60,1 - 70	1,00	3,20	3,80	5,30	13,70	18,30
70,1 - 80	1,10	3,60	4,20	5,80	15,10	20,10
80,1 - 90	1,20	3,90	4,70	6,40	17,00	22,50
90,1 - 100	1,30	4,30	5,30	7,00	18,50	24,80
100,1 - 110	1,60	4,80	5,70	7,50	20,60	27,30
110,1 - 120	1,60	5,30	6,20	8,10	22,30	29,70
120,1 - 130	1,80	5,70	6,70	8,90	24,30	32,30
130,1 - 140	1,90	6,00	7,30	9,50	26,20	34,90
140,1 - 150	2,00	6,50	7,60	10,20	27,70	36,90
150,1 - 160	2,20	6,90	8,20	10,70	29,60	39,40
160,1 - 170	2,30	7,40	8,80	11,50	31,80	42,40
170,1 - 180	2,40	7,70	9,20	12,30	33,50	44,60
180,1 - 190	2,60	8,20	9,80	12,80	35,40	47,30
190,1 - 200	2,70	8,70	10,20	13,50	37,20	49,50
200,1 - 210	2,70	9,00	10,70	14,20	39,10	52,00
210,1 - 220	2,90	9,30	11,10	14,80	40,80	54,30
220,1 - 230	2,90	9,70	11,60	15,40	42,40	56,40
230,1 - 240	3,10	10,30	12,40	16,30	44,30	59,50
240,1 - 250	3,20	10,60	12,70	16,80	46,40	61,80
250,1 - 260	3,40	11,10	13,30	17,50	48,30	64,40
260,1 - 270	3,40	11,50	13,70	18,20	50,00	66,60
270,1 - 280	3,60	12,00	14,20	18,80	52,00	63,30
280,1 - 290	3,70	12,40	14,80	19,60	54,00	71,90
290,1 - 300	3,80	12,70	15,10	20,10	55,70	71,90

REGIONE ABRUZZO
 Direzione Trasporti e Mobilità
 Pescara



TABELLA "E"

SERVIZI SU STRADA
 TARIFFE BAGAGLI
 ANNO 2006

Km.	CHILOGRAMMI					
	da 01 a 10	da 11 a 20	da 21 a 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60
0 - 20		0,80	1,00	1,00	1,20	1,40
20,1 - 40		1,00	1,00	1,20	1,40	1,40
40,1 - 60		1,00	1,20	1,40	1,90	1,90
60,1 - 80		1,20	1,30	1,40	1,90	1,90
80,1 - 100		1,40	1,40	1,50	1,90	2,20
100,1 - 120		1,40	1,50	1,90	2,20	2,50
120,1 - 150		1,50	1,90	2,20	2,40	2,50
Oltre 150		1,90	2,20	2,40	2,50	2,60

REGIONE ABRUZZO
 Direzione Trasporti e Mobilità
 Pescara



TABELLA "F"

SERVIZI FERROVIARI
 TARIFFA UNICA REGIONALE
 Anno 2006

TARIFFA N. 39 / 1/ ABRUZZO

La presente tariffa è valida per la determinazione dei prezzi di trasporto per viaggi di corsa semplice e/o di andata e ritorno nell'area Regionale dell'Abruzzo

TARIFFA N. 39/1/1				
ORDINARIA				
SCAGL. Km	PREZZI			
	ADULTI		RAGAZZI	
	1° CL.	2° CL.	1° CL.	2° CL.
1-10	1,40	0,90	1,40	0,90
11-20	2,30	1,40	1,40	0,90
21-30	3,10	2,00	1,50	0,90
31-40	3,90	2,50	2,00	1,20
41-50	4,50	2,90	2,30	1,40
51-60	5,30	3,30	2,60	1,60
61-70	5,70	3,60	2,80	1,80
71-80	6,30	4,00	3,20	2,00
81-90	6,90	4,40	3,50	2,20
91-100	7,80	4,80	3,90	2,50
101-110	8,40	5,30	4,20	2,70
111-120	9,00	5,70	4,50	2,90
121-130	9,60	6,10	4,70	3,00
131-140	10,20	6,40	5,10	3,10
141-150	10,80	6,90	5,40	3,40
151-160	11,30	7,20	5,70	3,50
161-170	11,90	7,60	6,00	3,70
171-180	12,60	8,00	6,30	3,90
181-190	13,20	8,40	6,60	4,10
191-200	13,80	8,80	6,90	4,30
201-220	15,40	9,70	7,70	4,80
221-240	16,80	10,60	8,40	5,30
241-260	18,40	11,60	9,20	5,80
261-280	19,50	12,30	9,70	6,20
281-300	20,60	13,00	10,30	6,50

* il biglietto di C.S prevede tutte le riduzioni previste dalle offerte commerciali

* il biglietto di C.S ragazzi è valido per ragazzi dai 4 ai 12 anni

REGIONE ABRUZZO
 Direzione Trasporti e Mobilità
 Pescara



TABELLA "F1"

SERVIZI FERROVIARI
 TARIFFA UNICA REGIONALE
 Anno 2006

TARIFFA N. 40/1/ABRUZZO
 PREZZI PER I BIGLIETTI DI ABBONAMENTO NELL'AREA REGIONALE ABRUZZO

TARIFFA N. 40/1/A			TARIFFA N. 40/1/B		
ABBONAMENTO MENSILE			ABBONAMENTO ANNUALE		
SCAGL. KM	PREZZI		SCAGL. KM	PREZZI	
	1° CLASSE	2° CLASSE		1° CLASSE	2° CLASSE
1-10	27,70	18,40	1-10	235,10	149,00
11-20	39,30	26,30	11-20	334,60	212,30
21-30	52,60	36,90	21-30	447,30	298,50
31-40	65,40	44,90	31-40	555,90	370,80
41-50	73,40	50,50	41-50	624,00	416,00
51-60	79,30	54,30	51-60	673,40	447,40
61-70	84,60	56,30	61-70	718,60	479,40
71-80	89,60	59,60	71-80	761,20	505,70
81-90	94,90	63,20	81-90	806,00	537,30
91-100	99,60	66,40	91-100	846,00	564,30
101-110	104,30	69,60	101-110	886,60	591,10
111-120	109,00	72,70	111-120	926,60	617,90
121-130	112,70	75,10	121-130	957,70	638,50
131-140	117,40	78,30	131-140	997,40	665,10
141-150	122,10	81,40	141-150	1.037,50	691,70
151-160	126,80	84,50	151-160	1.077,20	718,30
161-170	131,40	87,70	161-170	1.117,40	744,90
171-180	135,60	90,20	171-180	1.152,80	766,80
181-190	139,30	92,80	181-190	1.183,50	789,20
191-200	143,40	95,40	191-200	1.219,10	811,10
201-220	151,30	100,70	201-220	1.285,80	855,50
221-240	159,10	105,80	221-240	1.352,10	899,80
241-260	167,00	111,10	241-260	1.418,80	944,10
261-280	174,70	116,40	261-280	1.485,10	988,50
281-300	182,60	121,50	281-300	1.551,90	1.032,80

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 05.06.2006, n. 596:

Direttive Regionali sulle modalità di presentazione dei progetti di promozione, accoglienza e di intrattenimento e sulle modalità di liquidazione dei relativi contributi. L.R. 30/2004 anni 2006/2007.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 18 agosto 2004, n. 30 “Riorganizzazione e finanziamento delle Associazioni Pro-Loco”;

Visto l’art. 9 della predetta legge che, nel dettare le modalità operative del Comitato regionale di valutazione dei progetti presentati dalle Pro-Loco, provvede a regolare l’emanazione delle opportune direttive, delle modalità di presentazione dei progetti di promozione, di accoglienza e di intrattenimento e delle modalità di liquidazione dei relativi contributi;

Ritenuto doveroso procedere con urgenza all’emanazione delle suddette direttive;

Visto il verbale n. 2 del Comitato regionale di valutazione dei progetti presentati dalle Pro-Loco ai sensi della L.R. n. 30/04, art. 9, comma 1, allegato al presente atto come sua parte integrante e sostanziale, con cui vengono fra l’altro determinate le modalità di presentazione dei progetti stessi e le modalità di liquidazione dei contributi;

Ritenuto di poter condividere le decisioni assunte dal Comitato di Valutazione, trasformando in direttive di Giunta le modalità proposte dal Comitato di Valutazione dalla pag. 2 del verbale, titolo in grassetto: “Modalità di presentazione dei progetti....., fino a “richiedenti aventi diritto” della pag. 7;

Dato atto che il Direttore della Direzione Regionale “Turismo, Ambiente, Energia”, con l’apposizione della sua firma in calce al presente provvedimento, ha espresso parere favorevole sulla sua legittimità e ne ha attestato la regolarità nei limiti e nel rispetto della divisione delle competenze come previsto dall’art. 3 del D.Lgs. 03.02.1993, n. 29, come sostituito dall’art. 3 del D.Lgs 31.03.1998, n. 80;

Sentito il Relatore;

Voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

- di approvare, per i motivi esposti in premessa, le direttive sulle modalità di presentazione dei progetti di promozione, accoglienza e intrattenimento presentati dalle Associazioni Pro-Loco, ai sensi della L.R. 18 agosto 2004, n. 30, come da verbale approvato dal Comitato di Valutazione (all. 1) che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di incaricare il Servizio Regolamentazione Turistica ed Organizzazione di curare tutti gli adempimenti connessi al presente provvedimento.

Segue allegato



.....O M I S S I S

Modalità di presentazione dei progetti di promozione, accoglienza e intrattenimento

1. Per gli esercizi finanziari 2006/2007, le Associazioni Pro-Loco che risultino regolarmente iscritte agli albi delle Province competenti, o i loro eventuali Consorzi, possono avanzare richiesta di contributo, in carta semplice, al Comitato per la valutazione dei progetti, previsto dall'art. 9 della legge 18.8.2004 n. 30 - presso la Giunta Regionale, Direzione Turismo ed Attività Sportive, Servizio Regolamentazione Turistica ed Organizzazione, Viale Bovio n. 425 Pescara -, allegando alla domanda il relativo progetto di promozione, accoglienza e intrattenimento a livello locale.
2. Le domande relative all'esercizio finanziario 2006 dovranno pervenire entro e non oltre il 30^ giorno dalla pubblicazione delle Direttive 2006 sul BURA, a pena di non accoglimento della domanda; le domande relative all'esercizio finanziario 2007 dovranno pervenire entro e non oltre il 31.12.2006 a pena di non accoglimento della domanda.
3. Il progetto deve indicare:
 - a) le finalità che intende perseguire con dettagliata descrizione del progetto che si richiede di finanziare ed eventuali documentazioni di precedenti esperienze (servizi di stampa scritta e televisiva, produzione stampati e audiovisivi, finanziamenti ottenuti con indicazione Enti eroganti, ecc.)
 - b) le associazioni, oltre a quella proponente, gli enti o i privati coinvolti nella sua organizzazione che partecipino direttamente nell'attività;
 - c) i mezzi finanziari, da specificare sulla base di un analitico schema delle entrate e delle uscite previste e indicazione dei relativi Enti o Associazioni eroganti.
 - d) capacità di comunicazione ed effetti comunicativi conseguenti.
4. L'Unpli Abruzzo dovrà in ogni caso prestare assistenza e consulenza sui progetti proposti da tutte le Associazioni Pro-Loco o loro Consorzi, siano essi aderenti o non aderenti all'Unpli stessa.

Istruttoria dei progetti

Il Servizio Regolamentazione Turistica ed Organizzazione, Ufficio Sostegno e Controllo Enti Pubblici verifica che i progetti contengano le indicazioni previste, eventualmente chiedendo integrazioni o chiarimenti e provvede a compilare l'elenco cronologico dei progetti pervenuti.

Documento composto da n. 4 facciate.

ALLEGATO come parte integrante alla dell-

berazione n. 596 del 5 GIU. 2006

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

Il Dirigente del Servizio Regolamentazione Turistica ed organizzazione provvede altresì a convocare il Comitato entro 45 giorni dalla data di pubblicazione delle Direttive sul BURÀ.

Contributo

Il beneficio potrà essere concesso nella misura massima del 50% della spesa complessiva ammissibile, fino ad un massimo di Euro 8.000,00.

In ogni caso, l'ammontare del contributo non potrà mai essere superiore alla differenza tra le spese sostenute e le entrate ricevute.

L'apposita Commissione potrà stabilire l'importo massimo da concedere e graduare le percentuali di assegnazione dei contributi in relazione alla valenza dei progetti presentati.

In relazione alla limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, potrà prendersi in considerazione per ogni soggetto proponente una sola iniziativa/progetto.

Attività escluse

- iniziative di incentivazione finanziaria;
- iniziative che si sovrappongano ad altre iniziative regionali, provinciali e comunali;
- iniziative per le quali venga richiesto finanziamento regionale sulla base di altre leggi di settore;
- iniziative rivolte a valorizzare risorse estranee alla regione Abruzzo.

Spese non ammissibili:

- spese per le quali sono concessi contributi, a qualsiasi titolo, dalla Regione Abruzzo;
- spese per il personale dipendente e rimborsi/indennità per viaggi e soggiorni;
- spese non attinenti direttamente alla natura del progetto;
- spese per l'acquisto di beni strumentali;
- spese concernenti attività commerciali.

Modalità e criteri di assegnazione dei contributi

Nella sua prima riunione, il Comitato stabilisce prioritariamente, in base al numero dei progetti presentati, il calendario dei lavori da seguire nella valutazione dei progetti stessi.



Il Comitato, nella valutazione dei progetti, attribuirà a ciascuno di essi un punteggio basato sui seguenti criteri:

a) rilevanza turistica, basata sull'importanza locale, comprensoriale, regionale e nazionale e sulle previsioni di afflusso turistico	da 0 a 10 punti;
b) sinergie coinvolte	da 0 a 5 punti;
c) rilevanza finanziaria	da 0 a 5 punti;
d) attività di comunicazione pubblicitaria	da 0 a 5 punti;
e) l'avvenuta partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione dei responsabili del progetto	da 0 a 5 punti.
f) capacità di realizzazione precedenti progetti (da documentare con articoli di stampa e/o servizi televisivi, realizzazione stampati e audiovisivi, finanziamenti ottenuti e utilizzati con indicazione Enti eroganti)	Da 0 a 5 Punti.

Terminato l'esame dei progetti e tenuto conto dell'apposito stanziamento di bilancio, il Comitato provvede a determinare la graduatoria e l'assegnazione dei contributi. L'importo concedibile è ammesso al 50% della spesa preventivata dedotte le spese non ammissibili e, comunque, sino ad un massimo di Euro 8.000,00.

Il comitato assegna il contributo totale sino ad esaurimento della somma.

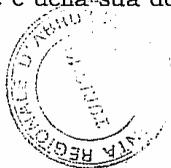
Le decisioni del Comitato, opportunamente verbalizzate, vengono comunicate alle Pro-Loco e ai Consorzi interessati.

I contributi vengono assegnati con determinazione di impegno del dirigente del Servizio Regolamentazione turistica ed Organizzazione, assunta conformemente alla valutazione del Comitato.

Modalità di liquidazione dei contributi

I beneficiari dovranno inviare una relazione dettagliata alla Regione Abruzzo - Servizio Regolamentazione Turistica ed Organizzazione - Viale Bovio, 425 - 65124 Pescara, dalla quale risulti l'effettuazione del progetto ed il conseguimento di tutti o di parte dei risultati originariamente previsti nonché il consuntivo delle spese sostenute entro 30 giorni dall'avvenuta realizzazione del progetto.

Il mancato arrivo della relazione e della sua documentazione entro il termine



indicato comporta la revoca del contributo assegnato.

La liquidazione potrà avvenire soltanto previa presentazione a consuntivo della seguente documentazione sottoscritta dal legale rappresentante:

- rendicontazione delle entrate e delle uscite connesse alle attività finanziate, con allegati gli originali o le copie autentiche delle fatture di spesa regolarmente quietanzate;
- certificato di regolarità contabile conforme (per spese superiori ad Euro 10.000,00);
- dichiarazione circa l'eventuale introito di ricavi o l'eventuale mancanza di entrate;
- dichiarazione attestante la mancata fruizione di contributi diversi - per la medesima iniziativa - da parte della Regione e di altri soggetti pubblici o privati, qualora i medesimi non risultino compresi tra le entrate del rendiconto ed attestante altresì che la documentazione giustificativa, trattenuta agli atti del soggetto beneficiario, è idonea, completa, regolare, a dimostrazione dell'effettivo svolgimento del progetto cofinanziato;
- materiale prodotto e campagne pubblicitarie effettuate.

Qualora l'importo totale della documentazione di spesa sia inferiore al preventivo, sarà liquidata una somma pari al 50% della spesa effettiva. In ogni caso l'ammontare del contributo non potrà essere superiore alla differenza tra le spese e le entrate risultanti dal rendiconto.

Il soggetto beneficiario dovrà indicare le modalità di incasso del contributo (n. di conto corrente bancario o postale e relative coordinate, codice fiscale delle Pro-loco, Associazioni Pro-Loco o Consorzi).

La Regione si riserva, in sede di liquidazione del contributo, di procedere ad eventuale revoca dello stesso, dietro accertamento della non veridicità delle dichiarazioni contenute nella documentazione prodotta.

In caso di non liquidazione dell'intera somma in bilancio durante l'esercizio finanziario il Dirigente del Servizio potrà disimpegnare e reimpegnare la differenza non liquidata riassegnandola, sulla base di quanto stabilito dal Comitato di valutazione, al quale dovrà essere riproposta la graduatoria dei richiedenti aventi diritto.

.....O M I S S I S



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 05.06.2006, n. 609:

L.R. 13.12.2004, n. 46, art. 5 – Piano regionale degli interventi per gli Stranieri Immigrati – Anno 2006. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per i narrati motivi,

1. di approvare il Piano regionale degli interventi a favore degli Stranieri Immigrati – anno 2006, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera “A”;
2. di dare atto che alla relativa complessiva spesa di € 279.800,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 21626/C/2006;
3. di dare atto che all’impegno, liquidazione e pagamento della predetta somma si provvederà con successive Determinazioni del Dirigente del competente Servizio;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, per estratto.

Segue allegato

Allegato "A"

***Assessorato alle Politiche Sociali
e alla Promozione Culturale***

Direzione

Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione e Sicurezza Sociale, Politiche Giovanili,
Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace

**SERVIZIO
SERVIZI SOCIALI**

UFFICIO

Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali

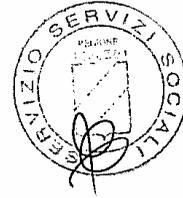
**L.R. 13.12.2004, N. 46. PIANO ANNUALE REGIONALE
DEGLI INTERVENTI E DELLE ATTIVITA' A FAVORE
DEGLI STRANIERI IMMIGRATI.**

ANNO 2006

Documento composto da n. ⁹..... **fasciate.**
ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. ⁶⁰⁹..... del **5 GIU 2006**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani





PREMESSA.

In esecuzione della L.R. 13.12.2004, n. 46, recante "Interventi a sostegno degli stranieri immigrati", è stato approvato, con D.C.R. n. 173/10 del 15.02.2005, ai sensi dell'art. 4 della stessa, il Programma triennale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri immigrati per il triennio 2005-2007.

In tale Programma sono evidenziate le risorse disponibili, gli obiettivi da raggiungere e il rapporto con le Associazioni degli Immigrati.

Per quanto concerne le risorse finanziarie occorrenti per il triennio 2005-2007, si fa riferimento a quelle regionali annualmente iscritte con legge regionale di bilancio, sul capitolo 21626 (U.P.B. 13.01.010) e a quota parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali, che, ai sensi della L. 328/2000, viene annualmente erogato alla Regione Abruzzo.

Gli obiettivi che si intendono perseguire hanno sinteticamente lo scopo di migliorare il livello di vita degli stranieri immigrati e rendere possibile una loro effettiva integrazione nella nostra regione.

La valorizzazione dell'Associazionismo intende facilitare il percorso di integrazione dei singoli individui, garantire il mantenimento della identità culturale di origine, valorizzare il contributo degli stranieri immigrati nel processo di cambiamento in atto in Abruzzo.

Relativamente alla prima annualità 2005, la Giunta Regionale, con proprio atto n. 1216 del 23.11.2005, ha approvato un Piano annuale del complessivo importo di € 699.000,00 ed ha previsto sul territorio :

- interventi per l'integrazione rivolti alla generalità degli immigrati ed in particolare ai nuclei familiari in condizioni di stabile presenza sul territorio;
- interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di marginalità e di recupero della devianza;
- interventi per facilitare l'interazione fra gli abruzzesi e gli immigrati.

I progetti relativi agli interventi dell'annualità 2005 saranno realizzati da parte dei 35 Enti di Ambito Sociale di cui al P.S.R. e delle Province abruzzesi e si svolgeranno nel corso dell'anno 2006.

Attualmente è in corso di ultimazione, altresì, il Piano regionale di interventi a favore degli immigrati finanziato con quota parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali – anno 2004– che si sta realizzando nelle Province mediante Piani territoriali provinciali con progetti gestiti dai Comuni, singoli o associati.

Per l'anno 2006, la Giunta Regionale, su proposta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con proprio atto n. 1347 del 12.12.2005, ha aderito al "Programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia", consistente nella realizzazione di Corsi per l'apprendimento della lingua italiana e della conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana per gli immigrati extracomunitari regolarmente presenti nella regione, secondo i modelli disciplinati dal Quadro Comune Europeo di riferimento di cui alla raccomandazione R (98) emanata dal Consiglio dei Ministri UE il 17.03.1988. Il relativo accordo è stato stipulato tra le parti in data 28 dicembre 2005.

Il finanziamento statale assegnato ammonta ad € 104.350,00 ed il cofinanziamento regionale assicurato è di € 20.200,00 (Determinazione dirigenziale n. 53/DM4 in data 13.03.2006 – impegno n. 1128 sul capitolo 21626/C/2006), per un importo progettuale complessivo di € 124.550,00.

E' in fase di attuazione il procedimento per la realizzazione del suddetto Progetto.

Finalità generali.

Il Piano annuale 2006, pertanto, viene programmato sulla base della disponibilità di € 279.800,00 esistente sul competente capitolo 21626 (U.P.B. 13.01.010) del corrente bilancio regionale e si propone di dare attuazione a specifici interventi previsti dalla l.r. 46/2004 che sono integrativi a quelli che sul territorio potranno in essere, nel corso del 2006, detti Enti di Ambito Sociale e le Province con la realizzazione dei progetti presentati per la prima annualità del Piano triennale 2005/2007 e, contestualmente, di dare piena attuazione alla legge stessa, impegno che con è stato possibile rispettare, appunto, con la prima annualità, a causa della carenza di risorse finanziarie.

Interventi previsti dal Piano annuale

Il Piano annuale 2006, per quanto sopra riportato, prevede i seguenti interventi.

1) CONTRIBUTI DA EROGARE ALLE ASSOCIAZIONI E ALLE FEDERAZIONI ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE .

In continuità con la precedente annualità, anche per il 2006, sulla base di quanto previsto dal Programma Triennale 2005/2007, si prevede l'erogazione di contributi regionali alle Associazioni e alle Federazioni iscritte al Registro regionale, per un ammontare complessivo di € 50.000,00.

L'Associazione costituisce il luogo elettivo per la rappresentanza, l'aggregazione e l'elaborazione di percorsi idonei di facilitazione, attraverso la partecipazione ad attività che permettano l'incontro e l'acquisizione di conoscenze ed informazioni.



Tale intervento è destinato al sostegno e alla valorizzazione dell'Associazionismo degli immigrati, attraverso lo sviluppo delle attività associative ordinarie, nonché il mantenimento e il funzionamento della sede associativa.

Le Associazioni e le Federazioni devono presentare domanda, a firma del legale rappresentante, a mezzo raccomandata a.r. del Servizio Postale Nazionale, alla Giunta Regionale – Servizio Servizi Sociali - Ufficio Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali, Via Rieti, n. 45 – 65121 Pescara, entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. del presente Piano annuale (fa fede la data del timbro postale di spedizione). Qualora il termine venga a scadere il giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo.

I contributi saranno erogati alle Associazioni e Federazioni iscritte al Registro Regionale.

Alla domanda suddetta vanno allegati:

- Relazione illustrativa sull'attività da realizzare e relativo dettagliato preventivo delle spese;
- Dichiarazione relativa alle modalità di accredito dei contributi.

Sono ammissibili, indistintamente, tutte le spese riconducibili:

- alla realizzazione di attività associative ordinarie;
- al funzionamento della sede associativa, quali, esemplificativamente: assicurative, telefoniche, imposte, luce, gas, acqua, manutenzione dei locali, postali, cancelleria, consulenze contabili, rimborsi spese di partecipazione ad incontri ed ospitalità, abbonamenti stampa, diffusione notiziari, acquisto libri e prodotti multimediali, inserzioni promozionali, acquisto di attrezzature per i locali e per le attività, computer, oggettistica.

Il contributo di € 50.000,00 viene ripartito alle Associazioni, in parti uguali, e alle Federazioni, in parti uguali, assegnando a queste ultime un importo aggiuntivo pari al 50% del contributo assegnato alle Associazioni.

Alle Associazioni e alle Federazioni è corrisposto, a titolo di acconto, il 50% del contributo assegnato.

Il contributo deve essere utilizzato entro un anno dalla data di comunicazione di concessione dello stesso e rendicontato entro 60 gg. dalla scadenza di detta annualità.

Il saldo del contributo spettante è erogato previa rendicontazione dell'attività svolta.

La rendicontazione è effettuata con la presentazione di:

- una relazione illustrativa dell'impiego del contributo assegnato, con riferimento alle iniziative programmate e realizzate, con il relativo consuntivo dettagliato;
- giustificativi di spesa: copia autenticate delle ricevute fiscali e/o fatture, con l'indicazione dell'avvenuta quietanza di pagamento, intestate all'Associazione.

Qualora risulti, dalla rendicontazione, che l'acconto erogato ecceda l'ammontare ammesso a contributo, la differenza dovrà essere riversata alla Regione Abruzzo sul c.c. postale n. 208678, intestato a: Tesoreria Regione Abruzzo – L'Aquila.

2) CONTRIBUTI PER INIZIATIVE SOCIALI, CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE.

Il presente intervento prevede l'erogazione di contributi finalizzati a favorire l'integrazione degli stranieri immigrati residenti nella Regione Abruzzo nel pieno rispetto della loro identità culturale, sociale e religiosa.

INIZIATIVE AMMISSIBILI

Iniziativa sociali, culturali, sportive e ricreative, di rilevante interesse, volte a promuovere la conoscenza e il rispetto delle diverse culture, al fine di favorire reciproca comprensione e pacifica convivenza e prevenire fenomeni di intolleranza, discriminazione e xenofobia, con particolare attenzione alla conoscenza interculturale nei rapporti fra minori.





SOGGETTI PROPONENTI

Le Associazioni e le Federazioni di stranieri immigrati iscritte al Registro regionale.

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti proponenti, come sopra specificati, possono presentare richiesta di contributo e la stessa deve riferirsi ad una sola delle iniziative sopra descritte. Non saranno accolte, in alcun modo, le richieste di contributo relative a più di una iniziativa.

L'importo del contributo da concedere è pari ad € 8.000,00 e l'importo progettuale non può essere inferiore ad € 10.000,00.

La somma destinata a tali contributi ammonta ad € 64.000,00.

Le iniziative devono essere realizzate entro un anno dal concreto inizio delle stesse.

Le Associazioni e le Federazioni che intendono partecipare devono presentare domanda di contributo, a firma del legale rappresentante, a mezzo raccomandata a.r. del Servizio Postale Nazionale, alla Giunta Regionale – Servizio Servizi Sociali - Ufficio Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali, Via Rieti, n. 45 – 65121 Pescara, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. del presente Piano annuale (fa fede la data del timbro postale di spedizione). Qualora il termine venga a scadere il giorno festivo, si intenderà prorogato al primo giorno non festivo.

Alla domanda va allegato il progetto, il quale deve contenere, a pena di inammissibilità:

- una dettagliata relazione che illustri la tipologia, la finalità e il rilevante interesse dell'iniziativa che si intende attuare;
- le indicazioni delle modalità, dei tempi e dei luoghi di svolgimento dell'iniziativa;
- i soggetti pubblici e privati che si intendono coinvolgere;
- un dettagliato piano finanziario che indichi il costo per ogni singola voce di spesa e la disponibilità del co-finanziamento dell'importo del progetto.

AMMISSIONE DEI PROGETTI A CONTRIBUTO

I progetti, dopo l'istruttoria effettuata dall'Ufficio competente, vengono esaminati nel merito da una Commissione appositamente nominata dal Direttore dell'Area "Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace", composta da tre membri scelti fra il personale della stessa Direzione.

La Commissione esamina i progetti e valuta:

- il rilevante interesse delle iniziative (punti 40);
- la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati (punti 15);
- la quantità di risorse umane impegnate nella realizzazione delle iniziative (punti 10);
- la coerenza del quadro economico rispetto all'iniziativa proposta (punti 10);
- l'ammontare del cofinanziamento (15);
- le azioni di informazione e di pubblicizzazione (punti 10);

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100.

Non sono ammessi a contributo i progetti che non ottengono una valutazione minima di 40 punti.

La Commissione, dopo la valutazione dei progetti, predisponde apposita graduatoria relativa all'ammissione dei progetti al contributo regionale.

SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Le spese ammissibili a contributo sono unicamente quelle finalizzate allo svolgimento delle iniziative di cui si chiede il contributo, con esclusione delle spese per arredi, acquisto attrezzature, PC, ecc...-

EROGAZIONE CONTRIBUTI

Il Dirigente del Servizio competente, ricevuti i verbali dalla Commissione di valutazione, provvede, con proprio atto, all'assegnazione dei contributi e ne comunica l'esito ai soggetti proponenti.

L'erogazione del contributo avviene nel modo seguente:

- il 20%, alla dichiarazione di concreto inizio;
- il restante 80% alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

RENDICONTAZIONE PROGETTI

I soggetti proponenti devono presentare, entro 60 gg. dall'avvenuta realizzazione dell'iniziativa, la rendicontazione dei progetti con la presentazione di:

- una relazione illustrativa dell'impiego del contributo assegnato, con riferimento alle iniziative programmate e realizzate, con il relativo consuntivo dettagliato;
- giustificativi di spesa: copia autenticate delle ricevute fiscali e/o fatture, con l'indicazione dell'avvenuta quietanza di pagamento, unicamente intestate all'Associazione.

Qualora risulti, dalla rendicontazione, che l'acconto erogato ecceda l'ammontare ammesso a contributo, la differenza dovrà essere riversata alla Regione Abruzzo sul c.c. postale n. 208678, intestato a: Tesoreria Regione Abruzzo – L'Aquila.

3) INTERVENTI DI PROTEZIONE.

Nell'ambito degli interventi in materia di protezione sociale di cui all'art.10 della L.R. 46/2004, si ritiene necessario continuare la sperimentazione di un servizio in rete per l'inclusione socio-lavorativa rivolto alle vittime del traffico di esseri umani e alle altre persone coinvolte in situazione di emarginazione legate al fenomeno dell'immigrazione e della prostituzione, con la esecuzione di un progetto da affidare all'Associazione di volontariato "On the road" di Martinsicuro, unico ente per la regione Abruzzo iscritto all'Albo nazionale previsto dall'art. 52 del D.P.R. n.394/1999 e s.m.i. a cui devono essere accreditati gli enti che si occupano di protezione sociale di vittime di tratta ai sensi dell'art.18 del D.Lgs. 286/998, e da realizzare nei territori delle province di Teramo e di Pescara, del complessivo importo di € 35.000,00.

4) PROMOZIONE ED ISTITUZIONE DI CENTRI POLIVALENTI PROVINCIALI.**Finalità**

La Regione Abruzzo, ai sensi dell'art.16, comma 3 della L.R. 13.12.2004, n.46, intende erogare contributi alle quattro Province per promuovere l'istituzione di Centri polivalenti provinciali.

Tali Centri:

- hanno il fine di assicurare l'integrazione sociale, l'avviamento al lavoro di stranieri immigrati, nel rispetto della legislazione vigente, e di agevolare il rientro nei Paesi di provenienza degli stranieri immigrati comunque presenti sul territorio abruzzese;
- devono essere autogestiti dalle Associazioni degli stranieri immigrati iscritte al Registro regionale di cui all'art. 23 della L.R. n.46/2004.

La Regione Abruzzo con la promozione di tali Centri intende verificare la validità dell'attività che viene posta in essere a livello provinciale a favore degli stranieri immigrati e consentire che questi ultimi, oltre ad avere la possibilità di contattare sportelli informativi a livello comunale, possano avere un sicuro riferimento provinciale che assicuri la possibilità di usufruire di servizi essenziali per rendere possibile una reale integrazione.

Ammontare e beneficiari dei contributi

L'importo di tali contributi per la realizzazione dei Progetti è di € 128.000,00, da ripartire nella misura di € 32.000,00 cd. fra le quattro Province abruzzesi.

Le Province devono obbligatoriamente provvedere al cofinanziamento dei progetti presentati per un importo non inferiore al 10% dell'ammontare degli stessi progetti.

Modalità di presentazione dei progetti

Le Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, trasmettono i progetti, unitamente agli atti deliberativi di approvazione degli stessi, alla Giunta Regionale – Servizio Servizi Sociali - Ufficio Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali, Via Rieti, n. 45 – 65121 Pescara, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. del presente Piano annuale (fa fede la data del timbro postale di spedizione). Qualora il termine venga a scadere il giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo.

Ogni progetto deve contenere:

- 1) l'esatta denominazione dell'ente proponente;
- 2) numero degli abitanti interessati dal progetto;
- 3) numero degli immigrati interessati dal progetto;
- 4) l'analisi dei bisogni della popolazione locale immigrata, delle risorse e dei servizi esistenti;
- 5) descrizione del progetto, descrizione delle professionalità e delle risorse non finanziarie impegnate;
- 6) la definizione degli obiettivi delle attività previste e dei risultati che si intende raggiungere;
- 7) le procedure di affidamento della gestione dei Centri;
- 8) la durata di anni 1 (uno) dell'intervento;
- 9) il piano economico, suddiviso per singole voci di spesa e la relativa copertura finanziaria, suddivisa in relazione al finanziamento regionale assegnato e al co-finanziamento dell'ente proponente;
- 10) referente principale per il progetto all'interno dell'ente attuatore.

In relazione ai progetti esecutivi che le Province devono presentare, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) spese generali di progettazione, avvio o promozione delle iniziative fino ad un massimo del 10% del costo totale del progetto;
- b) personale espressamente adibito per la realizzazione dei progetti;
- c) arredi, attrezzature e materiali per l'avvio dei nuovi servizi;
- d) affitto nuovi locali e materiale di consumo in generale, fino ad un massimo del 30% del costo totale del progetto;
- e) spese di trasporto e di residenzialità, se previste dalla specificità del progetto;
- f) spese per la formazione degli operatori.

Entro i successivi 30 giorni dalla presentazione dei progetti, il competente Servizio regionale, verificati il cofinanziamento e la conformità degli stessi alle finalità sopra riportate, provvede ad ammetterli al finanziamento con determinazione dirigenziale.

I progetti hanno la durata di 1 anno e devono avere inizio entro 60 giorni dalla comunicazione della ammissione al finanziamento.

Monitoraggio e coordinamento dei progetti

Al fine di assicurare il coordinamento ed il monitoraggio dei progetti, la Regione Abruzzo prevede la costituzione di un Gruppo di coordinamento regionale, composto dal Dirigente e dal Funzionario regionale del Servizio competente e dai responsabili dei progetti delle Province, senza ulteriori oneri per la Regione Abruzzo.

Il Gruppo di coordinamento ha il compito di verificare l'andamento dei progetti, formulando eventuali proposte di adeguamento e di sviluppo.

Alla scadenza del primo semestre, le Province trasmettono al competente Servizio regionale, una dettagliata relazione sull'andamento dei progetti, sulla base delle indicazioni che verranno concordate in seno al Gruppo di coordinamento regionale.

Alla conclusione dei progetti, le Province trasmettono al competente Servizio regionale un rapporto valutativo sul servizio attuato, con particolare riferimento ai costi del medesimo ed ai risultati raggiunti, sulla base delle indicazioni che verranno concordate in seno al Gruppo di coordinamento regionale.

Erogazione contributi

Il Servizio regionale competente, con determinazione dirigenziale, provvede ad erogare il 30% della somma assegnata, entro 30 giorni dalla comunicazione di concreto inizio del progetto da parte di ciascuna Provincia.

La restante somma sarà erogata nel modo seguente:

- il 40%, alla presentazione della relazione semestrale sull'andamento del progetto;
- il 30%, alla conclusione del progetto e alla trasmissione da parte delle Province di una determinazione dirigenziale di approvazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, con le modalità di seguito precisate.

Rendicontazione

Le Province, entro 60 giorni dalla conclusione dei progetti, devono trasmettere alla Giunta Regionale – Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale – Servizio Servizi Sociali - Ufficio Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali – Pescara, la determinazione dirigenziale di approvazione delle spese effettivamente sostenute sulla base delle singole voci del piano economico dei progetti ammessi a finanziamento. Alla rendicontazione deve essere allegato il rapporto valutativo sul servizio attuato, con particolare riferimento ai costi del medesimo ed ai risultati raggiunti, come specificato nel precedente punto del presente programma "Monitoraggio e coordinamento dei progetti"

5) CONSULTA REGIONALE.

La somma di € 2.800,00 è destinata al rimborso spese per la partecipazione alle riunioni della Consulta e del Comitato esecutivo.



ANNO 2006**PIANO ANNUALE REGIONALE DEGLI INTERVENTI E DELLE
ATTIVITA' A FAVORE DEGLI STRANIERI IMMIGRATI****QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI**

1	Contributi alle Associazioni e Federazioni degli Immigrati, iscritte al Registro regionale	€ 50.000,00
2	Contributi per Iniziative sociali, culturali, sportive e ricreative	€ 64.000,00
3	Interventi di Protezione Sociale	€ 35.000,00
4	Promozione ed istituzione di Centri Polivalenti provinciali	€ 128.000,00
5	Funzionamento della Consulta Regionale dell'Immigrazione	€ 2.800,00

TOTALE € 279.800,00



La presente copia è conforme all'originale e si compone di n. 3 fogli e di n. 3 fasciate.

Pescara, li 22 MAG 2006

IL FUNZIONARIO INCARICATO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Prof. Rodolfo Telli

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.06.2006, n. 686:

Legge Regionale 18 maggio 2000, n. 95 recante: “Nuove norme per lo sviluppo delle zone montane”- Progetti pilota per la valorizzazione dell’ambito montano - articoli 5, comma 4, lett. b) e 48 – Anno 2006 – Progetto Pilota “Borghi autentici Sistema Provinciale dell’Aquila”.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 31 gennaio 1994, n. 97 concernente “Nuove disposizioni per le zone montane”, il cui fine è la salvaguardia e la valorizzazione delle zone montane stesse;

Vista la Legge Regionale 18 maggio 2000, n. 95 recante: “Nuove norme per lo sviluppo delle zone montane” ed in particolare, l’articolo 5 relativo al “Fondo regionale della montagna per gli interventi speciali” il quale, al comma 3 prevede che le dotazioni del Fondo sono costituite, tra l’altro, da una quota di competenza regionale del Fondo Nazionale per la montagna di cui all’articolo 2 della legge 97/’94 e dagli stanziamenti a carico del bilancio regionale determinati annualmente con legge di bilancio, mentre, al comma 4, lettera b), prevede che il 5% delle risorse finanziarie del Fondo è destinato al finanziamento dei progetti pilota di cui all’articolo 48 della legge medesima;

Richiamato altresì l’articolo 48 della legge regionale suddetta ai sensi del quale “la Giunta Regionale approva ogni anno progetti pilota di carattere regionale, aventi lo scopo di promuovere iniziative ed azioni coordinate volte a valorizzare la montagna abruzzese, secondo le finalità e gli obiettivi della legge stessa, da finanziarsi con le somme derivanti dall’attribuzione *suindicata*, utilizzando opportune risorse aggiuntive destinate allo sviluppo

delle zone montane e le quote non attribuite alle Comunità Montane”;

Tenuto conto che le iniziative e le azioni di carattere regionale sono genericamente indicate al Titolo II della L.R. 18.05.2000, n. 95 inerenti il sistema economico e territoriale e al Titolo III quelle inerenti il sistema sociale e culturale;

Considerato altresì che i progetti pilota possono essere predisposti dalla Regione, dagli Enti pubblici ovvero presentati da una o più Amministrazioni provinciali, oppure da almeno due Comunità montane o da almeno due Comuni appartenenti a due diverse Comunità montane o da azienda ed enti regionali che operano nelle zone montane;

Atteso che la mancata approvazione del Piano Operativo Annuale da parte delle Comunità Montane nei termini previsti dall’articolo 10 della legge regionale suddetta, comporta una decurtazione nella misura del 10% delle risorse attribuite nell’anno in cui si verifica l’inadempienza, destinata al finanziamento dei progetti pilota;

Dato atto preliminarmente che non si sono verificate nell’annualità 2004 decurtazioni ai sensi della norma predetta;

Tenuto conto che nel bilancio del corrente esercizio sono state iscritte le risorse finanziarie relative al Fondo Nazionale per la montagna - anno 2004 - nonché lo stanziamento a carico del bilancio regionale - anno 2006 - per un ammontare complessivo di € 4.083.282,15 (quattromilionioottantatremiladuecentottantadue/15) divisi per capitoli di bilancio come di seguito indicati:

- Sul Cap. 122343 dello stato di previsione della spesa per l’esercizio finanziario 2006, denominato “Fondo regionale per la montagna di cui all’art. 2 L. 31.01.1994, n. 97, L. R. 18.05.2000, n. 95”, quanto ad € 1.983.282,15

- sul Cap. 122342 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2006 denominato "Fondo regionale della montagna per gli interventi speciali - L. R. 18.05.2000, n. 95", quanto ad €400.000,00;
- sul Cap. 121532 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2006, denominato "Fondo regionale per la montagna per spese correnti - L.R. 18.05.2000, n. 95", quanto ad € 1.700.000,00;

Atteso che, pertanto, la quota da destinare al finanziamento dei progetti pilota, pari al 5% delle predette risorse, ammonta a complessivi € 204.164,11 (duecentoquattromilacentosessantaquattro/11), come risultante dall'allegato "A" alla Determinazione Dirigenziale DB4/40 del 24.05.2006, di cui:

- € 99.164,11 sul cap. 122343 fondi statali anno 2004,
- €105.000,00 sul cap. 122342 fondi regionali anno 2006;

Considerato che con Delibera n. 659 del 19.06.2006 la Giunta Regionale ha approvato il progetto pilota denominato "Nonsolomonti - L'Abruzzo tra cielo e terra", ideato e predisposto dalle Comunità Montane Amiternina, Sirentina e Campo Imperatore ed avente quale finalità la promozione del territorio montano, attraverso la realizzazione dell'evento/manifestazione ivi descritto, destinando alla realizzazione del medesimo una quota delle risorse sopradette, ammontante a complessivi €96.000,00;

Visto e condiviso altresì il progetto predisposto dalla Provincia de L'Aquila unitamente, tra gli altri, ai Comuni di Barrea, Canistro, Castelvechio Calvisio, Castelvechio Subequo, Corfinio, Fossa, Pereto, Pescina e Pettorano sul Gizio, acquisito alla segreteria del Componente la Giunta in data 18.05.2006 al prot. n. 42, denominato "Borghi autentici Sistema Provinciale dell'Aquila", allegato quale parte inte-

grante e sostanziale al presente provvedimento ed avente quale finalità la costituzione di un sistema integrato di reti ricettive diffuse in nove borghi caratteristici del territorio provinciale;

Ritenuto che tale progetto sia, per contenuto e finalità, in linea con le previsioni di cui alla normativa regionale soprarichiamata, tendendo a favorire lo sviluppo turistico ed economico del territorio montano;

Tenuto conto altresì, che la spesa prevista per la realizzazione del progetto, opportunamente adeguata in ragione delle risorse disponibili, ammonta a complessivi € 108.000,00 (centoottomila);

Ritenuto pertanto, di approvare il progetto pilota denominato "Borghi autentici Sistema Provinciale dell'Aquila", allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Ritenuto di destinare alla realizzazione del medesimo una quota delle risorse relative al "Fondo regionale della montagna per gli interventi speciali" anno 2006, ex articolo 5, comma 4, lettera b), ammontante a complessivi €108.000,00;

Ritenuto di approvare le modalità di attuazione e gestione del progetto pilota denominato "Borghi autentici Sistema Provinciale dell'Aquila", così come indicato nelle direttive di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione, costituente parte integrante e sostanziale della stessa;

Dato atto che nella seduta della Conferenza Regioni - Enti Locali svoltasi il 31.05.2006, ove l'adottando provvedimento è stato illustrato al fine di acquisire il previsto parere di competenza, è stato espresso all'unanimità parere favorevole allo stesso, come risultante dal verbale che si allega in copia conforme all'originale (All.1);

Ritenuto di incaricare il Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Mon-

tano della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Controlli, degli adempimenti connessi e conseguenti di competenza, secondo quanto disposto nell' "Allegato A" alla presente deliberazione, nonché dell'assunzione dell'impegno delle risorse predette;

Vista la L.R. n. 77/1999 e s.m.i.;

Considerato che il Dirigente del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano della Direzione Riforme Istituzionali - Enti Locali - Controlli ha espresso il parere di legittimità del presente atto, apponendo la propria firma sul retro dello stesso;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa

1. di dare atto che le risorse destinate al finanziamento dei progetti pilota, pari al 5% del "Fondo regionale della montagna per gli interventi speciali" ammontano, per l'annualità 2006, a complessivi **€204.164,11** (duecentoquattromilacentosessantaquattro/11) di cui:
 - **€ 99.164,11** sul cap. 122343 fondi statali anno 2003;
 - **€105.000,00** sul cap. 122342 fondi regionali anno 2004;
2. di dare altresì atto dell'approvazione con D.G.R. n. 659 del 19.06.2006 del progetto pilota denominato "Nonsolomonti - L'Abruzzo tra cielo e terra", ideato e predisposto dalle Comunità Montane Amiternina, Sirentina e Campo Imperatore ed avente quale finalità la promozione del territorio montano, attraverso la realizzazione dell'evento/manifestazione ivi descritto, alla

cui realizzazione è stata destinata una quota delle risorse sopradette, ammontante a complessivi €96.000,00;

3. di approvare il progetto pilota denominato "Borghi autentici Sistema Provinciale dell'Aquila", allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, predisposto dalla Provincia de L'Aquila unitamente, tra gli altri, ai Comuni di Barrea, Canistro, Castelvecchio Calvisio, Castelvecchio Subequo, Corfinio, Fossa, Pereto, Pescina e Pettorano sul Gizio, avente quale finalità la costituzione di un sistema integrato di reti ricettive diffuse in nove borghi caratteristici del territorio provinciale;
4. di destinare alla realizzazione del medesimo una quota delle risorse relative al "Fondo regionale della montagna per gli interventi speciali" anno 2006, ex articolo 5, comma 4, lettera b), ammontante a complessivi **€108.000,00 (centoottomila/00)**;
5. di approvare le modalità di attuazione e gestione del progetto pilota denominato "Borghi autentici Sistema Provinciale dell'Aquila", così come indicato nelle direttive di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione, costituente parte integrante e sostanziale della stessa;
6. di incaricare il Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano" della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Controlli, degli adempimenti connessi e conseguenti di competenza secondo quanto disposto nell'"Allegato A" alla presente deliberazione, nonché dell'assunzione dell'impegno delle risorse predette;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito INTERNET della medesima.

Segue allegato

ALL. "A"

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI ENTI LOCALI CONTROLLI
SERVIZIO SISTEMI LOCALI E PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO MONTANO



LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 2000, N. 95 "NUOVE NORME PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE" : "PROGETTI PILOTA PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBITO MONTANO" ART. 48 -.

Direttive per l'attuazione e gestione del progetto pilota denominato: "Borghi autentici Sistema Provinciale dell'Aquila"

La Legge Regionale 18 maggio 2000, n. 95 recante: "Nuove norme per lo sviluppo delle zone montane" ha come obiettivi fondamentali la valorizzazione e la tutela del territorio montano nonché lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle popolazioni ivi residenti. In particolare, l'articolo 5, comma 4, lett. b) stabilisce che il 5% del "Fondo regionale della montagna per gli interventi speciali" è destinato al finanziamento dei progetti pilota di cui al successivo articolo 48. Tali progetti hanno lo scopo di promuovere iniziative ed azioni coordinate volte a valorizzare la montagna abruzzese, secondo le finalità e gli obiettivi della legge in oggetto, recante al Titolo II le azioni inerenti il sistema economico e territoriale e al Titolo III quelle inerenti il sistema sociale e culturale.

Circa le risorse relative all'esercizio finanziario 2006, la Regione Abruzzo intende finanziare, con una quota delle stesse, il progetto denominato: "Borghi autentici Sistema Provinciale dell'Aquila", predisposto dalla Provincia de L'Aquila unitamente, tra gli altri, ai Comuni di Barrea, Canistro, Castelvechio Calvisio, Castelvechio Subequo, Corfinio, Fossa, Pereto, Pescina e Pettorano sul Gizio ed in collaborazione con l'Associazione Borghi Autentici d'Italia, avente quale finalità la costituzione di un sistema integrato di reti ricettive diffuse in nove borghi caratteristici del territorio provinciale.

Contestualmente si intende promuovere un'innovativa offerta di recettività sostenibile che, partendo dal concetto di far divenire ogni borgo una "Comunità ospitale", sia capace di interconnettere la vasta gamma di elementi attrattivi e le risorse del territorio con un modello di ricettività basato sul recupero di parti significative del patrimonio edilizio, nel quadro di un approccio ecologicamente orientato ed idoneo ad assicurare sostenibilità imprenditoriale e sociale.

Art. 1
Soggetti attuatori e gestori

1. Il progetto pilota, predisposto dalla Provincia de L'Aquila in associazione con i Comuni di Barrea, Canistro, Castelvechio Calvisio, Castelvechio Subequo, Corfinio, Fossa, Pereto, Pescina e Pettorano sul Gizio è attuato in accordo con le Comunità Montane Amiternina, Sirentina, Campo Imperatore, Valle del Givenco, Valle Roveto, Peligna, Alto Sangro e Marsica 1, con la collaborazione dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia.
2. La Provincia de L'Aquila, ai fini dell'attuazione e gestione del progetto, assume la qualità di capofila dell'associazione.
3. Le Amministrazioni Provinciali, i Comuni Montani, le associazioni di Enti, le aziende ed altri enti regionali che operano nelle zone montane possono partecipare al suddetto progetto, secondo le modalità stabilite in apposite convenzioni tra gli stessi.

Documento composto da n. 3 facciate.
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 626 del 18 GIU 2006
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Bariani)

Art. 2
Contributo

1. La somma disponibile per la realizzazione del progetto ammonta complessivamente **€108.000,00.**

Art. 3
Documentazione

1. La Provincia de L'Aquila, in qualità di capofila, provvede ad inviare nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione delle presenti direttive sul B.U.R.A. alla "Direzione Riforme Istituzionali - Enti locali - Controlli - Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano", apposita convenzione sottoscritta tra gli enti associati, impegnandosi a non apportare modifiche al progetto nella fase di esecuzione se non preventivamente autorizzate dal Servizio competente nonchè a corrispondere ad ogni richiesta di chiarimenti ed integrazioni da parte del Servizio medesimo.

Art. 4
Tempi di realizzazione

1. Il progetto deve essere realizzato entro il termine di un anno dalla pubblicazione delle presenti direttive sul B.U.R.A.

Art. 5
Modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo è effettuata con Determinazione del Dirigente del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano, con le seguenti modalità:
- a) il 70% a titolo di anticipazione, a seguito di presentazione di copia della convenzione sottoscritta tra gli Enti, con gli estremi di approvazione;
 - b) il 30% a titolo di saldo, previa presentazione a consuntivo della seguente documentazione:
 - b.1) relazione finale sull'espletamento del progetto in cui siano evidenziate, in particolare, le forme di partecipazione degli Enti coinvolti, le ricadute positive e/o negative inizialmente non previste, gli eventuali motivi di scostamento rispetto agli obiettivi indicati nel progetto;
 - b.2) rendiconto finanziario delle spese sostenute;
 - b.3) attestazione a firma del legale rappresentante dell'Ente capofila di conformità del progetto realizzato rispetto a quello programmato;

Art. 6
Cumulo

1. Il progetto ammesso a finanziamento può beneficiare di altri contributi concessi sotto qualsiasi forma da altra normativa nazionale, regionale o comunitaria, compatibilmente con la stessa.

Art. 7
Vigilanza

1. La Regione Abruzzo, Direzione Riforme Istituzionali - Enti Locali - Controlli, Servizio Sistemi locali e Programmazione dello Sviluppo Montano, può, in qualsiasi momento del

procedimento, disporre opportune verifiche circa lo stato di attuazione del progetto ammesso a contributo.



Art. 8
Revoche

1. Il contributo è revocato qualora il progetto non venga realizzato nei termini previsti ovvero qualora la tipologia dell'iniziativa venga modificata senza opportuna autorizzazione da parte della Regione.

**DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI
ENTI LOCALI CONTROLLI**

Per copia conforme all'originale
composta di n. fogli e

n. facciate.

Pescara li. 27-06-06

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
SVILUPPO MONTANO
Dott.ssa Gabriella Bascianni**





Provincia dell'Aquila



SINTESI DEL PROGETTO:

Reti di "Comunità Ospitali":

"Sviluppo di un sistema Borghi Autentici
nella Provincia dell'Aquila"

Comuni interessati: **Barrea, Canistro, Castelvechio
Calvisio, Castelvechio Subequo, Corfinio, Fossa,
Pereto, Pescina e Pettorano sul Gizio**

MAGGIO 2006

In collaborazione con: **Associazione Borghi Autentici d'Italia**
Giffoni Sei Casali - Loc. Sieti (SA)
Sede operativa: Piazza Borsellino e Falcone n.5/C
43039 Salsomaggiore Terme (PR)
Tel. 0524 573737 Fax 0524 573833



Hanno partecipato alla messa a punto del Progetto:

*Comunità Montana Alto Sangro Altipiano delle Cinquemiglia, Comunità Montana
Amiternina, Comunità Montana Campo Imperatore Piana dei Navelli, Comunità
Montana Marsica I, Comunità Montana Sirentina I, Comunità Montana Valle del
Gioenco, Comunità Montana Valle Roveto, Comunità Montana Peligna Zona F,
Parco Nazionale della Majella, Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga,
Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Parco Regionale Sirente Velino*

Documento composto da n. 16 facciate.

ALLEGATO come parte integrante alla del-

berazione n. 686/26 del 26 GIU 2006

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

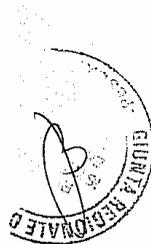
Progetto: "Reti di Comunità Ospitali in provincia dell'Aquila"

INDICE

Motivazioni del progetto	pag. 01
Il progetto e i suoi elementi essenziali	
1. Il contesto nel quale s'inquadra l'iniziativa Borghi Autentici	pag. 03
2. Il concetto di prodotto innovativo: la "Comunità Ospitale"	pag. 03
3. Un nuovo prodotto turistico competitivo nella provincia dell'Aquila	pag. 04
4. Turismo: un grande mercato che cambia	pag. 05
5. Il quadro delle reti ricettive diffuse dei Borghi	pag. 06
6. Quadro sintetico degli investimenti, della loro copertura e proiezione del conto economico della gestione caratteristica nei primi cinque anni (2009-2013)	pag. 08
6.1. Ingegneria finanziaria prevista per l'attuazione del progetto	pag. 09
7. Risultati attesi con la realizzazione del Progetto.	
I cinque fronti ove esso impatterà	pag. 11
8. Il sostegno richiesto alla Regione Abruzzo per consentire la fase di prima implementazione e start up del progetto	pag. 14



Progetto: "Reti di Comunità Ospitali in provincia dell'Aquila"



MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

Il presente Progetto riguarda i territori e le comunità locali dei Comuni di: Barrea, Canistro, Castelvecchio Calvisio, Castelvecchio Subequo, Corfinio, Fossa, Pereto, Pescina e Pettorano sul Gizio ed è volto a sviluppare, secondo il concetto e il modello ormai consolidato di *Borghi Autentici d'Italia*, un sistema a rete nella Provincia dell'Aquila di "Comunità Ospitali", ossia un nuovo e competitivo tipo di offerta turistica che, oltre ad assicurare un elevato rispetto delle condizioni di sostenibilità ambientale e sociale, concorrerà a generare una diversa prospettiva di sviluppo per i territori e le comunità locali coinvolte.

L'iniziativa riguarda l'organizzazione di un'offerta innovativa che, a partire dal recupero di diversi immobili caratterizzati da stili architettonici tradizionali (quindi non necessariamente pregiati), integri tale rete ricettiva diffusa in sede locale con la fruizione del territorio, con le sue risorse e le sue attrattive ambientali, culturali, sociali, produttive, enogastronomiche, artistiche e storiche.

Il modello costituisce anche un metodo virtuoso per promuovere in sede locale, ove le principali protagoniste sono le Amministrazioni Comunali partecipanti al progetto, politiche pubbliche e comportamenti privati volti a migliorare costantemente la struttura urbana, l'organizzazione dei servizi e la qualità di vita della popolazione residente (considerando fra questa anche i futuri ospiti-turisti: ovvero i "cittadini temporanei" del Borgo).

Si tratta, quindi, di un progetto complesso ed ambizioso che, necessariamente, vedrà l'impegno forte e proiettato nel tempo delle Amministrazioni.

Borghi Autentici d'Italia dovrebbe divenire, di fatto, il principale progetto strategico a medio termine degli Enti e delle comunità locali interessate; attraverso il suo approccio, infatti, potranno essere sviluppate iniziative di riabilitazione urbana, di riqualificazione sociale, culturale ed ambientale del contesto fisico e umano dei luoghi.

Con *Borghi Autentici d'Italia* le Amministrazioni Comunali coinvolte nel progetto sono chiamate a sostenere un percorso articolato di iniziative, che agendo sui vari aspetti materiali ed immateriali del territorio e dell'organizzazione delle loro comunità, sia capace di determinare, entro pochi anni, un'innovativa e competitiva "Comunità Ospitale", ovvero un nuovo modo di fare turismo. Un'offerta basata sul concetto che la destinazione diventi il territorio con il sistema dei suoi valori, ma, soprattutto, la sua comunità con la sua storia, le sue tradizioni e il suo stile di vita.



Progetto: "Reti di Comunità Ospitali in provincia dell'Aquila"

Il Progetto "Reti di Comunità Ospitali in Provincia dell'Aquila", pertanto, si pone specificatamente i seguenti obiettivi:

- * migliorare le condizioni di vita della popolazione locale assicurando l'insediamento e il mantenimento;
- * irrobustire l'economia montana attraverso l'integrazione delle attività agroalimentari, turistiche, dell'artigianato tradizionale, del commercio e della PMI nel rispetto dei valori ambientali e la valorizzazione delle consuetudini locali;
- * valorizzare il patrimonio edilizio evitando l'ulteriore consumo di nuovo territorio e consentendo lo sviluppo di un approccio bioedilizio nel recupero, con un forte orientamento al risparmio energetico;
- * mettere in valore e favorire nuovi sbocchi di mercato alle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche dei territori interessati, soprattutto quelle tutelate e protette (DOP, IGP, DOC, IGT, ecc.), attraverso una proficua interazione fra la componente turistica e quella produttiva;
- * favorire il consolidamento e la valorizzazione delle produzioni e dei mestieri tradizionali delle zone di montagna interessate attraverso l'espansione della domanda turistica locale e un'efficace interazione fra l'offerta turistica e quella dell'artigianato;
- * potenziare, sul piano quantitativo e su quello qualitativo, il prodotto turistico ricettivo di tipo extralberghiero contribuendo, in tale modo, a rafforzare l'offerta di turismo rurale montano a forte impatto ambientale, storico - culturale e costituente fattore di generazione di nuovi bacini occupazionali di dimensione locale;
- * tutelare, infine, il patrimonio storico e culturale quale componente essenziale delle strategie di composizione e promozione dell'offerta.

Progetto: "Reti di Comunità Ospitali in provincia dell'Aquila"



IL PROGETTO ED I SUOI ELEMENTI ESSENZIALI

1. Il contesto nel quale s'inquadra l'iniziativa Borghi Autentici

Borghi Autentici, a livello nazionale, è un'iniziativa fra piccoli comuni italiani. Una rete fra Amministratori locali e territori che non si lamentano del declino e dei problemi, che sono consapevoli di avere risorse ed opportunità per creare nuovo sviluppo; realtà che appartengono a quell'Italia che ce la vuol fare.

Borghi Autentici è una rete fra piccoli comuni che sono impegnati in un percorso, talvolta complesso, di miglioramento continuo della struttura urbana, dei servizi verso i cittadini, del contesto sociale, ambientale e culturale.

È questa una piccola parte dell'Italia che trova le motivazioni strategiche di un rinnovato slancio di permanenza e sviluppo nella propria identità e nel paesaggio, nella cultura produttiva, nel proprio modo di vivere, nella storia e nelle tradizioni.

È una realtà che considera il valore della comunità locale quale variabile cruciale nel proprio disegno di sviluppo, base delle strategie da portare avanti nel futuro.

La comunità quale luogo e contesto umano e culturale che è sinonimo del buon vivere, di gusto, di tradizioni, di un saper fare creativo e di una dimensione sociale dolce; una comunità che si apre all'esterno e diviene "Comunità Ospitale" protagonista della nuova Soft Economy ¹.

2. Un concetto di prodotto innovativo: la "Comunità Ospitale".

I 9 Borghi della Provincia dell'Aquila impegnati nel percorso Borghi Autentici si pongono l'obiettivo di diventare nel tempo "Comunità Ospitali". Ovvero luoghi e destinazioni ove persone, provenienti da altre parti d'Italia o dall'estero, possono divenire "Cittadini Temporanei" e quindi partecipare al ritmo della vita locale, usufruire delle opportunità di servizio disponibili e conoscere e consumare i beni materiali e/o immateriali che lì vengono prodotti.

La "Comunità Ospitale" si organizza per essere tale. I cittadini, gli operatori economici e gli amministratori pubblici condividono una strategia unica di accoglienza; una



¹ "Un'economia basata non solo sulla conoscenza e sull'innovazione, ma anche sull'identità, la storia, la creatività, la qualità; un'economia in grado di coniugare coesione sociale e competitività e di trarre forza dalla comunità e dai territori": Soft Economy, A.Cianciullo, E.Realacci, ediz.2005 - BUR -Biblioteca Universale Rizzoli

Progetto: "Reti di Comunità Ospitali in provincia dell'Aquila"

visione comune in grado di assicurare all'ospite una permanenza vera ed autentica basata sulla partecipazione e sulla scoperta dei particolari.

Un coinvolgimento che vuole essere permanente e che si alimenta, nel tempo, anche attraverso strumenti di confronto e condivisione concepiti anche per facilitare il dialogo a distanza.

Si tratta quindi di una "Comunità Ospitale" inclusiva e che aspira sempre più alla qualità diffusa e ad una crescita economica e sociale sostenibile; una comunità che si prefigge di migliorare e conservare le risorse, allo scopo di lasciarle alle future generazioni.



3. Un nuovo prodotto turistico competitivo nella provincia dell'Aquila.

Il progetto "Reti di Comunità Ospitali della provincia dell'Aquila" viene messo a punto per realizzare, nell'arco di tre anni, un sistema di offerta completamente nuovo rispetto al panorama provinciale, regionale e anche nazionale.

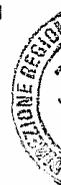
Si tratta di un prodotto basato sull'ospitalità di "charme" in residenze (un week end, una settimana, quindici giorni), e da un vasto programma di attività di svago, di escursionismo, di "partecipazione" da effettuare nei 9 borghi individuati e/o nei territori limitrofi e raggiungibili in un'ora di auto, e dalla possibilità di acquistare, durante tutto l'arco dell'anno, prodotti locali, tipici e di qualità, garantiti dal sistema organizzativo che è alla base del dispositivo Borghi Autentici.

Borghi Autentici, in sintesi, ha tre componenti:

- Una residenza di qualità
- Una vasta gamma di servizi all'interno e all'esterno della residenza e sul territorio
- La possibilità di acquistare durante tutto l'anno i prodotti tipici e di qualità del luogo attraverso il Club "Forme & Sapori Autentici".

La "Comunità Ospitale" è un nuovo prodotto turistico che propone ad una clientela nazionale e internazionale sempre più esigente ed attenta ai dettagli e alle cose autentiche, un'ospitalità in residenze situate nei centri storici, in ambiente rurale o nell'immediata periferia di ogni borgo della rete. Queste residenze saranno arredate con gusto, dotate di ogni comfort e attrezzate per una vacanza confortevole e di qualità (cucina attrezzata, postazioni internet, TV, ecc.).

Ogni residenza sarà diversa dall'altra, le residenze saranno articolate in varie dimensioni per 2, 4 e 6 posti letto.



Progetto: "Reti di Comunità Ospitali in provincia dell'Aquila"

4. Turismo: un grande mercato che cambia.

- Il turismo oggi nel mondo è il primo settore economico (giro d'affari oltre 8.000 Mld di euro). In Italia (secondo il Touring Club) il turismo sviluppa un giro d'affari di circa 144 miliardi di euro, incide per oltre il 13% sul PIL nazionale e assicura quasi il 12% dell'occupazione totale.
- Le persone, nei prossimi anni, andranno sempre più in vacanza: prossimi 10 anni +5% a livello mondiale.
- Il consumatore turistico del terzo millennio è caratterizzato dalla continua ricerca di qualcosa che lo stimoli e lo sorprenda "qualcosa che faccia suonare l'intera tastiera dei cinque sensi". In questo senso si sta parlando, tra i ricercatori, di "Polisensorialità" della vacanza.
- Le vacanze sono e saranno sempre più brevi e ripetute nel corso dell'anno, con una maggiore diversificazione di destinazioni e di prodotti.
- La fascia di prodotti similari e riconducibili a Borghi Autentici (agriturismo, turismo verde, turismo all'aria aperta, turismo naturalistico, alberghi diffusi, ecc.) è in costante crescita, e tale sviluppo è previsto ancora per i prossimi dieci anni.

In particolare, il nuovo sistema di offerta, farà leva sui seguenti plus:

A livello ambientale – naturalistico

L'Abruzzo in generale è il "Parco d'Europa". La consistenza del patrimonio naturalistico, la qualità ed estensione delle biodiversità ne determinano la straordinarietà. Ben 5 Borghi del sistema B.A.I. sono situati nel territorio di Parchi e altri 4 sono contigui agli stessi. Si tratta di un fattore cruciale che consente di sviluppare un'offerta turistica durante tutto l'arco dell'anno, cogliendo le opportunità di un brand (Abruzzo) già qualificato e ben posizionato.

A livello ambientale – naturalistico

L'Abruzzo in generale è il "Parco d'Europa". La consistenza del patrimonio naturalistico, la qualità ed estensione delle biodiversità ne determinano la straordinarietà. Ben 5 Borghi del sistema B.A.I. sono situati nel territorio di Parchi e altri 4 sono contigui agli stessi. Si tratta di un fattore cruciale che consente di sviluppare un'offerta turistica durante tutto l'arco dell'anno, cogliendo le opportunità di un brand (Abruzzo) già qualificato e ben posizionato.

A livello storico – artistico

La macro area interessata è caratterizzata da un sistema diffuso di patrimoni storico – artistici ed archeologici. È un ulteriore esempio di presenza di tesori "dell'Italia minore" (ma non per questo meno importanti). Lo sviluppo in atto di musei, biblioteche e altri presidi culturali è incoraggiante. L'insieme determina una valida prospettiva in termini di capacità attrattiva.

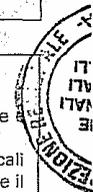
Progetto: "Reti di Comunità Ospitali in provincia dell'Aquila"

A livello culturale - identitario

I Borghi del sistema B.A.I., come in tutto l'Abruzzo del resto, sono intelligentemente impegnati a valorizzare continuamente i giacimenti e le preesistenze storico - identitarie dei luoghi (cortei storici, spettacoli, il premio letterario I.Silone, rievocazioni, ecc.).
Le Amministrazioni Comunali e le proloco ne sono i grandi protagonisti. Questa volontà e questa energia costituiscono una leva strategica e competitiva.

A livello produttivo

Sempre nella macro area del sistema B.A.I. vi sono diverse produzioni tipiche tutelate e valorizzate (DOP, DOC, IGP e IGT) nonché una importante tradizione prodotti artigianali. Questa capacità produttiva estesa, attraverso un rinnovato impegno degli operatori locali e delle amministrazioni, potrà costituire una base di partenza sufficiente per alimentare il circuito di promozione previsto in ambito del Club "Forme & Saperi Autentici".



5. Il quadro delle reti ricettive diffuse dei Borghi

In ognuno dei 9 borghi, sarà realizzata una rete ricettiva diffusa all'interno del centro storico, che prevederà un certo numero di residenze e un corrispondente numero di posti letto. Il tutto formerà una gestione di offerta unica, coordinata a livello di sistema territoriale.

In particolare, gli elementi quantitativi di tali reti ricettive sono i seguenti:

Quadro riepilogativo del Borgo di Barrea

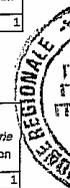
n. immobili	mq. lordi immobili	mq. netti immobili (1)	n. residenze	mq. netti media residenza	n. posti letto	posti letto medi per residenza	CLASSIFICAZIONE RESIDENZE			n. partnerie reception
							3 tende	2 tende	1 tenda	
3	2959,37	1431,36	17	84,20	64	3,76	4	7	6	1

Quadro riepilogativo del Borgo di Canistro

n. immobili	mq. lordi immobili	mq. netti immobili	n. residenze	mq. netti media residenza	n. posti letto	posti letto medi per residenza	CLASSIFICAZIONE RESIDENZE			n. partnerie reception
							3 tende	2 tende	1 tenda	
15	4119,81	2209,84	27	81,85	91	3,37	6	13	8	1

Quadro riepilogativo del Borgo di Castelvecchio Calvisio

n. immobili	mq. lordi immobili	mq. netti immobili	n. residenze	mq. netti media residenza	n. posti letto	posti letto medi per residenza	CLASSIFICAZIONE RESIDENZE			n. partnerie reception
							3 tende	2 tende	1 tenda	
13	3637,61	2027,98	33	61,45	82	2,48	9	14	10	1



Progetto: "Reti di Comunità Ospitali in provincia dell'Aquila"

Quadro riepilogativo del Borgo di Castelvecchio Subequa

n. immobili	mq. lordi immobili	mq. netti immobili	n. residenze	mq. netti media residenza	n. posti letto	posti letto medi per residenza	CLASSIFICAZIONE RESIDENZE			n. portinerie reception
							3 tende	2 tende	1 tenda	
11	3714,48	1828,04	26	70,31	74	2,85	8	14	4	1

Quadro riepilogativo del Borgo di Corfino

n. immobili	mq. lordi immobili	mq. netti immobili	n. residenze	mq. netti media residenza	n. posti letto	posti letto medi per residenza	CLASSIFICAZIONE RESIDENZE			n. portinerie reception
							3 tende	2 tende	1 tenda	
13	2960,6	1428,54	22	64,93	74	3,36	3	7	12	1

Quadro riepilogativo del Borgo di Fossa

n. immobili	mq. lordi immobili	mq. netti immobili	n. residenze	mq. netti media residenza	n. posti letto	posti letto medi per residenza	CLASSIFICAZIONE RESIDENZE			n. portinerie reception
							3 tende	2 tende	1 tenda	
8	3458,00	1705,57	21	81,22	69	3,29	6	8	7	1

Quadro riepilogativo del Borgo di Pereto

n. immobili	mq. lordi immobili	mq. netti immobili	n. residenze	mq. netti media residenza	n. posti letto	posti letto medi per residenza	CLASSIFICAZIONE RESIDENZE			n. portinerie reception
							3 tende	2 tende	1 tenda	
16	3348,53	1771,95	22	80,54	76	3,45	6	11	5	1

Quadro riepilogativo del Borgo di Pescina

n. immobili	mq. lordi immobili	mq. netti immobili	n. residenze	mq. netti media residenza	n. posti letto	posti letto medi per residenza	CLASSIFICAZIONE RESIDENZE			n. portinerie reception
							3 tende	2 tende	1 tenda	
8	4902,13	1850,04	23	80,44	72	3,13	6	12	5	1

Quadro riepilogativo del Borgo di Pettorano sul Gizio

n. immobili	mq. lordi immobili	mq. netti immobili	n. residenze	mq. netti media residenza	n. posti letto	posti letto medi per residenza	CLASSIFICAZIONE RESIDENZE			n. portinerie reception
							3 tende	2 tende	1 tenda	
10	3429,25	1600,17	23	69,57	73	3,17	11	6	6	1

Riepilogo del sistema provinciale dell'Aquila

n. immobili	mq. lordi immobili	mq. netti immobili	n. residenze	mq. netti media residenza	n. posti letto	posti letto medi per residenza	CLASSIFICAZIONE RESIDENZE			n. portinerie reception
							3 tende	2 tende	1 tenda	
97	32.729,78	15.853,49	214	74,08	675	3,15	55	85	57	9

Progetto: "Reti di Comunità Ospitali in provincia dell'Aquila"

6. Quadro sintetico degli investimenti, della loro copertura e proiezione del conto economico della gestione caratteristica nei primi cinque anni (2009 - 2013)

Tavola 1

BORGHİ AUTENTICI SISTEMA PROVINCIALE DELL'AQUILA
QUADRO DEGLI INVESTIMENTI 2006-2009

N.	INVESTIMENTI	IMPORTO NETTO IVA	%
MATERIALI			
1	Opere edili, opere esterne, impianti, oneri acc.ri	19.723.146,34	68,45
2	Dotazioni supplementari alle residenze	600.000,00	2,08
3	Arredi, equipaggiamenti, attrezzature, tecnologie	4.580.182,00	15,90
4	Oneri per diritto superficie o acquisizione	1.986.370,00	6,89
5	Spese tecniche su voce 1	1.429.928,11	4,96
TOTALE PARZIALE - INVESTIMENTI MATERIALI		28.319.626,45	98,29
IMMATERIALI			
6	Promozione, marketing, commerc. 06/07/08	109.000,00	0,38
7	Marketing interno 07/08	48.000,00	0,17
8	Tecnologie sistema informativo - web	43.800,00	0,15
9	Spese d'impianto e costituzione	27.200,00	0,09
10	Spese di funzionamento 06/07/08	265.000,00	0,92
TOTALE PARZIALE - INVESTIMENTI IMMATERIALI		493.000,00	1,71
TOTALE INVESTIMENTI		28.812.626,45	100,00

Tavola 2

BORGHİ AUTENTICI SISTEMA PROVINCIALE DELL'AQUILA
QUADRO DELLE COPERTURE FINANZIARIE

n.	FONTI	%	NOTE	IMPORTO
1	Capitale sociale - mezzi propri	35,05	di cui pubblico 51% = 5.151.000,00 di cui privato 49% = 4.949.000,00	10.100.000,00
2	A agevolazione Iramile contratto di programma Del.CIPE 25.07.2003 Consorzio Nazionale BAI	38,94	su base investimento ammissibile di € 26.472.728,00; 24,4% in conto capitale e 15% in conto interessi su 20 anni	11.218.254,83
3	Finanziamento a lungo termine	26,01	Mutui di tipo fondiario a 15/20 anni alle migliori condizioni di mercato	7.494.371,62
TOTALE FONTI DI COPERTURA		100,00		28.812.626,45

Progetto: "Reti di Comunità Ospitali in provincia dell'Aquila"

6.1. Ingegneria finanziaria prevista per l'attuazione del progetto.

Come descritto alla Tavola 1 precedente il piano degli investimenti è previsto che sia coperto attraverso la dotazione di diverse risorse necessarie, da reperire sia sul fronte interno della partnership di progetto (capitalizzazione) che su quello esterno mediante l'ottenimento di benefici agevolativi previsti dalla legislazione e programmazione vigenti e di mezzi finanziari reperiti sul mercato del credito ordinario. In particolare:

- ✓ i mezzi propri (capitale sociale) del costituendo organismo economico responsabile del progetto ammonteranno a € 10.100.000,00 da fornire nell'arco di 28 mesi (dal momento della costituzione della S.O.L. a tutto il 31.12.2008). Il capitale sociale dovrà essere sottoscritto per il 51% da soggetti pubblici e il 49% da sottoscrittori privati. I mezzi propri incideranno il 35,05% sul totale della copertura assicurando una buona struttura finanziaria e una equilibrata gestione del costo relativo;
- ✓ l'attuazione del Progetto inoltre è vincolata alla richiesta e alla conseguente concessione di agevolazioni nel quadro di un Contratto di Programma ai sensi della delibera CIPE n. 26 del 25.07.2003 e del D.M. (M.A.P.) del 12.04.2006. Tale strumento agevolativo sarà affrontato nei prossimi tre mesi nel quadro del costituendo Consorzio Nazionale dei Borghi Autentici che predisporrà un Piano Progettuale contenente, oltre al progetto della provincia dell'Aquila, anche altri 8 interventi Borghi Autentici in altre parti d'Italia per un valore d'investimento complessivo di circa 53 milioni di euro. Sulla base delle disposizioni contenute nel D.M. (M.A.P.) del 01.02.2006 e nel D.L. 14.03.2005 n.35. l'agevolazione ottenibile (investimenti di cui alle voci 1-2-3-4-5-6-8 della Tavola 1) su un investimento ammissibile di € 28.472.728,00, consta in:
 - 24,4% in conto capitale
 - E
 - 15% in conto interessi con mutuo ventennale CDDPP al tasso agevolato dello 0,50%;
- ✓ il completamento della copertura degli investimenti potrà avvenire, infine, per un importo di circa € 7.494.371,00 con un mutuo (forse di tipo fondiario) della durata di circa 15-20 anni, con due anni di preammortamento e con tassi attualizzati di circa il 5,5%, da conseguire nell'ambito di una costruttiva partnership finanziaria da stabilire con un istituto bancario. Questa provvista finanziaria, come si evince dalla successiva tavola 3, non dovrebbe generare squilibri economici e finanziari nella gestione caratteristica della S.O.L. consentendone un normale assorbimento nel conto economico.

Progetto: "Reti di Comunità Ospitali in provincia dell'Aquila"

Tavola 3

**BORGHİ AUTENTICI SISTEMA PROVINCIALE DELL'AQUILA
PROIEZIONE CONTO ECONOMICO 5 ANNI DALL'APERTURA**

	Voci	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%
1	TOTALE RICAVIDI NETTI IVA	3.480.017,18	100%	3.944.412,32	100%	4.366.501,00	100%	4.656.954,22	100,00	4.973.032,67	100%
2	Costo di funzionamento strutture	456.414,61	13,1%	500.358,48	12,7%	544.312,51	12,5%	578.811,32	12,4%	607.786,40	12,2%
3	Costi amministrativi	128.966,00	3,7%	134.226,00	3,4%	142.451,00	3,3%	149.954,00	3,2%	156.492,00	3,1%
4	Costi marketing commercializzazione	402.789,00	11,6%	446.079,00	11,3%	471.014,00	10,8%	466.796,00	10,0%	431.072,00	8,7%
5	Costi di hotelieria e servizi di ospitalità	129.607,34	3,7%	132.570,48	3,4%	135.624,21	3,1%	142.826,33	3,1%	146.069,62	2,9%
6	Costi generali di sistema	72.500,00	2,1%	75.200,00	1,9%	71.500,00	1,6%	70.400,00	1,5%	67.000,00	1,3%
7	TOTALE COSTI VARIABILI	1.190.276,95	34,2%	1.288.433,96	32,7%	1.364.901,72	31,3%	1.408.787,65	30,3%	1.408.420,03	28,3%
8	MARGINE COPERTURA CONTRIBUZIONE	2.289.740,23	65,8%	2.655.978,36	67,3%	3.001.599,28	68,7%	3.248.166,57	69,7%	3.564.612,65	71,7%
9	Costo risorse umane	492.360,00	14,1%	546.486,27	13,9%	577.306,60	13,2%	605.830,34	13,0%	635.986,03	12,8%
10	Costi assicurativi	99.510,00	2,9%	99.510,00	2,5%	99.510,00	2,3%	99.510,00	2,1%	99.510,00	2,0%
11	MARGINE COPERTURA COSTI INDIRETTI	1.697.870,23	48,8%	2.099.982,09	51,0%	2.324.782,67	53,2%	2.542.826,23	54,5%	2.829.116,61	56,9%
12	Ammort. Immob. Materiali	1.443.595,98	41,5%	1.443.595,98	36,6%	1.443.595,98	33,1%	1.443.595,98	31,0%	1.443.595,98	29,0%
13	Ammort. Immob. Immateriali	41.694,00	1,2%	41.694,00	1,1%	41.694,00	1,0%	27.240,00	0,6%	27.240,00	0,5%
14	TOTALE COSTI FISSI	1.485.289,98	42,7%	1.485.289,98	37,7%	1.485.289,98	34,0%	1.470.835,98	31,6%	1.470.835,98	29,6%
15	REDDITO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	212.580,25	6,1%	524.692,12	13,3%	839.492,70	19,2%	1.071.990,26	23,0%	1.358.280,63	27,3%
16	Proventi finanz. patrimon.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	REDDITO GESTIONE COMPLESSIVA	212.580,25	6,1%	524.692,12	13,3%	839.492,70	19,2%	1.071.990,26	23,0%	1.358.280,63	27,3%
18	Oneri finanziari e spese	45.000,00	1,3%	45.000,00	1,1%	430.000,00	9,8%	430.000,00	9,2%	430.000,00	8,6%
19	REDDITO DI COMPETENZA PRIMA DI SOPPR. AGEVOLAZIONI E IMPOSTE	167.580,25	4,8%	479.692,12	12,2%	409.492,70	9,4%	641.990,26	13,8%	928.280,63	18,7%

Progetto: "Reti di Comunità Ospitali in provincia dell'Aquila"



7. Risultati attesi con la realizzazione del Progetto. I cinque fronti ove esso impatterà

Sul fronte della sostenibilità ambientale

Gli interventi previsti sugli immobili selezionati per le reti ricettive diffuse di ogni borgo, sono definibili come "opere di restauro e di risanamento conservativo" (comma C, art.3 DPR 06.06.2001 n.380 - testo unico dell'edilizia). Nella programmazione e nella esecuzione dei lavori, inoltre, verranno adottati criteri ecologici in materia di bio - edilizia e per il risparmio energetico.

In questo modo il progetto fornirà un importante contributo alla riduzione del disagio edilizio che, purtroppo, è presente nei Comuni interessati (i vani inutilizzati complessivamente sono circa 7.220 con una superficie lorda di circa 193.400 mq e il progetto interviene per recuperare e risanare il 17% ovvero 32.730 mq lordi) e concorrerà alla valorizzazione del patrimonio urbano.

L'Organismo Economico (*Società Operativa Locale - Borghi Autentici*) adotterà la disciplina prevista dalla Decisione Comunitaria del 14.04.2003 - C(2003) 2035 per l'acquisizione del "Marchio Comunitario di Qualità ecologica al servizio della ricettività turistica" (Ecolabel).

Nell'ambito del percorso *Borghi Autentici*, al quale aderiscono i Comuni coinvolti, infine, è previsto l'avvio delle procedure per l'acquisizione della certificazione ambientale secondo gli standard internazionale ed europeo ISO 14001 ed EMAS II.

Sul fronte della ricaduta occupazionale

Lo sviluppo e l'attuazione del progetto produrrà i seguenti effetti occupazionali:

- a) durante la fase di progettazione e cantiere (28 mesi) n. 197 posti di lavoro su base annua creati fra addetti ai lavori e tecnici locali;
- b) a seguito del consolidamento della gestione operativa del sistema provinciale entro 24 mesi dall'apertura (prevista per il 2009) n. 62 posti di lavoro creati su base annua;
- c) effetti attesi in termini di generazione di nuova occupazione (autonoma e dipendente) indiretta grazie allo sviluppo dell'iniziativa: nuovi posti di lavoro: 36.



Sul fronte dell'efficienza economica

Il sistema *Borghi Autentici della Provincia dell'Aquila* si regge su un'architettura imprenditoriale ed economico finanziaria estremamente articolata e complessa.

Progetto: "Reti di Comunità Ospitali in provincia dell'Aquila"

Innanzitutto occorre sottolineare che la tutela e la riqualificazione dei patrimoni sui quali interviene il progetto s'inquadrano in un normale approccio pubblicistico, la preservazione di tali patrimoni equivale, pertanto, ad assicurare l'integrità e la prospettiva ad un "bene pubblico".

Tuttavia il progetto potrà concretamente realizzarsi e svilupparsi nella misura in cui vi siano le risorse finanziarie adeguate per le fasi di attuazione, e, successivamente, la struttura imprenditoriale sia in grado di assicurare sostenibilità e conseguire robustezza economica.

In questo quadro il profilo economico - finanziario atteso è il seguente:

- * gli investimenti;
- * la copertura finanziaria degli investimenti;
- * la capitalizzazione dell'Organismo Economico: si prevede una dotazione di mezzi propri (capitale sociale) nell'arco di tre anni (2006-2009) di euro 10.100.000,00. Il capitale sociale sarà sottoscritto per il 51% da soggetti pubblici e questo per assicurare, nel tempo, il mantenimento delle finalità pubbliche e sociali del progetto. La parte restante del 49% sarà riservata a soggetti privati che verranno invitati a sottoscrivere un numero diffuso di quote secondo l'approccio tipico della public company;
- * la redditività dell'iniziativa: l'Organismo Economico (la S.O.L. *Borghi Autentici*: responsabile degli investimenti e della successiva gestione operativa) svilupperà, a partire dalla gestione consolidata (dopo 24 mesi dall'avvio) un giro di affari di circa euro 4.350.000,00 assicurando una ragionevole remunerazione del capitale investito e generando flussi finanziari sufficienti a sviluppare, negli anni a venire, nuovi investimenti patrimoniali a vantaggio dell'allargamento e dell'implementazione delle reti ricettive diffuse nei borghi del sistema;
- * la ricaduta economica sul territorio: l'iniziativa, a regime, favorirà la generazione di un ciclo economico locale per i territori interessati. Il volume di tale ricaduta (secondo indicatori standard utilizzati per le valutazioni di questo tipo a livello nazionale) ammonterà a circa euro 9.570.000,00 annui e riguarderà, in particolare, impatti nei seguenti settori: commercio, pubblici esercizi, servizi privati, servizi pubblici, comparti produttivi specifici, utenze di rete territoriali.

Sul fronte culturale

La nuova offerta turistica si basa anche sulla messa a punto di dispositivi finalizzati alla massima fruizione e valorizzazione dei presidi e dei giacimenti culturali del territorio (non solo i nove borghi ma un più vasto sistema territoriale accessibile dai flussi di utenza previsti).

Progetto: "Reti di Comunità Ospitali in provincia dell'Aquila"



La lista dei patrimoni culturali sarebbe lunga; tuttavia l'incremento dei visitatori e il movimento conseguente consentiranno:

- * una più vasta fruizione dei beni culturali diffusi, ancorché minori, presenti;
- * lo stimolo a rafforzare e/o creare servizi di accoglienza, guida ed accompagnamento;
- * la generazione di proventi che potranno essere utilizzati a favore dei patrimoni e per lo sviluppo di nuovi giacimenti d'impiego;
- * lo svolgimento di iniziative collettive e pubbliche (eventi, manifestazioni, cartelloni e programmi a rete, ecc.) altrimenti non possibili considerando la piccola dimensione dei comuni e le note difficoltà socio - territoriali dell'area;
- * la messa a punto di un disegno programmatorio, soprattutto pubblico, volto a conservare e a valorizzare il patrimonio culturale in una logica di rete nel quadro della nuova programmazione nazionale, regionale e comunitaria (fondi FAS e fondi strutturali 2007-2013).

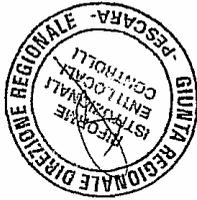
Sul fronte sociale

È previsto che l'Organismo Economico responsabile dell'attuazione del progetto si doti progressivamente di un proprio codice in materia di responsabilità sociale e adotti una disciplina utile al conseguimento della certificazione etico - sociale (SA 8000).

In generale l'impatto del progetto dovrebbe facilitare il conseguimento dei seguenti risultati:

- * le 100.000 presenze (circa) turistiche annue previste, di fatto, favoriranno un processo di scambio ed integrazione sociale e culturale utile a stimolare nuove forme di partecipazione ed interesse da parte dei cittadini in materia di valorizzazione dei patrimoni identitari e di quelli legati alle risorse territoriali;
- * le pubbliche amministrazioni locali saranno interessate da nuove esigenze e da nuovi scenari di sviluppo e, in tale contesto, sarà necessario un diverso approccio in materia di pianificazione locale e definizione di politiche pubbliche (infrastrutture, servizi, efficienza energetica, tutela ambientale, ecc.). L'esigenza di ragionare in rete (non un solo comune ma un sistema di comuni), peraltro, dovrebbe suscitare una diversa e moderna considerazione della "governance" al fine di rafforzare la partecipazione dei cittadini nella vita delle comunità e fra queste e la P.A. in termini di governo di un territorio ampio. In questo scenario il ruolo della Provincia, in virtù dei suoi compiti di coordinamento e pianificazione, potrà rafforzarsi e costituire un'opportunità.





Progetto: "Reti di Comunità Ospitali in provincia dell'Aquila"

8. Il sostegno richiesto alla Regione Abruzzo per consentire la fase di prima implementazione e start up del progetto.

La Provincia dell'Aquila, al fine di assicurare un'adeguata fase di implementazione della messa a punto del presente progetto e per assicurare un'efficace fase di start up (ovvero lancio e avvio operativo del progetto stesso), attesto che questo Progetto è stato predisposto e verrà realizzato in partenariato con i nove Comuni interessati, con le otto Comunità Montane competenti per territorio e con i quattro Enti Parco Nazionali e Regionali interessati dall'iniziativa, richiede alla Regione Abruzzo un contributo di euro 120.000,00 (centoventimila/00 euro) che in particolare dovrà consentire di attuare i seguenti immediati interventi:

Intervento 1
Implementazione del Progetto

N°	Attività	Costo previsto IVA compresa
1	Analisi e studio dell'ingegneria finanziaria per lo sviluppo del Progetto (piano investimenti, Piano finanziario prospettico)	13.750,00
2	Progettazione definitiva dei pacchetti e dei servizi di ospitalità (nella logica della Comunità Ospitale) del sistema provinciale	31.450,00
3	Negoziato con le proprietà degli immobili, assistenza giuridica e tecnica	34.800,00
TOTALE PARZIALE		80.000,00

Intervento 2
Sviluppo della prima fase attuativa

N°	Attività	Costo previsto IVA compresa
1	Studio statuto e modello di governance - assistenza tecnico giuridica per a costituzione dell'Organismo Economico (società mista operativa locale) responsabile dell'attuazione del Progetto	10.000,00
2	Realizzazione 1° fase Piano Marketing interno finalizzato a sensibilizzare la popolazione locale e gli opinion leader del territorio attorno alle finalità e agli obiettivi del Progetto e facilitare il loro coinvolgimento nel processo attuativo e nella messa a punto delle "Comunità Ospitali" dei luoghi	18.000,00
TOTALE PARZIALE		28.000,00

RIEPILOGO

INTERVENTI	IMPORTI IN EURO
Intervento 1	80.000,00
Intervento 2	28.000,00
Totale contributo richiesto	108.000,00

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI
ENTI LOCALI CONTROLLI
Per copia conforme all'originale
composta di n. fogli e
n. fasciate.
Pescara B. 22-06-06
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
SVILUPPO MONTANO
Dot.ssa Gabriella Pasciuni

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 11.07.2006, n. DH5/55:

Reg. (CE) n. 1257 /99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 Abruzzo. Misura “A” – Annualità 2004–2006 – 2° Triennio. Avviso per lo scorrimento delle graduatorie con l’utilizzo di economie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di utilizzare le attuali economie derivanti dalla gestione del PSR 2000/2006 Misura “A”, pari ad €5.658.000,00 ed eventuali ulteriori economie derivanti dalla rimodulazione dello stesso;
- di procedere attraverso l’attivazione di avviso pubblico, allegato alla presente determinazione, al finanziamento delle ditte inserite nelle graduatorie regionali per Settori e Comparti Produttivi e non finanziate per carenza di fondi a condizione che le

stesse dichiarino, ai sensi delle normative vigenti ed in particolare dell’art. 47 del D.P.R. n. 445, di accettare il termine perentorio del 31/08/06, salvo diversa determinazione del Dirigente del Servizio Interventi Strutturali, per la realizzazione delle opere e per l’acquisizione delle occorrenti autorizzazioni finali e si impegnino a produrre la documentazione necessaria per la conferma e l’accertamento finale del beneficio improrogabilmente entro tale data;

- di rimandare ad un successivo atto la concessione provvisoria del beneficio;
- di procedere alla pubblicazione del presente avviso sul *BURA*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Avviso pubblico per la presentazione delle domande formato da quattro facciate;
- Domanda di adesione formato da una facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Gaetano Valente

Segue allegato

**GIUNTA REGIONALE****DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE RURALE CACCIA E PESCA****SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI**

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione allo scorrimento delle graduatorie degli ammessi e non finanziati per carenza di fondi

Reg. (CE) n. 1257 /99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 Abruzzo. Misura “A” – Annualità 2004–2006 – 2° Triennio.

Requisiti per la partecipazione al presente avviso

Possono partecipare al presente avviso tutte le ditte inserite nelle graduatorie regionali per Settori e Comparti Produttivi della Misura “A” - Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2000/2006 Abruzzo - Misura “A” – Annualità 2004/2006 – 2° Triennio e non finanziate per carenza di fondi e che dichiarino, ai sensi delle normative vigenti ed in particolare dell’art. 47 del D.P.R. n. 445, di accettare il termine perentorio del 31/08/06 per la realizzazione delle opere e per l’acquisizione delle occorrenti autorizzazioni finali e si impegnino a produrre la documentazione necessaria per la conferma e l’accertamento finale del beneficio improrogabilmente entro tale data;

La dichiarazione di adesione, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso deve pervenire improrogabilmente alla Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale Alimentazione Caccia e Pesca – Servizio Interventi Strutturali Via Catullo, 17 - 66100 Pescara, entro e non oltre il 10° giorno a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.;

Concessione contributi

Il Servizio Interventi Strutturali nei 5 giorni successivi procederà a redigere la determinazione di concessione con le economie che a quella data saranno disponibili;

I progetti inseriti nelle graduatorie settoriali di merito verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse assegnate ai Settori e Comparti Produttivi. Le risorse non utilizzate in un Settore potranno essere utilizzate per altri Settori;

La determinazione di concessione provvisoria con i relativi allegati, sarà inviata ai S.I.P.A. per il seguito di competenza;

L’avviso ai beneficiari, considerati i tempi molto stretti per la definizione della procedura, avverrà con la pubblicazione sul B.U.R.A. e sul portale della Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura (www.regione.abruzzo.it/agricoltura/);





GIUNTA REGIONALE

Conferma e conclusione delle opere con l'acquisizione di tutta la documentazione prevista da parte dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio

Le ditte beneficiarie, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari sul sito della Regione, dovranno produrre la documentazione necessaria prevista dal bando per la conferma e l'accertamento finale del beneficio, improrogabilmente entro e non oltre il 31/08/06, salvo diversa determinazione del Dirigente del Servizio Interventi Strutturali ed entro tale data devono aver realizzato le opere ed acquisite le occorrenti autorizzazioni finali;

**La documentazione per la conferma semplificata
ai sensi degli art. 38-46-47 del D.P.R. n. 445**

La documentazione prevista dal bando per la conferma del beneficio, considerati i tempi strettissimi per la conclusione del programma, si avvale dell'adozione della semplificazione amministrativa introdotta da disposizioni legislative vigenti e pertanto le ditte beneficiarie del presente avviso dovranno presentare ai S.I.P.A. competenti la seguente documentazione per la conferma:

- 1) Autocertificazione della ditta relativa al mantenimento dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal bando e dichiarati in domanda che hanno permesso l'inserimento in graduatoria tra i non finanziati per carenza di fondi;
- 2) Autocertificazione della ditta beneficiaria con la quale si attesta che i dati presenti nel proprio fascicolo aziendale comprovano il titolo di conduzione dei terreni al momento della domanda e si dichiara che gli eventuali investimenti fondiari, richiesti a contributo, sono effettuati su particelle la cui disponibilità è totale (proprietà o regolare contratto di affitto stipulato ai sensi della L 203/ 82 e successive variazioni.) e comunque per un periodo non inferiore ad anni 10 dalla data di accertamento finale delle opere;
- 3) Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e succ. modifiche e integrazione;
- 4) Certificazione rilasciata dai soggetti pubblici individuati dalla Regione Abruzzo o professionisti, che documenta la rispondenza delle strutture aziendali agli standard previsti dalle normative nazionali, regionali e comunitarie al momento della presentazione della domanda;
- 5) Dichiarazione autocertificata del progettista dei lavori attestante che il progetto definitivo presentato è stato elaborato secondo le indicazioni stabilite dal bando al paragrafo "Gestione delle graduatorie, concessione ed erogazione del contributo pubblico" punto 3 commi a, b, c, d, e, f e punti 4 e 6;
- 6) Progetto definitivo completo di elaborati grafici, preventivi comparati e computo delle opere;
- 7) Certificazione redatta dall'organismo di controllo autorizzato che attesti l'avvio e/o il mantenimento dei metodi di lavorazione biologici ai sensi del Reg. CEE N. 2092/91 per gli interventi che prevedono la trasformazione dei prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Reg. CEE 2092/91 del 24/6/1991;

La proposta di conferma del diritto al contributo e la entità dello stesso per le opere già realizzate o in via di realizzazione nei termini del 31/08/06 sarà fatta dai S.I.P.A. competenti sulla base della documentazione sopraccitata rimandando all'accertamento finale il sopralluogo aziendale e sarà inviata, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Interventi Strutturali e per conoscenza alla ditta beneficiaria;





GIUNTA REGIONALE

La conferma del beneficio sarà redatta dal Dirigente del Servizio Interventi Strutturali, inserita sul sito internet della Regione ed inviata ai S.I.P.A. competenti che provvederanno alla notifica alle ditte interessate;

Accertamento finale delle opere ed invio determinazioni di liquidazione

I Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura entro il termine improrogabile del 10 settembre 2006 provvederanno ad eseguire gli accertamenti finali di avvenuta esecuzione delle opere e ad inviare al Servizio Interventi Strutturali le relative determinazioni di liquidazione;

Documentazione prevista dal bando per la verifica finale semplificata ai sensi degli art. 38-46-47 del D.P.R. n. 445

In sede di richiesta di verifica finale delle opere eseguite e/o dei macchinari e attrezzature acquistate dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

1. Provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla competente Amministrazione Comunale (Concessione edilizia, autorizzazione edilizia e attestazione di conformità - D.I.A inviata da almeno 20 giorni senza interruzione dei termini) nel caso in cui l'investimento preveda interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio;
2. Consuntivo dei lavori eseguiti completo dei numeri di matricola dei macchinari (N.B. detti numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari per un puntuale controllo in sede di verifica di stato finale) **in originale**;
3. Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità e/o dell'usabilità **(in originale)**;
4. Certificato di agibilità dell'opera realizzata **(copia dell'originale agli atti del beneficiario)** o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatto ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445;
5. Dichiarazione autocertificata del Direttore dei Lavori attestante che il progetto realizzato è stato realizzato secondo le indicazioni stabilite dal bando al paragrafo "Gestione delle graduatorie, concessione ed erogazione del contributo pubblico" punti 4, 5, 6, 7, 10, 11, e 12;
6. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture relative allo stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che sulle spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni;
 - l'impegno a non distogliere gli investimenti dal previsto impiego per 5 anni per le macchine ed attrezzature e 10 anni per gli altri investimenti fissi;
 - l'impegno a tenere la contabilità prevista dal P.S.R. per 3 anni;
7. Elenco dei documenti giustificativi di spesa;
8. Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato,





GIUNTA REGIONALE

9. amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;

In sede di verifica finale dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri IVA, ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione;

Attività prevista dal bando da parte dei S.I.P.A. per le verifiche finali

L'accertamento dell'esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti entro il termine perentorio del 10/09/06 da funzionari delle Strutture Regionali competenti per territorio che non abbiano condotto l'istruttoria,

Entro tale data viene redatto il verbale di accertamento finale con proposta di liquidazione del contributo, predisposta la Determinazione Dirigenziale emanata dal Dirigente del S.I.P.A. e trasmessa al Servizio Interventi Strutturali preposto alla erogazione del contributo per il tramite A.G.E.A.;

Invio telematico ad Agea delle check-list di liquidazioni

Il Servizio Interventi Strutturali entro il 20/9/06 provvederà ad espletare tale procedura al fine di permettere ad A.G.E.A. di effettuare i pagamenti alle ditte beneficiarie entro il 15 ottobre 2006.

DNP

EDP/



il Dirigente del Servizio
Dott. Gaetano Valente

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Interventi Strutturali
La presente copia, composta di
n. 4 fasciate, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio.
Pescara, li 11 LUG. 2006

Ufficio Strutture
Aziendali e Agriturismo
IL RESPONSABILE

Dr. Pio De Nicola

Alla Direzione Agricoltura
Foreste Sviluppo Rurale
Alimentazione Caccia e Pesca
Via Catullo, 17
65100 PESCARA

Oggetto: Reg. (Ce) n. 1257/99, art. 4 Cap I (Interventi nelle aziende agricole)
PSR 2000/2006 Abruzzo – Misura “A” – Annualità 2004/2006 – 2° Triennio.
Adesione e impegno al termine del 31/08/2006 per la realizzazione delle opere.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 47 del D.P.R. n. 445)

Il sottoscritto _____, nato a _____
il _____ e residente in Via o Loc. _____ del Comune di _____
() – Cod. Fisc. n. _____, inserito in graduatoria del Settore Produttivo
_____ Comparto _____ in qualità di potenziale
beneficiario del provvedimento di concessione provvisoria per la realizzazione
dell’investimento di € _____ da ammettere a finanziamento con la disponibilità
residua del PSR in oggetto;

D I C H I A R A

- di accettare il termine **perentorio** del 31/08/2006 per la realizzazione delle opere e per l’acquisizione delle occorrenti autorizzazioni finali;
- di impegnarsi a produrre tutta la documentazione necessaria per la conferma e l’accertamento finale del beneficio **improrogabilmente** entro e non oltre il 31/08/2006.

_____ ,

Firmato

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 11.07.2006, n. DH5/56:

**Reg. (CE) n. 1257 /99, art. 33 - settimo
trattato - Cap. 9 (Interventi di diversificazione
nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo
Rurale 2000/2006 Abruzzo - Misura “P” –
Annualità 2004/2006 – 2° Triennio. Avviso
per lo scorrimento delle graduatorie con
l’utilizzo di economie.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di utilizzare le attuali economie derivanti dalla gestione del PSR 2000/2006 Misura “P”, pari ad € 1.500.000,00 ed eventuali ulteriori economie derivanti dalla rimodulazione dello stesso;
- di procedere attraverso l’attivazione di avviso pubblico, allegato alla presente determinazione, al finanziamento delle ditte inserite nelle graduatorie regionali per aree e tipologie di intervento e non finanziate per carenza di fondi a condizione che le stesse dichiarino di accettare, ai sensi delle normative vigenti ed in particolare dell’art. 47 del

D.P.R. n. 445, il termine perentorio del 31/08/06, salvo diversa determinazione del Dirigente del Servizio Interventi Strutturali, per la realizzazione delle opere e per l’acquisizione delle occorrenti autorizzazioni finali e si impegnino a produrre la documentazione necessaria per la conferma e l’accertamento finale del beneficio improrogabilmente entro tale data;

- di rimandare ad un successivo atto la concessione provvisoria dei benefici;
- di procedere alla pubblicazione del presente avviso sul *BURA*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Avviso pubblico per la presentazione delle domande formato da quattro facciate;
- Domanda di adesione formato da una facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Gaetano Valente

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione allo scorrimento delle graduatorie degli ammessi e non finanziati per carenza di fondi - Reg. (CE) n. 1257 /99, art. 33 - settimo trattino- Cap. 9 (Interventi di diversificazione nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 Abruzzo - Misura "P" – Annualità 2004/2006 – 2° Triennio.

Requisiti per la partecipazione al presente avviso

Possono partecipare al presente avviso tutti i soggetti facenti parte degli elenchi degli ammessi e non ancora finanziati per carenza di fondi che avevano presentato istanza di finanziamento ai sensi del Reg. (CE) n. 1257 /99, Reg. (CE) n. 1257 /99, art. 33-settimo trattino- Cap. 9 (Interventi di diversificazione nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 Abruzzo. Misura "P" – Annualità 2004–2006 – 2° Triennio. e che dichiarano, ai sensi delle normative vigenti ed in particolare dell'art. 47 del D.P.R. n. 445, di accettare il termine perentorio del 31/08/06 per la realizzazione delle opere e per l'acquisizione delle occorrenti autorizzazioni finali e si impegnino a produrre la documentazione necessaria per la conferma e l'accertamento finale del beneficio, improrogabilmente entro tale data;

La dichiarazione di adesione, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso deve pervenire improrogabilmente alla Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale Alimentazione Caccia e Pesca – Servizio Interventi Strutturali Via Catullo, 17 - 66100 Pescara, entro e non oltre il 10° giorno a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo);

Concessione contributi

Il Servizio Interventi Strutturali nei 5 giorni successivi procederà a redigere la determinazione di concessione con le economie che a quella data saranno disponibili;

I progetti inseriti nelle graduatorie regionali verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse assegnate per aree e tipologie di intervento. Le risorse non utilizzate nelle aree e tipologie di intervento potranno essere utilizzate per altre aree e tipologie di intervento;

La determinazione di concessione provvisoria con i relativi allegati, sarà inviata ai S.I.P.A. per il seguito di competenza;

L'avviso ai beneficiari, considerati i tempi molto stretti per la definizione della procedura, avverrà con la pubblicazione sul B.U.R.A. e sul portale della Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura (www.regione.abruzzo.it/agricoltura/);





GIUNTA REGIONALE

Conferma e conclusione delle opere con l'acquisizione di tutta la documentazione prevista da parte dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio.

Le ditte beneficiarie, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari sul sito della regione dovranno produrre la documentazione necessaria prevista dal bando per la conferma e l'accertamento finale del benefico, improrogabilmente entro e non oltre il 31/08/06, salvo diversa determinazione del Dirigente del Servizio Interventi Strutturali ed entro tale data devono aver realizzato le opere ed acquisite le occorrenti autorizzazioni finali;

**La documentazione per la conferma semplificata
ai sensi dell' art 38-46-47 del D.P.R. n. 445**

La documentazione prevista dal bando per la conferma del benefico, considerati i tempi strettissimi per la conclusione del programma, si avvale dell'adozione della semplificazione amministrativa introdotta da disposizioni legislative vigenti e pertanto le ditte beneficiarie del presente avviso dovranno presentare ai S.I.P.A. competenti la seguente documentazione per la conferma:

- 1) Autocertificazione della ditta relativa al mantenimento dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal bando e dichiarati in domanda che hanno permesso l'inserimento in graduatoria tra i non finanziati per carenza di fondi;
- 2) Autocertificazione della ditta beneficiaria con la quale si attesta che i dati presenti nel proprio fascicolo aziendale comprovano il titolo di conduzione dei terreni al momento della domanda e si dichiara che gli eventuali investimenti fondiari, richiesti a contributo, sono effettuati su particelle la cui disponibilità è totale (proprietà o regolare contratto di affitto stipulato ai sensi della L 203/ 82 e successive variazioni.) e comunque per un periodo non inferiore ad anni 10 dalla data di accertamento finale delle opere;
- 3) Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
- 4) Dichiarazione autocertificata del progettista dei lavori attestante che il progetto definitivo presentato è stato elaborato secondo le indicazioni stabilite dal bando al paragrafo "Gestione delle graduatorie, concessione ed erogazione del contributo pubblico" punti 2 e 3;
- 5) Progetto definitivo completo di elaborati grafici, preventivi comparati e computo delle opere;
- 6) Per i soggetti le cui aziende sono condotte secondo i criteri di cui al Reg. CEE n. 2092/91 "Aziende Biologiche" Attestato conforme al Reg. CEE 2092/91 del 24 giugno 1991 e al D.M. 220/95 rilasciato dall'organismo di controllo prescelto comprovante l'inclusione al sistema di controllo e l'idoneità dell'azienda alle produzioni agricole con metodo biologico;

La proposta di conferma del diritto al contributo e la entità dello stesso per le opere già realizzate o in via di realizzazione nei termini del 31/08/06 sarà fatta dai S.I.P.A. competenti sulla base della documentazione sopraccitata rimandando all'accertamento finale il sopralluogo aziendale e sarà inviata, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Interventi Strutturali e per conoscenza alla ditta beneficiaria;



**GIUNTA REGIONALE**

La conferma del beneficio, redatta dal Dirigente del Servizio Interventi Strutturali, sarà inserita sul sito internet della Regione ed inviata ai S.I.P.A. competenti che provvederanno alla notifica alle ditte interessate;

Accertamento finale delle opere ed invio determinazioni di liquidazione

I Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura entro il termine improrogabile del 10 settembre 2006 provvederanno ad eseguire gli accertamenti finali di avvenuta esecuzione delle opere e ad inviare al Servizio Interventi Strutturali le relative determinazioni di liquidazione;

Documentazione prevista dal bando per la verifica finale semplificata ai sensi dell' art 38-46-47 del D.P.R. n. 445

In sede di richiesta di verifica finale delle opere eseguite e/o di arredi materiali ed attrezzature acquistate dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

1. Provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla competente Amministrazione Comunale (Concessione edilizia; autorizzazione edilizia; attestazione di conformità -D.I.A inviata da almeno 20 giorni senza interruzione dei termini) nel caso in cui l'investimento preveda interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio.
2. Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità e/o dell'usabilità **(in originale)**;
3. Certificato di agibilità dell'opera realizzata **(copia dell'originale agli atti del beneficiario)** o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatto ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. n. 445;
4. Dichiarazione autocertificata del direttore dei lavori attestante che il progetto realizzato è stato realizzato secondo le indicazioni stabilite dal bando al paragrafo: "Gestione delle graduatorie, concessione ed erogazione del contributo pubblico" punti 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12;
5. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture relative allo stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che sulle spese relative al progetto oggetto di accertamento non si è beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni;
 - l'impegno a non distogliere gli investimenti dal previsto impiego per 5 anni per gli arredi, i materiali e le attrezzature, 10 anni per gli altri investimenti fissi;
6. Dichiarazione redatta da un tecnico abilitato che attesti la rispondenza delle soluzioni tecnologiche delle soluzioni tecnologiche adottate al principio del mantenimento della tipologia architettonica secondo le linee guide previste dal bando;
7. Elenco dei documenti giustificativi di spesa;
8. Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e succ. modifiche e integrazioni.





GIUNTA REGIONALE

In sede di verifica finale dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri IVA, ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione;

Attività prevista dal bando da parte dei S.I.P.A. per le verifiche finali

L'accertamento dell'esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti entro il termine perentorio del 10/09/06 da funzionari delle Strutture Regionali competenti per territorio che non abbiano condotto l'istruttoria,

Entro tale data viene redatto il verbale di accertamento finale con proposta di liquidazione del contributo, predisposta la Determinazione Dirigenziale emanata dal Dirigente del S.I.P.A. e trasmessa al Servizio Interventi Strutturali preposto alla erogazione del contributo per il tramite A.G.E.A.;

Invio telematico ad Agea delle check-list di liquidazioni

Il Servizio Interventi Strutturali entro il 20/9/06 provvederà ad espletare tale procedura al fine di permettere ad A.G.E.A. di effettuare i pagamenti alle ditte beneficiarie entro il 15 ottobre 2006.

il Dirigente del Servizio
Dott. Gaetano Valente

DNP



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Interventi Strutturali
La presente copia, composta di
n. 2 fasciate, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio. **11 LUG. 2006**
Pescara, li _____

Ufficio Strutture
Aziendali e Agriturismo
IL RESPONSABILE
dr. Pio De Nicola

Alla Direzione Agricoltura
Foreste Sviluppo Rurale
Alimentazione Caccia e Pesca Via
Catullo, 17
65100 PESCARA

Oggetto: Reg. (Ce) n. 1257/99, art. 33 - settimo trattino - Cap. 9 (Interventi di diversificazione nelle aziende agricole)
PSR 2000/2006 Abruzzo – Misura “P” – Annualità 2004/2006 – 2° Triennio.
Adesione e impegno al termine del 31/08/2006 per la realizzazione delle opere.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 47 del D.P.R. n. 445)

Il sottoscritto _____, nato a _____,
il _____ e residente in Via o Loc. _____ del Comune di _____
(_____) – Cod. Fisc. n. _____, inserito in graduatoria per aree e tipologie di intervento in qualità di potenziale beneficiario del provvedimento di concessione provvisoria per la realizzazione dell’investimento di € _____ da ammettere a finanziamento con la disponibilità residua del PSR in oggetto;

D I C H I A R A

- di accettare il termine **perentorio** del 31/08/2006 per la realizzazione delle opere e per l’acquisizione delle occorrenti autorizzazioni finali;
- di impegnarsi a produrre tutta la documentazione necessaria per la conferma e l’accertamento finale del beneficio **improrogabilmente** entro e non oltre il 31/08/2006.

_____ ,

Firmato

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA

*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 01.06.2006, n. DH10/37:

Reg. (CE) n° 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole). Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 Abruzzo - Misura "A" Annualità 2001/2003 (2° Triennio). Domanda n. 04156552889 del 27/01/2004. Opere: Acquisto macchine ed attrezzature. Ditta: GIANFELICE Agostino nato a ...omissis... Settore Produttivo: Olivicoltura. Liquidazione finale contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di disporre la liquidazione del contributo in conto capitale di €11.663,60 in favore della Ditta: GIANFELICE Agostino nato il ...omissis... e residente in...omissis... – mediante accredito sul c/c...omissis...;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l'elenco di liquidazione da trasmettere all'A.G.E.A.;
- di inviare il presente atto al Servizio B.U.R.A. Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione;

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n° 6 facciate;
- certificato della Camera di Commercio, formati da n° 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Luigi Donadio

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA

*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 01.06.2006, n. DH10/38:

Reg. (CE) n° 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole). Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 Abruzzo - Misura "A" Annualità 2001/2003 (2° Triennio). Domanda n. 04156553028 del 30/01/2004. Opere: Acquisto attrezzature per Olivicoltura. Ditta: Az. Agr. "IL CASINO DI REMARTELLO" di Palmiro Carota nato a ...omissis... Settore Produttivo: Olivicoltura. Liquidazione finale contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di disporre la liquidazione del contributo in conto capitale di €19.380,00 in favore della Ditta: Az. Agr. "IL CASINO DI REMARTELLO" di Palmiro Carota nato...omissis...e residente in...omissis... – mediante emissione di assegno circolare;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l'elenco di liquidazione da trasmettere all'A.G.E.A.;
- di inviare il presente atto al Servizio B.U.R.A. Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione;

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 4 facciate;
- certificato della Camera di Commercio, formati da n. 1 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Luigi Donadio

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI INTEGRATI

DETERMINAZIONE 10.07.2006, n. DH1/48:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8. PSR 2000-2006 Abruzzo Bando Misura "B" - Insediamento giovani agricoltori. Annualità 2005-2006 approvata con D.G.R. n. 663 del 12/07/2005. Avviso pubblico apertura 4° sportello.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. (CE) n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia;

Visto in particolare l'art. 8 (Insediamento dei Giovani Agricoltori) del citato Reg. (CE) n. 1257/99;

Visto il Reg. (CE) n. 817/04 "Recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio" e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Abruzzo (PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C/2000/2151 del 20/07/2000, successivamente modificato ed approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2002) 818 del 25.04.2002;

Vista la D.G.R. n. 663 del 12/07/2005 pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 81 Speciale (Agricoltura) del 03.08.2005 con la quale è stato approvato il bando pubblico per la presentazione delle domande per l'insediamento dei giovani agricoltori per le annualità 2005 e 2006, ai sensi della misura "B" del PSR Abruzzo 2000-2006;

Considerato che il suddetto bando prevede più sportelli per la presentazione delle domande, condizionati dalle disponibilità finanziarie del Piano;

Vista la decisione della Commissione C.E. n° C(2005) 2981 del 28/07/2005 con la quale è stata approvata la tabella finanziaria nazionale consolidata che sostituisce i piani finanziari dei singoli programmi regionali di sviluppo rurale relativi al periodo 2000-2006;

Vista la determinazione n° DH1/47 del 26/06/2006 con cui si approvano gli elenchi provvisori delle domande presentate ai sensi del 3° sportello e risultate ammissibili a seguito di istruttoria amministrativa;

Considerato che in funzione dello stato di avanzamento finanziario del PSR Abruzzo 2000-2006 e sentita L'AGEA quale organismo pagatore per la Regione Abruzzo, risultano ancora disponibili fondi per la misura di che trattasi;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere alla apertura del 4° sportello per la presentazione delle istanze da parte di giovani agricoltori, ai sensi del suddetto bando, con scadenza al 31/07/2006;

Considerato, altresì, che resta confermato tutto quanto disciplinato dallo stesso bando;

Ritenuto, altresì, opportuno redigere 2 elenchi distinti nel rispetto dei punti 6 e 8 del bando di che trattasi fino ad esaurimento delle risorse disponibili per la misura in oggetto a cui si potranno sommare eventuali risorse aggiuntive o economie di altre Misure del P.S.R.;

Ritenuto di stabilire che, ai fini della selezione di cui al presente avviso, saranno considerate valide le domande inviate, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a decorrere dalle ore 8,00 del giorno successivo a quello della pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ed entro e non oltre le ore 24,00 del 31/07/2006. Le domande che perverranno senza indicazione dell'orario di partenza saranno inserite in coda alle domande trasmesse nello stesso giorno;

Ritenuto di pubblicare integralmente sul *B.U.R.A.* il presente provvedimento;

Vista la L.R. 77/97.

DETERMINA

Per quanto in premessa,

1. di dare avviso con il presente atto della riapertura dei termini per la presentazione delle domande volte ad ottenere gli aiuti della misura "B" del P.S.R. 2000-2006 Regione Abruzzo - 4° sportello del Bando pubblico annualità 2005-2006, approvato con DGR n. 663 del 12/07/2005 e pubblicato sul *BURA* n. 81 Speciale (Agricoltura) del 3 agosto 2005;
2. di stabilire che, ai fini della selezione di cui al presente avviso, saranno considerate valide le domande inviate, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a decorrere dalle ore 8,00 del giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* ed entro e non oltre le ore 24,00 del 31/07/2006. Le domande che perverranno senza indicazione dell'orario di partenza saranno inserite in coda alle domande trasmesse nello stesso giorno;
3. di redigere 2 elenchi distinti nel rispetto dei punti 6 e 8 del bando di che trattasi fino ad esaurimento delle risorse disponibili per la

misura in oggetto a cui si potranno sommare eventuali risorse aggiuntive o economie di altre Misure del P.S.R.;

4. di confermare tutto quanto disciplinato dal bando pubblico di cui sopra;
5. di pubblicare integralmente sul *B.U.R.A.* il presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacat

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Mario Pastore

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
*SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 18.05.2006, n. DI3/40:

Cava di ghiaia in località "S. Lucia" del Comune di Morro D'Oro (Provincia di Teramo). Ditta LA TERNA Srl. Autorizzazione ampliamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

La ditta LA TERNA SRL., nel prosieguo semplicemente Ditta, con sede legale in c.da Stracca - Comune di Atri (TE), è autorizzata all'ampliamento della cava di ghiaia sita in località "S. Lucia" del Comune di Morro D'Oro (TE) individuata in Catasto al foglio di mappa 31 particelle nn. 18 alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

La ditta è obbligata ad osservare le norme contenute nel disciplinare approvato con delibe-

ra della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza, timbrati e firmati dal Responsabile del Procedimento.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti ai vertici dell'area assegnata.

Art. 3

L'autorizzazione è valida per anni 5 (cinque) dalla data di notifica del presente provvedimento e l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro novanta giorni dalla predetta data. Per giustificati motivi possono essere concessi fino ad ulteriori novanta giorni di proroga. La denuncia di inizio lavori completa di idonea documentazione, attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.L.gs. n. 624/1996, deve essere presentata, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/1959, al Servizio Attività Estrattive e Minerarie. Qualora, entro i termini suddetti, non pervenga al predetto Servizio a denuncia di esercizio, il presente provvedimento si intende decaduto.

Art. 4

Il deposito cauzionale per un importo nella misura di Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) è stato effettuato con polizza fidejussoria n. 1673146 emessa in data 08.03.2006 datta SOCIETÀ COFACE ASSICURAZIONI spa. di MILANO.

Art. 5

La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di Polizia Mineraria.

Art. 6

Deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge in materia mineraria e alle seguenti prescrizioni:

- Durante i lavori di coltivazione deve essere evitato l'impaludamento dell'area mantenendo costantemente efficiente il canale limetrofo;
- La profondità massima di scavo deve risultare 2,00 metri sopra il livello della falda acquifera;
- Prima di passare al lotto successivo deve essere collaudato, da parte dell'Ufficio Cave e Torbiere, il ripristino ambientale del precedente;
- Deve essere presentata, prima dell'inizio lavori, il percorso stradale utilizzato dai mezzi di trasporto;
- Il materiale utilizzato per il ritombamento non deve essere ricompreso nell'elenco allegato al D.L.vo n. 22/1997 a successive modifiche ed integrazioni.

Art. 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva.

Art. 8

La quantità media estraibile annualmente è di mc. 68.540 e complessivamente di mc. 342.700 per l'intera durata dell'attività.

Art. 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici omologati a norma di Legge:

- a) n.1 escavatori; b)n.1 ruspa; c)vari autocarri.

Art. 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, la ditta deve rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile del Procedimento, allegato "E" art. 6 L.R. 67/1987.

Art. 11

Il presente Provvedimento deve essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 18.05.2006, n. DI3/41:

Cava di ghiaia in località "Cantalupo" del Comune di Montediorisio (Provincia di Chieti). Ditta G.C.G. Srl. Autorizzazione apertura.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

La ditta G.C.G. SRL., nel prosieguo semplicemente Ditta, con sede legale in Via Delle Gardenie n. 18/D - Comune di Vasto (CH), è autorizzata alla coltivazione della cava di ghiaia sita in località "Cantalupo" del Comune di Montediorisio(CH) individuata in Catasto al foglio di mappa 2 particella n. 166 (parte) alle seguenti norme a condizioni:

Art. 1

La ditta è obbligata ad osservare le norme contenute nel disciplinare approvato con deilbe-

ra della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza, timbrati e firmati dal Responsabile del Procedimento.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti ai vertici dell'area assegnata.

Art. 3

L'autorizzazione è valida per anni 3(tre) dalla data di notifica del presente provvedimento e l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro novanta giorni dalla predetta data. Per giustificati motivi possono essere concessi fino ad ulteriori novanta giorni di proroga. La denuncia di inizio lavori completa di idonea documentazione, attestante l'avvenuto rispetto dell'art.4 del D.L.gs. n. 624/1996, deve essere presentata, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/1959, al Servizio Attività Estrattive e Minerarie. Qualora, entro i termini suddetti, non pervenga al predetto Servizio la denuncia di esercizio, il presente provvedimento si intende decaduto.

Art. 4

Il deposito cauzionale per un importo nella misura di Euro 20.000,00 (ventimila/00) è stato effettuato con polizza fidejussoria n. 722/50/7782/02 emessa in data 28.04.2006 dalla SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI s.p.a. di TORINO.

Art. 5

La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di Polizia Mineraria.

Art. 6

Deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge in materia mineraria e alle seguenti prescrizioni:

- Deve essere salvaguardata una fascia di rispetto di 150,00 metri dal confine demaniale del Fiume Sinello;
- La profondità massima di scavo deve risultare 2,00 metri sopra il livello della falda acquifera;
- Il materiale utilizzato per il ritombamento non deve essere ricompreso nell'elenco allegato al D.L.vo n. 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva.

Art. 8

La quantità media estraibile annualmente è di mc. 2.222 e complessivamente di mc. 6.665 per l'intera durata dell'attività.

Art. 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici omologati a norma di Legge:

- a) n.1 escavatore; b) n.1 ruspa; c) vari autocarri.

Art. 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, la ditta deve rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile del Procedimento, allegato "E" art. 6 L.R. 67/1987.

Art. 11

Il presente Provvedimento deve essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione*

Abruzzo e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 26.05.2006, n. DI3/44:

**Cava di ghiaia in località "Viscioli" -
Comune di Miglianico (CH). Ditta INERTI
FORO sas con sede in Miglianico (CH).
Autorizzazione apertura.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

La ditta INERTI FORO sas con sede legale in Via Montupoli, 1, Comune di Miglianico (CH), è autorizzata alla coltivazione della cava di ghiaia sita in località "Viscioli" nel Comune di Miglianico (CH) distinta in catasto al foglio n.16 particelle n. 103/p-342/p-102/p-251/p-472/p- 343/p - 471 - 252 - 344 - 345 - 470 - 253 alle seguenti norme e condizioni:

Articolo 1

La Ditta è obbligata ad osservare le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n.204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza dei Servizi, timbrati e firmati dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere.

Articolo 2

La zona degli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area interessata.

Articolo 3

L'autorizzazione è valida per anni 1(uno) dalla data di notifica del presente provvedimento e l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro e non oltre 90 giorni dalla predetta data. Per giustificati motivi possono essere concessi fino a ulteriori 90 giorni di proroga. La denuncia di inizio dei lavori, e idonea documentazione attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.L.vo n. 624/96, deve essere presentata, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 128/59, al Servizio Attività Estrattive e Minerarie. Qualora, entro i termini suddetti, non pervenga al predetto Servizio la denuncia di inizio di esercizio, il presente provvedimento si intende decaduta.

Articolo 4

Il deposito cauzionale per un importo nella misura di Euro 85.000,00 (ottantacinquemila/00) è stato effettuato con polizza fideiussoria n.251637071 emessa dalla Società Generali di Francavilla al Mare (CH) in data 11.10.2005.

Articolo 5

La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di Polizia Mineraria.

Articolo 6

La Ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge in materia mineraria e alle seguenti prescrizioni:

1. I lavori di escavazione devono essere mantenuti a mt.2,20 dalla linea di falda;
2. Lo scavo deve avvenire contestualmente al recupero dell'area da est verso ovest mantenendo una distanza di mt. 50,00 tra il fronte di scavo ed il fronte di ripristino;
3. Il materiale adoperato per il ritombamento non deve risultare ricompreso negli allegati al D.Lvo. n. 22/1997;

Articolo 7

La Ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente, e comunque quando il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo ritiene necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

Articolo 8

La quantità estraibile in un anno è complessivamente di circa mc.22.272;

Articolo 9

La Ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici:

- a) n.1 escavatore
- b) n.1 ruspa
- c) Vari autocarri

Articolo 10

La Ditta, circa le modalità della sistemazione ambientale, è tenuta a rispettare l'allegato approvato, timbrato e firmato dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere, presentato ai sensi dell'art.6 della L.R. 67/87;

Articolo 11

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all' esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 31.05.2006, n. DI3/46:

Cava di ghiaia in località "S. Lorenzo" del Comune di Barisciano (AQ). Ditta: Edili-

zia Generale D'Amico s.r.l.. Autorizzazione apertura cava.**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO***Omissis***DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

La ditta EDILIZIA GENERALE D'AMICO s.r.l. nel prosieguo semplicemente Ditta, con sede legale in C/da Vicenne, 57 Casoli (CH), è autorizzata apertura della cava di ghiaia sita in località "S.Lorenzo" del Comune di Barisciano (AQ) individuata in Catasto al Foglio di mappa n°59 particelle nn° 428-429-546-547-548-549-550-551-552-567-568-569-644- 645- 646- 647-648-649-650-719-721-722-723- 724- 725- 726-727-728-729-730-731-732-733- 734- 735- 736-737-738-739-740-741-742-827-828-829- 1134-1135- 1141- 1142- 1199- 1209- 1214- 1215, alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

La ditta è obbligata ad osservare le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n.204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza, timbrati e firmati dal Responsabile del Procedimento.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti ai vertici dell'area assegnata.

Art. 3

L'autorizzazione è valida per anni 10 (dieci) dalla data di notifica del presente provvedimento e l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro novanta giorni dalla predetta data. Per giustificati motivi possono essere concessi fino ad ulteriori novanta giorni di proroga. La denuncia di inizio lavori completa di idonea do-

cumentazione, attestante l'avvenuto rispetto dell'art.4 del D.L.gs. n. 624/1996, deve essere presentata, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/1959, al Servizio Attività Estrattive e Minerarie. Qualora, entro i termini suddetti, non pervenga al predetto Servizio la denuncia di esercizio, il presente provvedimento si intende decaduto.

Art. 4

Il deposito cauzionale per un importo nella misura di Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) è stato effettuato con polizza fidejussoria n. 2016802 emessa in data 24.01.2006 dalla Zurich Insurance Company S.A di Milano che deve essere adeguata ogni biennio.

Art. 5

La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di Polizia Mineraria.

Art. 6

Deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge in materia mineraria e alle seguenti prescrizioni:

1. durante i lavori di coltivazione deve essere realizzata un'idonea vasca finalizzata al lavaggio dei pneumatici dei mezzi in uscita dell'attività della cava;
2. il ripristino deve avvenire per mezzo di un raccordo armonioso tra il piano di campagna esistente e la quota minima di ripristino che deve essere non al di sotto di 5,00 mt. dal piano campagna, progressivamente a conclusione dell'attività estrattiva dei singoli lotti funzionali;
3. il materiale utilizzato per il ripristino non deve essere tra quello ricompreso nel Decreto L.vo N°22/97 e deve assicurare una permeabilità simile a quella preesistente.

Art. 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva.

Art. 8

La quantità media estraibile annualmente è di mc. 63.000 e complessivamente di mc. 630.000 per l'intera durata dell'attività.

Art. 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici omologati a norma di Legge:

- a) n.1 escavatori; b) n.1 ruspa; c) vari autocarri.

Art. 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, la ditta deve rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile del Procedimento, allegato "E" art. 6 L.R. 67/1987.

Art. 11

Il presente Provvedimento deve essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI, SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E CONSUMO CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE 13.06.2006, n. DM4/124:

Legge 8 novembre 2000, n. 328, art. 28. D.P.C.M. 15 dicembre 2000. Approvazione graduatoria per il finanziamento dei progetti riguardanti la realizzazione di servizi per le persone in stato di povertà estrema e senza fissa dimora. Annualità 2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa,

- di approvare la graduatoria, di cui all'allegato "A", formulata dall'apposita Commissione di valutazione, costituita con Determinazione n. DM/7 del 13.2.2006 dal competente Direttore d'Area, parte integrante e sostanziale del presente atto, dei progetti ammessi a finanziamento, ai sensi della D.G.R. n. 1215 del 23.11.2005, per l'annualità 2005, riguardanti il potenziamento dei servizi a favore delle persone che versano in stato di povertà estrema e senza fissa dimora, di cui all'art. 28 della Legge 8 novembre 2000, n. 328;
- di finanziare i seguenti n. 6 progetti nel limite della capienza dello stanziamento di € 380.000,00 per le somme a fianco di ciascuna indicate nella Colonna "Finanziamento Regionale";

N.	GRADUATORIA - ENTE BENEFICIARIO	AMMONTARE PROGETTO	COFINANZIAMENTO (min. 10% fin. reg.le)	FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO	FINANZIAMENTO REGIONALE
1°	Comune Roseto degli Abruzzi (TE)	€90.000,00	€ 14.000,00	€76.000,00	€76.000,00
2°	Comune di S. Salvo (CH)	€83.600,00	€7.600,00	€ 76.000,00	€76.000,00
3°	Comune di Pescara	€132.675,00	€56.675,00	€76.000,00	€76.000,00
4°	Com. Montana Maiella Morrone - Caramanico T. (PE)	€50.000,00	€5.000,00	€45.000,00	€45.000,00
5°	Com. Montana Campo Imperatore - Barisciano (AQ)	€85.000,00	€9.000,00	€76.000,00	€76.000,00
6°	Assoc.ne Volontariato "L'Angelo Custode" - Scerne di Pineto (TE)	€83.600,00	€7.600,00	€76.000,00	€31.000,00

Totale €380.000,00

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - di dare atto che per il progetto 6° classificato, dell'Associazione di Volontariato "L'Angelo Custode" - Scerne di Pineto (TE), il finanziamento è erogabile previo assenso del soggetto interessato ed adeguamento del progetto con l'obbligo del cofinanziamento del 10%, secondo le indicazioni di cui in narrativa e conseguente riesame da parte della citata Commissione di valutazione; - di stabilire che i progetti, della durata di 1 anno, devono essere avviati entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul <i>B.U.R.A.</i> della presente Determinazione; - di dare atto che all'erogazione ed al pagamento degli importi suindicati si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali, con le seguenti modalità: | <ul style="list-style-type: none"> - 40% a presentazione della dichiarazione di concreto avvio dei lavori; - 40% a presentazione del rapporto analitico relativo al 1° semestre, per monitoraggio e verifica; - 20% a saldo, a conclusione del progetto e presentazione della rendicontazione e del rapporto analitico relativo al 2° semestre; <ul style="list-style-type: none"> - di disporre la pubblicazione sul <i>B.U.R.A.</i> della presente Determinazione, per estratto. <p>Pescara, lì 13.06.2006</p> <p style="text-align: center;">IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ercole Vincenzo Orsini</p> |
|--|--|

Segue allegato

ALLEGATO "A"



GIUNTA REGIONALE



Commissione di valutazione "Povertà estrema e senza fissa dimora". Determinazione del Direttore d'Area n. DM/7 del 13.2.2006

- 8 GIU. 2006 GRADUATORIA FINALE ANNO 2005

1. Comune Roseto degli Abruzzi (TE)	Punti 440
2. Comune S. Salvo (CH)	Punti 420
3. Comune di Pescara (PE)	Punti 410
4. Comunità Mont. Majella Morrone - Caramanico (PE)	Punti 400
5. Comunità Mont. Campo Imperatore - Barisciano (AQ)	Punti 390
6. Associazione Volont. "L'Angelo Custode" - Scerne di Pineto (TE)	Punti 385
7. Comunità Montana Vestina - Penne (PE)	Punti 380
8. Cooperativa Soc.le Ausiliatrice - Montesilvano (PE)	Punti 375
9. Ambito Territoriale Soc.le Tordino - Giulianova (TE)	Punti 375
10. Cooperativa Sociale "Il Ponte" - Martinsicuro (TE)	Punti 365
11. Com. Montana Valle Roveto - Civitella Roveto (AQ)	Punti 360
12. Comune Castel di Sangro (AQ)	Punti 350
13. Associaz. Mondo a Colori - Avezzano (AQ)	Punti 345
14. Comunità Mont. Medio Vastese - Gissi (CH)	Punti 340
15. Comune Montesilvano (PE)	Punti 340
16. Comune Lanciano (CH)	Punti 340
17. Ambito Soc.le 28 Ortonese - Ortona (CH)	Punti 340
18. Comunità XXIV Luglio - L'Aquila	Punti 335
19. Amm.ne Provinciale di Teramo	Punti 330
20. CAV Centro Aiuto alla Vita - Pescara	Punti 315
21. Comunità Mont. della Laga - Torricella Sicura (TE)	Punti 310
22. Comune di Teramo	Punti 310
23. Provincia di Pescara	Punti 300
24. Comune di Carsoli (AQ)	Punti 285
25. Comunità Mont. Medio Sangro - Quadri (CH)	Punti 270
26. Comunità Mont. Valle del Giovenco - Pescara (AQ)	Punti 265
27. Associazione "Maria Ferrari" ONLUS - L'Aquila	Punti 240
28. Ambito Territ.le 24 Vastese - Vasto (CH)	Punti 235
29. Ambito Territ.le 7 - Costa Sud 1 - Silvi (TE)	Punti 230
30. Ente Ambito Sociale 23 Basso Sangro - Fossacesia (CH)	Punti 85
31. Fondaz. Figlie dell'Amore di Gesù e Maria ONLUS - Brecciarola	Punti 80
32. Comune Martinsicuro (TE)	Punti 63

La riunione ha termine alle ore 18.00.

Dott.ssa Ombretta Santoponte (Coordinatrice)

Dott.ssa Rossana De Santis (Componente)

Dott. Oriano Notarandrea (Componente)

Sig. Ennio Maione (Segretario)

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI
ED ATTIVITÀ CULTURALI, SICUREZZA E
PROMOZIONE SOCIALE, POLITICHE
GIOVANILI, IMMIGRAZIONE, ECONOMIA
SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E
CONSUMO CRITICO, POLITICHE
PER LA PACE
SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE 14.06.2006, n. DM4/127:

L.R. 46/2004, art. 23. Iscrizione al Registro regionale delle Associazioni degli stranieri immigrati e delle loro Federazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa, che si intendono integralmente riportate.

- di cancellare dal Registro Regionale - Sezione I, di cui all art. 23 della L.R. n. 46/2004, le seguenti Associazioni di stranieri immigrati:
 - AS.A.I.M. - Associazione Adriatica Italo Marocchina - Martinsicuro (TE);
 - Associazione ASIA K2 - Pescara;
 - Associazione Ard El Salam-Terra della Pace - Pescara;
 - Associazione AZARA - Pescara;
 - Associazione EGHNATIA - Sulmona (AQ);
 - Associazione A.I.E.E. - Pescara,
- di confermare l'iscrizione al Registro Regionale - Sezione I, di cui all'art. 23 della L.R. n. 46/2004, le seguenti Associazioni di stranieri immigrati: Associazione "La Rondine" - Pescara, Associazione Donne Immigrate (ADI) - Pescara, Associazione METTISSAGES - Mosciano S. Angelo (TE), Associazione "Comunità dei Musulmani in Abruzzo - Campli (TE), Associazione NIL-

SA - Pescara, Associazione Italo Magrebina - Martinsicuro (TE), Associazione ALBA - Pescara, Associazione UNIMONDO - L'Aquila, Associazione ACA - Pescara, Associazione IRAN - Pescara, Associazione ELISSA - Montesilvano (PE), Associazione ATLAS - Lanciano, (CH), Associazione ALIS - Pescara, Associaz. Femminile Pari Opportunità - L'Aquila, Associazione CENNA - Teramo, Associazione "Mondo a Colori" - Avezzano (AQ), Associazione INTI RAYMI - L'Aquila, Associazione "Sulmona Integra" - Sulmona (AQ), Federazione EXTRA - Pescara, Associazione A.Pa.Cu.M. - L'Aquila, Associazione AMA ALHIJRA - Trasacco (AQ), Federazione Populi Mundi - L'Aquila;

- di dare atto che sono stati iscritti, inoltre, al Registro le seguenti Associazioni di Immigrati, Associazioni Nazionali e Istituti di Patronato, con apposite Determinazioni di questo Servizio:
 - Sezione I - Associazione **Adriatica per gli Immigrati** - Vasto (CH);
 - Sezione III - **ANFE**-Associazione Nazionale Famiglie Emigrate - L'Aquila;
 - Sezione IV - Patronato **INCA/CGIL** - Pescara;
 - Sezione IV - Patronato **INAC** - Pescara;
 - Sezione IV - Patronato **ACLI** - L'Aquila,
- di pubblicare sul *BURA*, per estratto, la presente Determinazione, unitamente all'allegato "A", parte integrante e sostanziale, relativo al Registro Regionale aggiornato delle Associazioni di stranieri immigrati, di cui all'art. 23 della L.R. n. 46/2004.

Pescara, lì 14.06.2006

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ercole Vincenzo Orsini

Segue allegato



REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI STRANIERI IMMIGRATI E LORO FEDERAZIONI Allegato "A"
L.R. 46/2004 - art. 23

Sezione I - ASSOCIAZIONI

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SEDE SOCIALE	ATTO D'ISCRIZIONE
1 ALIS - Assoc.ne Lavoratori Immigrati Senegalesi	clo CISL - C.so V. Emanuele, 50 - PESCARA	Det. Dir. n. 33/DM4 - 20.2.'06
2 NILSA - Assoc.ne dei Lavoratori e Studenti Nigeriani	clo C.G.I.L. - Via B. Croce, 108 - PESCARA	Det. Dir. n. 70/DM4 - 7.4.'06
3 A.Pa.Cu.M. (Assoc.ne Paesi e Culture Mediterranee)	Piazza Domenico Cifanti, 16 - L'AQUILA	Det. Dir. n. 89/DM4 - 12.5.'06
4 ELISSA - Assoc.ne Turlina dell'Abruzzo	Via Sulfmona, 13 - MONTESILVANO (PE)	Det. Dir. n. 58/DM4 - 28.3.'06
5 A.C.A. - Assoc.ne Culturale Abissinia	Via Caduli per Servizio, 46 - PESCARA	Det. Dir. n. 25/DM4 - 7.2.'06
6 A.D.I. - Assoc.ne Donne Immigrate	clo ARCI - Via Palermo, 41 - PESCARA	Det. Dir. n. 90/DM4 - 12.5.'06
7 C.E.N.A. - Comunità Eritrea nella Regione Abruzzo	clo ARCI - Via Palermo, 41 - PESCARA	Det. Dir. n. 84/DM4 - 8.5.'06
9 Assoc.ne "La Comunità dei Musulmani in Abruzzo"	Fraz. Villa Camera - Via Leopardi, 21 - Campitelli (TE)	Det. Dir. n. 108/DM4 - 31.5.'06
10 A.M.A. Al Hijra - Assoc.ne Mariscana di Amicizia	Via Olanda, 33 - TRASACCO (AQ)	Det. Dir. n. 108/DM4 - 31.5.'06
11 Assoc.ne Adriatica per gli Immigrati	clo ARCI - Via Aimonè, 33 - Vasto (CH)	Det. Dir. n. 80/DM4 - 4.5.'06
12 Assoc.ne IRAN - ONLUS	clo ARCI - Via Palermo, 41 - PESCARA	Det. Dir. n. 45/DM4 - 8.3.'06
13 ALHJURA - Assoc.ne Italo-Magrebina	Via Marco Polo, 32 - MARTINSIGURO (TE)	Det. Dir. n. 71/DM4 - 7.4.'06
14 Assoc.ne UNIMONDO ONLUS	Via del Giardini, 22 - L'AQUILA	Det. Dir. n. 69/DM4 - 7.4.'06
15 Assoc.ne Multiculturale METISSAGES	Via Colle Carrello, 2 - MOSCIANO S.ANGELO (TE)	Det. Dir. n. 79/DM4 - 4.5.'06
16 Assoc.ne INTI RAYMI Perupano Latino Americano ONLUS	Via G. Campomizzi, 2 - L'AQUILA	Det. Dir. n. 121/DM4 - 12.10.'05
17 Assoc.ne Culturale Multietnica "Sulfmona Integrita"	clo Comune - Via Mazarra - SULMONA (AQ)	Det. Dir. n. 23/DM4 - 2.2.'06
18 Assoc.ne della Comunità Marocchina in Italia ATLAS	clo Centro Servizio Volontariato - Via Ortona - LANCIANO (CH)	Det. Dir. n. 56/DM4 - 27.3.'06
19 Assoc.ne Multietnica Immigrati "Mondo a Colori" ONLUS	Via Napoli, 79 - AVEZZANO (AQ)	Det. Dir. n. 150/DM4 - 29.11.'05
20 Assoc.ne Femminile Immigrate per le Part Opportunità	Via delle Aquile, 18 - L'AQUILA	Det. Dir. n. 28/DM4 - 8.2.'06
21 Assoc.ne Multietnica "La Rondine" ONLUS	clo ARCI - Via Palermo, 41 - PESCARA	Det. Dir. n. 92/DM4 - 17.5.'06

Sezione II - FEDERAZIONI

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SEDE SOCIALE	ATTO D'ISCRIZIONE
1 EXTRA Federazione Assoc.ni di Immigrati Extracomunitari	clo ARCI - Via Palermo, 41 - PESCARA	Det. Dir. n. 72/DM4 - 7.4.'06
2 Federazione POPULI (MUND)	Piazza Domenico Cifanti, 16 - L'AQUILA	Det. Dir. n. 109/DM4 - 31.5.'06

Sezione III - ASSOCIAZIONI NAZIONALI DI STRANIERI IMMIGRATI

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SEDE SOCIALE	ATTO D'ISCRIZIONE
1 Associazione Nazionale Famiglie Emigrate (ANFE)	Via Cardinali Mezzarino, 19 - L'Aquila	Det. Dir. n. 73/DM4 - 11.4.'06

Sezione IV - ISTITUTI DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SEDE SOCIALE	ATTO D'ISCRIZIONE
1 Patronato INCA/CGIL	Via B. Croce, 108 - Pescara	Det. Dir. n. 43/DM4 - 7.3.'06
2 Patronato INAC	Viale Bovio, 85 - Pescara	Det. Dir. n. 154/DM4 - 5.12.'05
3 Patronato ACLI	Via ed Arco dei Francesi, 6/A - L'Aquila	Det. Dir. n. 74/DM4 - 1.4.'06

Allegato alla Determinazione n. 127/DM4 del 14.6.2006

L'Assistente Amm.vo
Ennio Malione

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Pasquale

DIREZIONE SANITÀ
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE ED
ATTIVITÀ TERRITORIALI SANITARIE

DETERMINAZIONE 31.05.2006, n. DG5/323:

Laboratorio Analisi Cliniche Carboni s.n.c. di Valentini Paolo e C. – Sito in via Regina Elena nn. 120/122 Pescara – Presa d'atto delle avvenute modificazioni societarie e della sostituzione del Direttore Tecnico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa

1. di prendere atto delle avvenute modifiche societarie per le quali la ragione sociale della Società "Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche Dr. Saul Carboni di Saul Carboni e Co. S.n.c." è diventata "Laboratorio Analisi Cliniche Carboni s.n.c. di Valentini Paolo e C.", e l'Amministratore della Società è divenuto il Dr. Valentini Paolo.
2. di prendere atto, altresì, della sostituzione del Direttore Tecnico della struttura di che trattasi Dr. Saul Carboni, con la Dr.ssa Carlone Annamaria, laureata in Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi di L'Aquila in data 22.02.95 e iscritta all'Ordine Nazionale dei Biologi di Roma al numero d'ordine 045730, che risponderà personalmente dell'organizzazione tecnica e funzionale dei servizi e del possesso dei titoli del personale operante presso la struttura de qua.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuliano Rossi

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE –
L'AQUILA

Avviso di richiesta concessione per derivazione acqua dal fiume Liri, ad uso idroelettrico, in località "Molino Antonini" in Comune di Balsorano.

SI AVVISA

Che con Determina n. DC/8 in data 13.04.2006 è stato concesso alla Soc. FUTURA SERVICE S.r.l. con sede legale in via Sant'Amasio 16/b, in Comune di Sora (FR), di derivare acqua dal fiume Liri, in località Molino Antonini del Comune di Balsorano, in misura di mod. 150 (l/s 15.000) ad uso idroelettrico.

Saranno a carico della Ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte quelle opere necessarie per l'attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa delle proprietà e del buon regime delle acque del fiume Liri in dipendenza della derivazione concessa, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori o venga accertato in seguito.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Ettore Ricci

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,

MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE –
PESCARA*

Avviso di richiesta concessione a derivare acqua dal fiume Aventino, per uso idroelettrico, in favore della Ditta Società Nuova Energia S.r.l., con sede a Lanciano (CH).

Il Dirigente del Servizio suddetto rende noto che la Società Nuova Energia S.r.l. con sede a Lanciano (CH) in Via Dalmazia, 27 – P.Iva 01928320694, ha presentato istanza in data 21.06.2005 - prot. n. 1119, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., la concessione a derivare acqua dal fiume Aventino, per uso idroelettrico, a mezzo di tre distinte centrali idroelettriche poste in serie così distinte: Prima centrale: mc./sec. 0,84 (portata media annua) con opera di presa e restituzione in Loc. Torre di Palena (CH), per produrre, sul salto di mt. 50, la potenza nominale media di Kw. 343; Seconda centrale: mc./sec. 1,07 (portata media annua) con opera di presa e restituzione in Loc. Cerreto del Comune di Palena (CH), per produrre, sul salto di mt. 47, la potenza nominale media di Kw. 410; Terza centrale: mc./sec. 1,1 (portata media annua) con opera di presa nel Comune di Palena e restituzione in Loc. Sant'Agostino di Lettopalena (CH), per produrre, sul salto di mt. 176, la potenza nominale media di Kw. 1.605.

Prot. n. 1580 Chieti, 12.06.2006

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Mario Russo

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL

TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE –
PESCARA*

Avviso di richiesta concessione a derivare acqua dal fiume Sangro, per uso idroelettrico, in favore della Ditta Società Ecoelettrica S.r.l., con sede a Marciano (PG).

Il Dirigente del Servizio suddetto rende noto che la Società Ecoelettrica S.r.l. con sede a Marciano (PG) Via Vocabolo Prati, 18 - Castiglione Della Valle, P. Iva 002349540548, ha presentato istanza in data 31.07.03 - prot. n. 2470, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, la concessione a derivare mc./sec. 19,18 (periodo non irriguo) e mc./sec.14,18 (periodo irriguo) d'acqua dal fiume Sangro, per uso idroelettrico, con opera di presa a quota 15 mt. s.l.m. nel Comune di Paglieta (CH) e restituzione a quota 2 mt. s.l.m. nel Comune di Torino Di Sangro (CH) per produrre, sul salto di mt. 13, una potenza nominale media di 1.919 Kw (periodo non irriguo) e 1.418 Kw (periodo irriguo).

Prot. n. 1587 Chieti, 12.06.2006

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Mario Russo

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE –
PESCARA*

Avviso di richiesta concessione a derivare acqua dal fiume Aventino, per uso idroelet-

**trico, in favore della Ditta Società Italm-
pianti di Renato Ghergo, con sede a Osimo
(AN).**

Il Dirigente del Servizio suddetto rende noto che la Società Italmimpianti di Renato Ghergo con sede a Osimo (AN) Via Muzio Gallo, 16, P. Iva 00650540420, ha presentato istanza in data 17.03.05 - prot. n. 509, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, la concessione a derivare mc./sec. 0,9 (portata media annua) d'acqua dal fiume Aventino, per uso idroelettrico, con opera di presa a quota 674 mt. s.l.m. nel Comune di Palena (CH) e restituzione a quota 463 mt. s.l.m. nel Comune di Lettopalena (CH), per produrre sul salto di mt. 211 una potenza nominale media di 1.501 Kw.

Prot. n. 1614 Chieti, 13.06.2006

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Mario Russo**

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO AREE PROTETTE, BBAA e VA

**Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo
Direzione Parchi Territorio Ambiente ed
Energia e la Direzione Regionale per i Beni
Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo per
l'attuazione delle attività in materia paesag-
gistica previste dal Codice Urbani, DLgs. n.
42 del 22.02.2004.**

PROTOCOLLO DI INTESA

tra la

REGIONE ABRUZZO DIREZIONE PARCHI
TERRITORIO AMBIENTE E ENERGIA

e

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI PER
L'ABRUZZO

per

**L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN
MATERIA PAESAGGISTICA PREVISTE
DAL CODICE URBANI, DLGS. N. 42 DEL
22.02.2004**

Premesso che lo Stato Italiano e la Regione Abruzzo riconoscono il paesaggio come tratto fondamentale e peculiare del territorio regionale, anche in relazione alla sua connotazione ricca di insediamenti antropici e storicizzati, ben integrati nel contesto naturale, ed alle relative modificazioni dovute al peculiare rapporto uomo-ambiente.

Premesso che tale paesaggio costituisce un patrimonio straordinario ed irrinunciabile, le cui trasformazioni devono conciliare da un lato il rispetto di questi caratteri fondamentali e dall'altro le esigenze di corretti modelli di sviluppo sostenibili.

Considerato il Testo Unico per i Beni Culturali e del Paesaggio, Dlgs. n. 42 /2004, in particolare gli articoli 132, 143, 145, 146, 148, 155, 156 con i quali si prevedono forme di collaborazione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le Regioni per la materia del paesaggio;

Considerato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2005 n. 25 entrato in vigore 31 gennaio 2006, relativo ai criteri di redazione della relazione paesaggistica a corredo dell'istanza di autorizzazione paesaggistica, in particolare l'art. 3 che prevede accordi con la Direzione Regionale del Ministero, territorialmente competente;

Considerato il D.M. n.378/2003 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale" art. 2 comma 4, ai sensi del quale le Regioni stabiliscono che i programmi proposti tengano conto del parere preventivo del Ministero BAC e di quello delle politiche agricole e forestali;

Preso atto del SITAP – Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico relativo alle arre sottoposte a vincolo dalle Leggi 1497/39 e 431/85;

Considerato che il fine del presente protocollo è il raggiungimento, d'intesa tra la Regione Abruzzo, Direzione Territorio ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale, di una politica del paesaggio finalizzata a salvaguardare, gestire e pianificare lo stesso nel rispetto dei principi di cooperazione e sussidiarietà, così come sancito nella Convenzione europea del Paesaggio, attraverso il riconoscimento di un quadro di riferimento strutturale e normativo condiviso;

ADERISCONO ALLA PRESENTE INTESA

Con la quale, con riferimento alle sopraccitate leggi statali, viene stabilito quanto segue:

- di redigere, entro sei mesi dalla pubblicazione del Dlgs. n.25/2006, un documento di semplificazione dei criteri di redazione e dei contenuti della relazione paesaggistica per le diverse tipologie di intervento a corredo dell'istanza di autorizzazione paesaggistica;
- di definire le politiche di tutela e di valorizzazione del paesaggio tenendo conto e raccordando, ognuno per le proprie competenze, le proposte formulate dall'Osservatorio Nazionale per la qualità del paesaggio e dall' Osservatorio Regionale con specifico riferimento ad argomenti ovvero problematiche quali, tra l'altro: borghi storici o antichi, architettura rurale, tratturi e percorsi, ambienti caratterizzati da particolari e significative forme di antropizzazione storica, parchi di rilevante importanza ambientale e paesaggistica, impianti eolici e di telefonia mobile o altri di similare impatto paesaggistico;
- di partecipare alla elaborazione dell'adeguamento del Piano Paesaggistico Regionale per quanto riguarda:

- la definizione dei principi generali di qualità paesaggistica ed architettonica
- la consulenza al gruppo di redazione del PRP per le valutazioni relative alle individuazioni degli ambiti paesaggistici e dei relativi obiettivi di qualità paesaggistica
- la messa a disposizione reciproca della cartografia e del sistema Informativo Territoriale e Paesaggistico per la ricognizione dei beni vincolati ai sensi della L.1497/39 e del Dlgs. n. 42/04 art. 142 con la relativa validazione da parte del Ministero BB. AA. CC.
- la partecipazione alla predisposizione di regolamenti di compatibilità e procedurali in aree vincolate ai sensi della L.1497/39 e del Dlgs. n. 42/04 art. 142
- la definizione dei tempi di approvazione del P.R.P. da concertare ai sensi dell'art. 143 Dlgs. n. 42/04.

Preliminarmente per ciascun argomento si dovranno stabilire :

- programma di azione
- cronoprogramma
- modalità di partecipazione ed eventuali risorse finanziarie.

L'Aquila lì 25.05.2006

**LA REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
IL DIRETTORE
Arch. Antonio Sorgi**

**IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
DIREZIONE REGIONALE
IL DIRETTORE
Arch. Roberto Di Paola**

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DGR 29.03.2006, n. 281 “Approvazione metodo normalizzato per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani – Art. 24 comma 1 del DLgs. 22/97 e s.m.i., art. 3 della L.R. 28.4.2000, n. 83 ed art. 5 della L.R. n. 146/98 e s.m.i.” – Circolare n. 1/06.

In mancanza di indicazioni a livello nazionale, il calcolo della percentuale di RD ha richiesto l’attuazione di uno specifico percorso che presuppone una procedura di validazione dei dati acquisiti, da parte degli Osservatori Provinciali Rifiuti (OPR) e l’adozione di un sistema di calcolo univoco per rendere oggettiva e confrontabile tra le diverse realtà territoriali l’interpretazione dei risultati raggiunti, nonché, in un prossimo futuro, l’utilizzo di strumenti informatici omogenei sul territorio regionale per l’acquisizione e la gestione dei dati (Catasto Telematico).

Con la **DGR 29.03.2006, n. 281**, di cui all’oggetto, pubblicata sul *BURA* n. 47 Speciale del 12 maggio 2006, il Servizio Gestione Rifiuti, ha inteso introdurre, previa consultazione degli OPR, di cui all’art.10, comma 5 della legge 23 marzo 2001, n.93, recante: “*Disposizioni in campo ambientale*”, un nuovo metodo di calcolo della raccolta differenziata, più aderente agli effettivi risultati dei processi di selezione, cernita ed effettivo recupero (riciclo) delle frazioni omogenee dei RU interessate dalle RD, nonché standardizzare, con “schede di rilevamento” comuni, i dati e le informazioni sui servizi di gestione dei RU e RSA.

A tal fine l’All.1 alla DGR n.281/06 reca il “*Metodo normalizzato per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata*”.

Tra gli obiettivi che persegue questo Servizio, condiviso in più occasioni dalle Province e dagli OPR, vi è chiaramente quello di rendere i

dati complessivi della gestione del ciclo dei rifiuti urbani e soprattutto delle RD, su base regionale, più completi, attendibili e confrontabili.

Nell’incontro di lavoro tenutosi a Pescara il **15.05.2006**, convocato da questo Servizio, con le Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo, sono stati affrontati, tra i vari temi all’o.d.g., anche alcuni aspetti applicativi collegati all’entrata in vigore della DGR n.281/06.

Si è convenuto, in relazione al provvedimento di cui all’oggetto, dell’opportunità, ma di fatto della necessità, a seguito del periodo di pubblicazione dello stesso (*successivo al 1° quadrimestre solare del 2006*), di applicare il nuovo metodo di calcolo delle percentuali di RD (All.1 alla DGR n.281/06) a partire dall’anno solare **2007** (riferimento dati 2006).

Infatti, come è noto, il pagamento del tributo speciale di cui alla L.R. 16.12.1998, n.146 e s.m.i., è dovuto entro il mese successivo al trimestre solare di riferimento (*ciò è già avvenuto per la 1^ trimestralità 2006*).

Ne consegue che, il nuovo metodo di calcolo va ad interferire, con rilevanti e complessi effetti, sull’applicazione della vigente normativa in materia di tributo speciale di cui alla L.R. 3 marzo 2005, n.14, recante: “*Adeguamento della L.R.26.7.2004, n.20 alla normativa nazionale di cui al DLgs.13.1.2003, n.36*”, pubblicata sul *BURA* 18 marzo 2005, n.15.

Inoltre, si stanno valutando gli effetti delle disposizioni di cui all’art.205 del DLgs.152/06, recante: “*Norme in materia ambientale*”, entrate in vigore il 29.04.2006, in particolare i commi 1, 2 e 3 dello stesso che contemplano i nuovi obiettivi di RD da raggiungere, un diverso calcolo della percentuale di RD e l’applicazione di una specifica addizionale al tributo speciale.

Pertanto, con la presente circolare, si comunica che, in attesa di valutare gli ulteriori sviluppi sulle problematiche sopra accennate, soprattutto in relazione all’applicazione del

nuovo “Codice dell’Ambiente”, per il calcolo delle percentuali di RD riferite al **2005**, anche ai fini dell’applicazione del tributo speciale, si rimanda alle disposizioni di cui alle seguenti Determinazioni Dirigenziali di questo Servizio, richiamate nel provvedimento in oggetto:

1. **DF3/24 del 02.04.2004**, recante: “DLgs. 22/97, art. 24 – L.R.146/98, art. 5 – L.R.83/00, art. 3 – Direttive concernenti le metodologie e le modalità di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata di cui al comma 1 dell’art. 24 del DLgs. 22/97, ai fini dell’applicazione del tributo di cui alla L.R. 146/98 e s.m.i.”;
2. **DF3/26 del 04.03.2005**, recante: “Direttive concernenti le metodologie e le modalità di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata di cui al comma 1 dell’art. 24 del DLgs. 22/97, ai fini dell’applicazione del tributo di cui alla L.R. 146/98 e s.m.i.- Modifiche alla DF3/24 del 02.04.04”.

Le Province, a cui la nota viene inviata, sono pregate di darne la massima diffusione, tramite i propri OPR, a tutti i soggetti interessati (*Comuni, Consorzi Intercomunali, Comunità Montane, ..etc*), nelle forme che riterranno più efficaci.

Il Servizio Gestione Rifiuti è a disposizione per eventuali chiarimenti.

All’Ufficio *BURA* si richiede di provvedere alla pubblicazione della presente circolare.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

COMUNE DI BARREA (AQ)
Avviso di deposito del nuovo Piano Regolatore Generale.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Visti gli atti d’ufficio;

RENDE NOTO

Che con atto del Commissario ad acta n. 3641 del 29/06/2006 è stato adottato il Nuovo Piano Regolatore Generale di questo Comune.

Ai sensi dell’art. 10 della Legge Regionale n. 18 del 12/04/1983 e s.m.i, i relativi atti resteranno depositati nella Segreteria Comunale per 45 (quarantacinque) giorni interi e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni al nuovo strumento urbanistico, producendole in triplice esemplare di cui uno in bollo. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott.ssa Maria Elena Di Cesare

COMUNE DI CAPESTRANO (AQ)
Cava di inerti in località “Via degli Api” in tenimento del Comune censuario di Capestrano – Ditta “Carbocalcio Sud S.n.c.”. Autorizzazione di cui all’art. 5 lettera d) della L.R. 23/10/87 n. 67 per l’esercizio dell’attività estrattiva.

L’anno duemilasei, il giorno uno del mese di Luglio nel proprio ufficio sito nel palazzo comunale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 25.03.1999 veniva approvato il mutamento di destinazione d’uso del terreno comunale Fg. 8 particella n° 98 per concessione ad attività estrattive;

Visto l’ordinanza dirigenziale n° 842 del 09.OTT. 2000 con la quale la Regione Abruzzo

direzione agricoltura foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca servizio bonifica e foreste uff. tuttori e Usi Civici Pescara disponeva l'assegnazione alla categoria "A" ai sensi dell'art. 11 Legge 1766/27 e 7 della L.R. 25/88 il terreno in catasto distinto al Fg. 8 Particella n° 98/parte e autorizzava il Comune di Capestrano a concedere il detto terreno per attività estrattive e recupero ambientale in favore delle ditte Carbolacio Sud e Di Carlo Mario;

Vista la domanda presentata alla Regione Abruzzo, servizio Energia e Industria, U.O. Attività estrattive, in data 13/05/2004 con la quale si richiede l'autorizzazione per l'ampliamento dell'attività estrattiva su terreni siti in località "Via degli Api" in tenimento del Comune censuario di Capestrano, di natura demaniale civica, individuati in Catasto al foglio n. 8 Particella 98/parte.

Vista la nota della regione Abruzzo – C.T.R. per le Cave prot. 7786/AE del 03.NOV.2005 , acquisita in data 08/11/20055 al prot. n° 4001, con la quale viene trasmessa la documentazione relativa affinché il Comune possa rilasciare l'autorizzazione di cui all'art. 5 della L.R. 67/87. La documentazione trasmessa comprende i seguenti atti :

- Istanza del 13/05/2004 ;
- Estratto del verbale della Conferenza dei Servizi ;
- Disciplinare ;
- Elaborati tecnici e relazioni timbrate e firmate dall'ufficio ;
- N.O. del servizio BB.AA. ;
- Parere della C.C.R.V.I.A. .

Visto il contratto Rep. 39 del 27 Aprile 2006 registrato a L'Aquila al n°990 serie 1° con il quale viene concesso alla ditta Carbocalcio Sud S.n.c. con sede in Capestrano Nucleo Collelungo, 7, per l'esercizio dell'attività estrattiva,

quota parte del terreno riportato in catasto al Fg. 8 Particella n° 98 , già mutato di destinazione d'uso , per anni dieci a decorrere dalla data di stipula dello stesso ;

Vista la polizza fidejussoria di €72.000,00 della Società Atradius Credit Insurance con sede in Keizersgracht 271-287 1016 ED Amsterdam (Paesi Bassi) PT 0501849 repertorio n° 561002390 cod. agenzia 152 Rappresentanza Generale per l'Italia Via Crescenzo n. 12 00193 Roma, prestata dalla ditta medesima a garanzia del ripristino ambientale, depositata presso questo ufficio ;

Visto l'art. 5 lett. D) della L.R. 23 Ottobre 1987 n°67 con la quale si delegano i Comuni al rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività estrattive per tutte le cave da coltivare su terreni privati presenti sul territorio comunale ;

Visto il progetto di coltivazione e recupero ambientale ;

Visto l'art. 51 della Legge 142/90 e successive modifiche e integrazioni ;

AUTORIZZA

La ditta Carbocalcio Sud S.n.c. con sede in Capestrano loc. Collelungo n° 7 P.I. 00643210669 all'esercizio dell'attività estrattiva con obbligo del ripristino ambientale sui terreni di natura demaniale civica così individuati in catasto del Comune censuario di Capestrano :

- Foglio n°8 particella 98/parte

La presente autorizzazione ha validità di anni 10 (dieci) ,come dal citato verbale del C.T.R. per le cave.

Restano ferme ed invariate tutte le prescrizioni imposte dalla Regione Abruzzo, C.T.R. per le Cave nonché quelle del disciplinare per la regolamentazione delle attività estrattive di cui alla L.R. 54/83 approvato con D.G. n°204 del

23/01/85 e vistato dalla Commissione di Controllo in data 06/02/85 prot. 668/85;

Il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente ai sensi della L.R. 54/83 e L.R. 67/87, fatti salvi eventuali diritti di terzi, sarà notificato alla Ditta concessionaria nei modi di legge.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrate.

Lo stesso verrà pubblicato sul *B.U.R.A.* a cura del Comune e con spese a carico della Ditta medesima.

Copia dello stesso e dei relativi atti, sarà inviata a cura di questo settore ai seguenti uffici :

- Regione Abruzzo, servizio Energia e Industria, Ufficio Attività Estrattiva – Via Raffaello – 65100 Pescara ;
- Ministero per l'ambiente - Via della Ferratella in Laterano, 33 – 00184 Roma ;
- Ispettorato Dipartimentale delle Foreste - Viale Duca degli Abruzzi – 67100 L'Aquila;

Capestrano, 01.07.2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Cimetta Domenico

COMUNE DI CASOLI (CH)

Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per la formazione dei lotti artigianali n. 2 e n. 3 previsti nel PAP denominato “Capretta”.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Premesso che:

Omissis...

DECRETA

- 1) E' disposta a favore del Comune di Casoli (Prov. di Chieti) C.F. 81000890699 - P. IVA 00106590698 per la formazione dei lotti n°2 e n°3 del PAP denominato “Capretta” l'espropriazione definitiva degli immobili sottoindicati siti nel Comune di Casoli:

N.	ESTREMI CATASTALI				SUPERFICIE ESPROPRIATA MQ.
	PROPRIETARI	FOGLIO	PARTICELLA	SUP. MQ	
1	De Cinque Antonio nato a Casoli il 28.07.52 e Valerio Beatrice nata a Casoli il 28.9.64	35	4444	780,00	780,00
2	Caniglia Giuseppina nata a Casoli il 28.02.46	35	4464	1.850,00	1850,00
3	Tipo snc di Porreca Pietro & Co	35	4448	360,00	360,00

- 2) è disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sopra sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio;

3) il presente decreto:

- va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari;
- va pubblicato, per estratto, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)*;
- è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul *BURA*;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

4) dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Prot. n. 6662 Casoli 29.05.2006

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Dr. Ivan Colocrese

COMUNE DI CEPAGATTI (PE)

AREA URBANISTICA

Avviso di approvazione definitiva e di vigenza del piano di lottizzazione di iniziativa privata in variante al vigente PRG per insediamenti residenziali denominato "La Sciarpa Azzurra".

II RESPONSABILE DELL'AREA

URBANISTICA

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale di Cepagatti con deliberazione n. 34 del 22.06.2006, ha ap-

provato definitivamente, ai sensi della legge 1150/42 e art. 21 della L.R. 18/83 modificata ed integrata dalla L.R. 70/95, della L.R. 11/99 e della L.R. 26/00, il piano di lottizzazione di iniziativa privata in variante al vigente P.R.G., per insediamenti residenziali denominato "La Sciarpa Azzurra";

- che la deliberazione e gli elaborati costituenti la variante al vigente Piano Regolatore Generale, sono depositati presso gli uffici comunali;

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA

Dott. Arch. Francesco Chiavaroli

COMUNE DI L'AQUILA (AQ) -
COMITATO PER AMMINISTRAZIONE
SEPARATA DEI BENI CIVICI
DI TEMPERA

Statuto del Comitato per Amministrazione Separata dei Beni Civici di Tempera.

STATUTO

TITOLO I

I PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Costituzione

1. In attuazione dell'art. 26 della Legge n. 1766 dell'8 giugno 1927 sul riordinamento degli Usi Civici, dell' art. 64 del Regolamento di esecuzione approvato con R.D. n. 332 del 26 febbraio 1928, della L.R. n. 25 del 03.03.1988, della L.R. 3 del 12.01.1998, della Legge 97/94 ed in particolare l'art. 3, e in accoglimento della Carta Europea dell'autonomia locale, la cui ratifica ed esecuzione è stata disposta in Italia con Legge n. 439 del 30.12.1989, nel rispetto dei principi costituzionali e delle leggi, è costituito il **Co-**

mitato dell'Amministrazione Separata dei Beni Civici di Tempera in seguito chiamata in breve in Amministrazione Separata.

2. L'Amministrazione è dotata di autonomia statutaria ed amministrativa, compresa quella finanziaria e di autonomia imprenditoriale e gestionale, disponendo liberamente dei propri beni nei modi di legge.

Art. 2

Scopi e finalità

1. L'Amministrazione Separata di Tempera tutela gli interessi e diritti di naturali attraverso l'amministrazione, la conservazione ed il miglioramento del demanio civico, la solidarietà nei confronti dei meno abbienti, l'informazione sui diritti di Uso Civico e sul controllo del loro corretto esercizio. Favorisce, promuove e coordina, attraverso l'uso diretto o indiretto del demanio civico universale ogni tipo di iniziativa rivolta a valorizzare la nascita e lo sviluppo di attività economiche nel settore dell'agricoltura, dell'attività silvo agro-pastorali, della zootecnia e pastorizia dell'artigianato del commercio, del turismo e della tutela ambientale.
2. I Diritti di Uso Civico sono esercitati dagli aventi diritto nei seguenti modi: a) in forma diretta "uti singuli"; b) In forma collettiva con la partecipazione al godimento promiscuo dei Beni appartenenti al Demanio di uso civico, "uti cives".
3. In relazione ai suoi scopi e nel proprio ambito di competenza, l'Amministrazione Separata promuove, tramite il Comune di L'Aquila le procedure per l'alienazione, concessione, mutamento destinazione d'uso, delle terre a Uso Civico esprimendo in tale sede il proprio parere obbligatorio, nel rispetto delle norme vigenti.

4. Nell'espletamento dei propri fini istituzionali l'Amministrazione Separata potrà altresì dare vita ad iniziative ed attività economiche, finanziarie, produttive, immobiliari, mobiliari, tecnico-scientifiche, anche attraverso la partecipazione a forme societarie con fini e scopi omogenei, procedere ad acquisti, alienazioni, permutate.
5. L'Amministrazione Separata di Tempera esercita le proprie attribuzioni nell'ambito territoriale della frazione.
6. L'Amministrazione Separata informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità con l'obbligo di raggiungere come obiettivo il pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi derivanti dalla gestione complessiva dei Beni Civici compreso ogni e qualsiasi trasferimento di risorse finanziarie sia pubbliche che private.
7. I costi saranno quelli derivanti dalle attività correnti di gestione e quelli sostenuti per la realizzazione degli interventi necessari al raggiungimento degli scopi di cui al presente Statuto.

TITOLO II

AMBITO DI APPLICAZIONE E DISCIPLINA DEI DIRITTI DI USO CIVICO

Art. 3

Patrimonio dell'Amministrazione Separata

1. Il patrimonio dell'Amministrazione Separata è costituito:
 - a) da tutti i beni mobili ed immobili registrati in inventario;
 - b) da tutti i proventi derivanti dalla gestione economica e produttiva del Demanio Civico;
 - c) dalle entrate derivanti da affitti, vendite, concessioni, permutate, fide, terraggi e simili;

- d) dalle entrate derivanti da contributi a vario titolo versati dagli utenti;
- e) dalle entrate derivanti da operazioni finanziarie con Istituti di credito, depositi, prestiti, riscossioni, crediti, ecc.
- f) dalle entrate derivanti dal pagamento delle tariffe per i servizi attivati;
- g) da qualsiasi ulteriore entrata e/o proventi diretti ed indiretti nascenti dalle attività di valorizzazione complessiva del Demanio Civico;
- h) da entrate e/o proventi derivanti dall'amministrazione dei fondi indicati ai punti precedenti.

Art. 4

Funzioni e controlli

1. L'Amministrazione Separata esercita le proprie funzioni in collaborazione con il Comune di L'Aquila anche in ordine ai rispettivi programmi di intervento.
2. Lo stesso Sindaco ai sensi delle norme vigenti eserciterà l'attività di sorveglianza e può sempre valutarne l'andamento e rivedere i conti.
3. Qualora per la realizzazione dei propri scopi occorra l'intervento di altri Enti, l'Amministrazione Separata può, al fine di snellire i procedimenti amministrativi, stipulare con gli stessi accordi di programma e convenzioni.

Art. 5

Titolari dei diritti di uso civico

1. L'Amministrazione Separata rappresenta anche ai sensi dell'art. 75 del R.D. n. 322/1928 la comunità dei frazionisti.
2. La comunità dei frazionisti è costituita dai naturali abitanti nel territorio di Tempera senza distinzione di età, sesso, razza e religione.

3. Per frazionisti si intendono le persone che risultano residenti anagraficamente e presenti con propria dimora nella frazione o nelle case sparse nel territorio dell'Amministrazione Separata.
4. Gli Emigranti conservano il titolo per l'esercizio dei Diritti di Uso Civico e lo esercitano immediatamente al loro rientro unitamente ai propri familiari e discendenti.
5. La comunità dei frazionisti partecipa sia "*uti singuli*" che "*uti cives*" nelle forme e nei modi stabiliti nel presente Statuto, dai regolamenti e dagli atti deliberativi del Comitato di Amministrazione al godimento dei diritti di uso civico ed ai vantaggi, frutti ed utilità derivanti dalla gestione del demanio civico.

TITOLO III

ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Art. 6

Organi dell'Amministrazione Separata

Sono organi del governo dell'Amministrazione Separata:

- a) Il Comitato di Amministrazione;
- b) Il Presidente.

Art. 7

Incompatibilità del Comitato di Amministrazione

1. Il Comitato di Amministrazione è eletto secondo le modalità prescritte dalla L. 287/57 dai naturali della frazione, così come definiti dall'art. 5 del presente Statuto ed iscritti nelle liste elettorali.
2. La carica di componente del Comitato di Amministrazione è incompatibile con:
 - a) coloro che hanno con l'Amministrazione Separata una lite pendente;

- b) coloro che hanno un debito nei confronti dell'Amministrazione Separata;
- c) coloro che rivestano la carica di Consigliere, Assessore, Sindaco del Comune di L'Aquila o Consigliere della Circoscrizione di Paganica;
- d) Non possono contemporaneamente far parte del Comitato di Amministrazione gli ascendenti e discendenti nonché gli affini di primo grado.
- e) Sono richiamate, in quanto applicabili alla specifica posizione dell'Amministrazione Separata le norme in tema di ineleggibilità e incompatibilità dettate per i consiglieri comunali.

Art. 8

Convocazione, deliberazioni e durata del Comitato di Amministrazione

1. Il Comitato di Amministrazione è organo collegiale costituito da 5 componenti.
2. Il Comitato di Amministrazione è convocato mediante lettera contenente gli argomenti posti all'O.d.G. da trattare e il luogo, il giorno e l'ora di svolgimento della riunione. L'avviso di convocazione del Comitato deve essere consegnato ai singoli membri almeno 5 (cinque) giorni prima di quello stabilito per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere abbreviato a 24 ore con le stesse modalità.
3. Per la validità delle deliberazioni del Comitato di Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza assoluta e il voto favorevole della maggioranza dei componenti. A parità di voto prevale il voto del Presidente.
4. Il Comitato di Amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente.
5. Le funzioni di segretario del Comitato di Amministrazione sono svolte dal segretario dell'Amministrazione Separata, che in caso di assenza o di impedimento è sostituito da altra persona designata dal Presidente anche tra i membri del Comitato.

6. Ogni componente del Comitato di Amministrazione ha il diritto-dovere di iniziativa su ogni questione riguardante l'attività dell'Amministrazione Separata.
7. Le sedute del Comitato di Amministrazione sono pubbliche.
8. Il Comitato di Amministrazione ai sensi della legge n. 278 del 17/04/1957 dura in carica quattro anni.

Art. 9

Funzioni del Comitato di Amministrazione

1. Il Comitato di Amministrazione è l'Organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'Amministrazione Separata e delibera su tutti gli affari che sono propri dell'Amministrazione Separata.
2. Il Comitato di Amministrazione ha in particolare competenza sui seguenti atti:
 - a) formazione, revisione e tenuta delle liste degli utenti degli usi civici diversi;
 - b) adozione e approvazione di tutti i provvedimenti dettati dalla legge 1766/27, dal R.D. 322/28, L.R. n. 25 del 03.03.1988 e successive modifiche ed integrazioni;
 - c) ammissioni, esclusioni, sospensione degli utenti dalla lista di cui al punto a);
 - d) tutti i provvedimenti previsti dalle leggi e regolamenti sugli Usi Civici;
 - e) predisposizione dei Bilanci;
3. L'elencazione sopra riportata degli atti di competenza del Comitato di Amministrazione non è tassativa ed ha valore ricognitivo.

Art. 10

Presidente dell'Amministrazione Separata

1. Il Presidente è il capo dell'Amministrazione ed è eletto nel suo seno dal Comitato di Amministrazione nei modi e termini di cui alla legge n. 278 del 17 aprile 1957.
2. Il Presidente è organo di direzione dell'Amministrazione Separata.
3. Spetta al Presidente di:
 - a) convocare e presiedere le riunioni del Comitato di Amministrazione;
 - b) proporre le materie da trattare nelle riunioni del Comitato di Amministrazione;
 - c) dare esecuzione alle deliberazioni del Comitato di Amministrazione e firmare tutti gli atti dell'Amministrazione Separata;
 - d) presiedere agli incanti e stipulare contratti;
 - e) rappresentare l'Amministrazione Separata in giudizio e procedere agli atti conservativi;
 - f) vigilare e sovrintendere sull'attuazione e sull'osservanza dei regolamenti per l'esercizio degli Usi Civici applicando ai trasgressori le penalità previste;
 - g) sovrintendere al funzionamento dei servizi, degli uffici e dei problemi del personale assumendo tutti gli atti necessari;
 - h) emanare ordinanza per la tutela dei beni civici ai sensi dell'art. 8 ultimo comma della L.R. 25/88, dandone comunicazione al Presidente della Giunta Regionale;
 - i) curare la tenuta dei repertori e delle liste degli utenti.
4. Al Presidente per motivi di urgenza, emergenza e immediatezza è demandato il potere di assumere tutti gli atti necessari per assicurare pronti interventi dell'Amministrazione Separata a tutela della comunità dei frazionisti e del demanio civico.

TITOLO IV

DISCIPLINA DEI DIRITTI DI USO CIVICO

Art. 11

Specificazione del diritto di uso civico

1. I beni del demanio civico sono di esclusiva appartenenza della comunità dei frazionisti e sono amministrati e gestiti dall'Amministrazione Separata secondo le norme stabilite dal presente Statuto a profitto di tutti i naturali.
2. Essi sono destinati a soddisfare l'interesse della comunità dei frazionisti, a goderne in materia diretta o indiretta di tutte le utilità, "uti singuli" che "uti cives".
3. Al fine di regolamentare adeguatamente i diritti per l'esercizio degli usi civici e per il godimento dei vantaggi, frutti ed utilità derivanti dalla gestione economica e finanziaria del demanio civico, si individuano le seguenti categorie di usi civici:
 4. Usi Civici Essenziali;
 5. Usi Civici Utili.
 6. Gli Usi Civici Essenziali sono quelli riconosciuti "uti singuli" necessari ai bisogni della vita dell'utente ovvero necessari al sostentamento proprio e della sua famiglia e che riguardano lo stretto uso personale degli aventi diritto.
 7. Gli Usi Civici Utili sono quelli che assicurano il diritto della comunità dei frazionisti sia "uti cives" che "uti singuli" di servirsi del demanio civico in modo da ricavarne utilità che eccedono quelle derivanti dagli usi civici essenziali.

Art. 12

Usi civici essenziali (uti singuli)

1. Gli usi civici essenziali sono:
 - a) Il legnatico;

- b) Il pascolatico;
 - c) L'Erbatico;
2. restano salvi altri usi che potranno essere determinati in relazione alle mutate esigenze di vita.
 3. Per l'esercizio degli usi civici di cui al presente articolo si provvede con appositi regolamenti in armonia con i piani economici dei boschi previsti dalla legge forestale e soddisfacendo prioritariamente le esigenze dei naturali meno abbienti.

Art. 13

Godimento promiscuo dei beni appartenenti al demanio di uso civico "uti cives"

1. Gli usi civici utili sono quelli indicati nell'articolo precedente per la parte eccedente i bisogni necessari al sostentamento personale e familiare dei naturali e comprendono l'utilizzazione diretta o indiretta del demanio civico da parte della comunità dei frazionisti sia "*uti cives*" che "*uti singuli*" per attività d'industria, commercio e produttive in genere, finalizzata ad una valorizzazione complessiva dei beni civici tale da produrre redditi da riutilizzarsi a favore della collettività ai sensi della legislazione vigente e delle norme statutarie e regolamentari.
2. Sono ricompresi negli usi civici utili i diritti al godimento dei vantaggi, frutti ed utilità derivanti dalla gestione economica e finanziaria del demanio, definiti e riconosciuti dall'Amministrazione Separata.
3. Per l'esercizio degli usi civici si provvede con appositi regolamenti o con criteri gestionali da definire nel quadro dei piani di utilizzo dei beni civici uniformandosi per quanto compatibile agli indirizzi del R.D. n. 322/28.

Art. 14

Norma transitoria

1. La enumerazione degli usi civici contenuta nelle due categorie di cui agli articoli 12 e 13 dello Statuto è dimostrativa e non tassativa.
2. Tali usi possono essere condizionati in relazione alle mutate esigenze di vita dettate dalle diverse e nuove condizioni politiche, sociali, economiche, culturali, scientifiche, tecnologiche, produttive ed ambientali sviluppatesi con l'"evoluzione economico-sociale".

Art. 15

Riconoscimento usi civici

1. Gli usi civici essenziali ed utili sono riconosciuti a tutti i naturali iscritti nelle liste degli utenti per gli usi civici, nei limiti stabiliti da appositi regolamenti e provvedimenti predisposti dal Comitato di Amministrazione.
2. La qualità di utente degli usi civici viene riconosciuta ed ha effetto mediante l'iscrizione nella lista degli utenti.
3. L'iscrizione nella lista degli utenti per gli usi civici comporta il diritto all'esercizio e al godimento di tutte le utilità sopra enunciate e il dovere ad adempiere gli obblighi discendenti dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti e dai provvedimenti che il Comitato di Amministrazione predispone per l'utilizzazione e gestione complessiva del demanio civico.
4. Gli obblighi a carico degli utenti possono prevedere contributi finanziari annui finalizzati per il pagamento di oneri patrimoniali, imposte, tasse gravanti sui beni civici e per spese di funzionamento dell'Amministrazione Separata.

Art. 16

Lista utenti usi civici

1. La lista degli utenti per gli usi civici deve indicare il nome, il cognome, la data di nascita, la data di iscrizione di ciascun utente e

deve essere resa pubblica presso la sede dell'Amministrazione Separata.

2. A seconda degli usi civici e della relativa enumerazione saranno tenute distinte liste degli utenti per gli usi civici.
3. In qualunque momento i naturali possono presentare domanda per essere iscritti quali utenti degli usi civici.
4. Di tali domande il segretario dell'Amministrazione Separata prenderà nota in apposito registro, indicando il giorno della presentazione.
5. Entro il primo semestre dell'anno il Comitato di Amministrazione procederà all'esame delle domande di iscrizione nelle liste degli utenti che siano pervenute e registrate entro il primo semestre dell'anno successivo.
6. La cancellazione dalla lista degli utenti per perdita della qualità di frazionista può essere pronunciata dal Comitato di Amministrazione in qualunque tempo.
7. Con apposito regolamento sono definite tutte le modalità in materia di iscrizione, reiscrizione e cancellazione dalla lista degli utenti.

Art. 17

Rigetto e ricorso alla domanda di iscrizione

1. Le definitive decisioni del Comitato di Amministrazione in materia di iscrizione, reiscrizione, cancellazione dalla lista degli utenti, sono notificate entro dieci giorni all'interessato a mezzo di raccomandata A.R.
2. Contro le decisioni predette l'interessato può ricorrere nel termine di 15 giorni alla Giunta Regionale Servizio Bonifica, Economia Montana e Foreste del Settore Agricoltura che decide definitivamente entro i successivi 30gg.

TITOLO IV

ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE

Art. 18

Individuazione dei frutti e delle rendite

1. I frutti e le rendite che costituiscono le entrate della gestione economica del Demanio Civico sono:
 - a) i corrispettivi dei contratti d'asta della vendita di tutti i tipi e di tutti gli assortimenti di legname prodotto dai boschi gravati dall'uso civico;
 - b) i canoni delle concessioni-contratto stipulate per la conduzione di edifici ricadenti nel Demanio di Uso Civico, e per qualsivoglia finalità (Agriturismo, Rifugi, Bivacchi, Manufatti in genere);
 - c) i corrispettivi dei contratti di concessione per attività estrattive;
 - d) i corrispettivi delle concessioni-contratto stipulate con i gestori di impianti e attrezzature estive ed invernali ubicate su territorio appartenente al Demanio di Uso Civico;
 - e) i corrispettivi delle concessioni temporanee di occupazione di suolo demaniale per finalità consentite dalla legge e dai regolamenti;
 - f) i contributi di qualsiasi natura e provenienza erogati a favore del Demanio di Uso Civico;
 - g) i corrispettivi delle concessioni per la raccolta di tutti i frutti del pascolo e del bosco, nonché dei funghi e della fauna inferiore di cui è consentita la raccolta;
 - h) i corrispettivi delle concessioni per la gestione di aree faunistiche;
 - i) ogni altro corrispettivo o canone per l'utilizzo del suolo o il prelievo di prodotti

dal Demanio soggetto al vincolo di Uso Civico e consentito dalla legge.

Art. 19

Individuazioni delle spese di gestione

1. L'Amministrazione Comunale può utilizzare le entrate di cui al precedente art.21) a proprio beneficio, esclusivamente per la copertura delle spese che sostiene per l'Amministrazione del Demanio di Uso Civico. In particolare:

- a) per il pagamento esclusivamente del personale addetto ai Boschi, ai Pascoli ed alle infrastrutture connesse;
- b) per il pagamento del personale amministrativo e spese di cancelleria e generali, nella misura proposta annualmente dagli uffici competenti e approvata dalla Giunta comunale;
- c) per le spese vive sostenute a difesa del Demanio di Uso Civico sia in sede amministrativa che giudiziaria.
- d) La somma residua fra la differenza entrate - uscite così come indicate negli artt. 21) e 22) del presente regolamento, è destinata esclusivamente alla collettività degli aventi diritto di uso civico.

Art. 20

Individuazioni dei campi di impiego delle utilità nette

1. Le utilità nette possono essere impiegate dall'Amministrazione Comunale esclusivamente nei seguenti campi di attività :

- a) miglioramento del Demanio di Uso Civico;
- b) miglioramento e acquisto strutture per:
 - a) servizi sociali agli anziani, b) ai giovani, c) alle categorie protette e più deboli; d) attività culturali e ricreative;

- c) sostegno dell'associativismo culturale, sociale, del tempo libero e sportivo, per iniziative nell'interesse della collettività degli aventi diritto di uso civico;
- d) sostegno dell'attività d'impresa del primario, del secondario e del terziario per gli aventi diritto di uso civico;
- e) sostegno delle iniziative concernenti le tradizioni locali ivi comprese quelle a carattere religioso;
- f) sostegno per il miglioramento delle strutture storico-artistiche;
- g) sostegno e miglioramenti per tutte le iniziative ricreative volte nell'interesse collettivo della popolazione residente;
- h) sostegno e miglioramenti per tutte le iniziative volte alla tutela dell'ambiente naturale e per strutture atte a valorizzarlo.

2. Con il bilancio consuntivo sarà presentata apposita relazione descrittiva degli impegni effettuati dimostrando il rispetto delle norme dettate dal presente regolamento. Tale relazione sarà inviata a tutti i capi famiglia iscritti nell'apposita anagrafe .

Art. 21

Rendiconto generale

1. L'esercizio finanziario dell'Amministrazione Separata coincide con l'anno solare e avrà inizio il primo gennaio e terminerà il 31 dicembre dello stesso anno.
2. I risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il rendiconto dell'esercizio, conto economico del bilancio e il conto patrimoniale da inviare alla Giunta Regionale Servizio Bonifica, Economia Montana e Foreste del Settore Agricoltura ai sensi della L.R. 3/98.
3. Al conto consuntivo è allegata una relazione illustrativa che esprime le valutazioni di ef-

ficienza dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

4. Il conto consuntivo è approvato dal Comitato di Amministrazione entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 22

Bilancio di previsione

1. Il Comitato di Amministrazione entro il 15 Novembre adotta e pubblica il:
 - 1) bilancio di previsione per l'esercizio finanziario successivo;
 - 2) relazione previsionale e programmatica;
 - 3) bilancio di previsione pluriennale di durata pari a quello del Comune di L'Aquila.
2. Entro il 15 dicembre convoca l'Assemblea dei Naturali residenti per il parere obbligatorio non vincolante;
3. Entro il 31 dicembre approva definitivamente i documenti di cui al comma 1).

Art. 23

Collegio dei revisori dei conti

1. L'Amministrazione Separata che per due esercizi consecutivi consegue proventi e introiti risultanti dal conto economico superiori a €400.000,00 e un totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale superiore a € 1.200.000,00 deve dotarsi di un revisore dei conti, scegliendolo tra gli iscritti nel ruolo dei revisori.
2. Il Comitato dell'Amministrazione, con delibera, elegge il revisore dei conti nel rispetto delle ipotesi di incompatibilità e di ineleggibilità stabilite dalla legge.
3. Collabora alle funzioni di controllo mediante pareri relativamente a:
 - a) bilancio di previsione e documenti di programmazione allegati;

- b) variazioni e assestamento di bilancio;
- c) rendiconto della gestione;
- d) verifiche in ordine alla gestione di cassa, gestione del servizio di Tesoreria, amministrazione dei beni, adempimenti relativi agli obblighi fiscali e tenuta della contabilità;
- e) ogni altro controllo previsto dalle disposizioni normative vigenti.

Art. 24

Servizio di Tesoreria

L'affidamento del servizio di Tesoreria viene effettuato con il rispetto delle norme contenute nel decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

TITOLO V

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 25

Azioni e ricorsi dei naturali

Ciascun naturale, in quanto partecipante della disponibilità del demanio civico universale, ha il diritto-dovere in caso di inerzia dell'Amministrazione Separata promuovere innanzi alla Regione Abruzzo le azioni e i ricorsi di spettanza della Amministrazione Separata per la rivendica di terre civiche abusivamente occupate, tutela degli usi civici a difesa degli interessi della comunità dei frazionisti.

Art. 26

Area Economico Finanziaria

All'Amministrazione Separata per quanto non previsto nel presente Statuto e dai regolamenti, si applicano le disposizioni legislative e regolamentari che riguardano i Comuni compatibilmente con la speciale fisionomia delle Amministrazioni Separate e con le norme atti-

nenti alla legislazione sugli usi civici previste dal D. Lgs. n. 267 del 18.08.00.

Art. 27

Scioglimento del Comitato di Amministrazione

1. Il Comitato di Amministrazione potrà essere sciolto con decreto del Presidente della Giunta Regionale nei seguenti casi:

- a) per gravi motivi di Ordine Pubblico;
- b) per grave pregiudizio portato all'Amministrazione Separata quando, richiamato all'osservanza di obblighi ad esso imposti da leggi e regolamenti generali e speciali, persista a violarli;
- c) per mancata elezione del Presidente entro 30 gg. Dalla proclamazione degli eletti o dalla vacanza comunque verificatasi o dalla data di presentazione delle dimissioni;
- d) per dimissioni o decadenza della maggioranza assoluta dei membri del Comitato;
- e) per inadempimento ai dettati degli articoli 18 e 19 dello statuto.

2. In tale caso l'Amministrazione Separata è affidata ad un Commissario Straordinario che sarà nominato dal Presidente della Giunta Regionale con l'intesa del Settore Agricoltura con spese a carico dell'Amministrazione Separata di Tempera.

COMUNE DI MONTESILVANO (PE)
SETTORE QUINTO

Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 07/06/2006 avente ad oggetto: "Approvazione piano spiaggia ai sensi dell'art. 20 della L.R. 18/83 e s.m.i."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **Approvare** ai sensi dell'art. 20 6° comma, della L.R. 70/95 e s.m.i, il **Piano Spiaggia**, adottato con la delibera di C.C. n. 66 del 17/06/2005;
- 3) **Approvare** ai sensi dell'art. 20 6° comma della L.R. 70/95 e s.m.i, gli elaborati grafici, di seguito riportati:
 - 1B PRG
 - 1C CARTOGRAFIA SID
 - 1C1 CARTOGRAFIA SID
 - 2A CARTA DEL RISCHIO
 - 2B STATO DI FATTO
 - 2B1 STATO DI FATTO
 - 2B2 ALLEGATO STATO DI FATTO
 - 2D CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE
 - 2E EMISSIONI
 - 2F AREE INIBITE ALLA BALNEAZIONE
 - 2G SOTTOSERVIZI
 - 3A STATO DI PROGETTO
 - 3A1 STATO DI PROGETTO
 - 3A2 ALLEGATO STATO DI PROGETTO
 - 3A3 ALLEGATO TABULATI
 - 3A4 BARRIERA VISIVA
 - 3 C1 PROGETTO STRUTTURE FISSE
 - 3 C2 PROGETTO STRUTTURE FISSE
 - 3C3 PROGETTO STRUTTURE FISSE
 - 3C4 PROGETTO STRUTTURE FISSE
 - 3D CONI VISIVI

- 3E PARTICOLARI INSEGNE
 - 3F PARTICOLARI SPOGLIATOI
 - 3G PARTICOLARI DI PROGETTO VARI
 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- 4) **Dare atto** che le tavole **C1, C2, C3 e C4, Progetto Strutture Fisse**, adottate con deliberazione di C.C. n. 66 del 17/06/2005, riguardanti i progetti di strutture fisse, in fase **esecutiva**, verranno rettificare, nel pieno rispetto dell'art. 21 delle N.T.A. del P.D.M.C.
- 5) **Dare atto** che gli elaborati grafici, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, non vengano allegati alla presente deliberazione, ma firmati in originali dal Presidente del C.C. e dal Segretario Generale, vengono depositati presso gli Uffici del Settore V del Comune;
- 6) **Dare mandato** al Dirigente del Settore V, di provvedere a tutti gli atti consequenziali la presente deliberazione.

Omissis

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giorgio Leone

F.TO IL PRESIDENTE DEL C.C.
Prof. Giovanni M. Pavone

COMUNE DI NOTARESCO (TE)
Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 30 giugno 2006. Variante Strumento Urbanistico generale vigente per attuazione Programma Integrato di Intervento "P.I.R.U. - Ambito Guardia Vomano" - Approvazione definitiva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 18 del 1983, nel testo vigente, la variante allo strumento urbanistico vigente per l'attuazione del Programma Integrato d'Intervento denominato "PIRU - Ambito Guardia Vomano" redatto ai sensi dell'articolo 30 bis della legge regionale n. 18 del 1983, nel testo vigente, costituita dai seguenti elaborati:

A	Relazioni, norme e prescrizioni
A.1	Relazione Generale
A.2	Norme Tecniche di Attuazione
A.3	Schede per l'Attuazione degli interventi privati del P.II: "P.I.R.U. Ambito GUARDIA VOMANO"
A.4	Tabelle relative al computo della capacità insediativa e calcolo degli standard
A.5	Programma triennale delle opere pubbliche
A.6	Elenchi catastali delle proprietà da vincolare e da espropriare per l'attuazione del Piano
B	Inquadramento territoriale e Pianificazione sovraordinata
C	Previsioni di VARIANTE
C.1	Ambiti di tutela e ambiti di trasformazione
C.2	Destinazione d'uso del suolo
C.3	Programma Integrato di Intervento: "P.I.R.U. Ambito GUARDIA VOMANO"
C.4	Progettazioni di massima
	C.4.a. Schema delle urbanizzazioni a rete - Acque Bianche e Nere / Rete Idrica
	C.4.b. Schema delle urbanizzazioni a rete - Metano / Pubblica Illuminazione
	C.4.c. Opere pubbliche previste nel "P.I.R.U. Ambito Guardia Vomano"

- di approvare lo schema di convenzione allegato, avente i contenuti minimi di cui al punto b) del comma 4 dell'articolo 30 bis della legge regionale n. 18 del 1983, nel testo vigente;

Omissis

IL PRESIDENTE
Dr. Valter Catarra

IL SEGRETARIO
Dr. Antonio Fabri

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
ZONA DI CHIETI (CH)
VIA AURITI, 1 - 66013 CHIETI

Costruzione di un tronco di linea elettrica aerea in Media Tensione , a 20000 Volt, per il miglioramento del servizio elettrico nelle località Pantano e Guardiola, situate rispettivamente nei Comuni di San Buono e Fresagrandinara (CH). (n. Pratica: DNI 1214).

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Territoriale Lazio, Abruzzo e Molise, Zona di

Chieti, con sede a Chieti, in Via Auriti 1, ai sensi dell'Art. 3 della Legge Regionale 20.9.1988 n. 83, modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.1999 n. 132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea elettrica in Media Tensione, a 20000 Volt, della lunghezza di circa 1,650 km per il miglioramento del servizio elettrico in località Pantano e Guardiola situate rispettivamente nei Comuni di San Buono e Fresagrandinara nella provincia di Chieti. In particolare l'intervento consisterà nella realizzazione di circa 1,650 Km di elettrodotto in conduttore aereo del tipo Cu 35 mm² ed avrà la funzione di raccordare la linea elettrica in Media Tensione esistente alle Cabine di trasformazione secondaria MT/BT anch'esse esistenti e denominate "PTP Pantano" e "PTP Guardiola". Pratica: DNI 1214.

Ai sensi degli Artt. 5 e 6 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti, Settore 3, Servizio Attività Tecniche Territoriali, Via Asino Herio 75 - Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio dei Comuni interessati per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

IL RESPONSABILE
Donato Marrone

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
ZONA DI CHIETI (CH)

VIA AURITI, 1 – 66013 CHIETI

Costruzione di un tronco di linea elettrica in Media Tensione , a 20000 Volt, in cavo interrato per il miglioramento del servizio elettrico in località Cerreto nel Comune di Miglianico (CH). (n. Pratica: DNI 1311).

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Territoriale Lazio, Abruzzo e Molise, Zona di Chieti, con sede a Chieti, in Via Auriti 1, ai sensi dell'Art. 3 della Legge Regionale 20.9.1988 n. 83, modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.1999 n. 132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea elettrica in Media Tensione, a 20000 Volt, della lunghezza complessiva di circa 0,450 km per il miglioramento del servizio elettrico in località Cerreto nel Comune di Miglianico. In particolare l'intervento consisterà nella realizzazione di circa 1,20 m e collegherà elettricamente le Cabine di trasformazione secondaria MT/BT esistenti e denominate "Stella" ed "SCR". Pratica: DNI 1311.

Ai sensi degli Art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti, Settore 3, Servizio Attività Tecniche Territoriali, Via Asino Herio 75 - Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

IL RESPONSABILE
Donato Marrone

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
ZONA DI L'AQUILA (AQ)
LOCALITÀ CAMPO DI PILE – 67100 L'AQUILA

Costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in cavo interrato per alimentare un nuovo posto di trasformazione su palo (P.T.P.) MT/bt su richiesta di allaccio BT 400V. del cliente “Alba D’Oro” in località Sfratati nel Comune di Tagliacozzo (AQ). Pratica n. 85/D.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Zona di L'Aquila, con sede in L'Aquila, in loc. Campo di Pile, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in cavo interrato per alimentare un nuovo posto di trasformazione su palo MT/bt su richiesta di allaccio BT 400V. del cliente “Alba D’Oro” in località Sfratati nel Comune di Tagliacozzo (AQ). Pratica n. 85/D.

Ai sensi degli artt. n. 5; n. 6; n. 7 e n. 11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla **Provincia dell’Aquila** - Servizio Tecnico per il Territorio (Ex Genio Civile) Piazzale di Collemaggio L’Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull’Albo Pretorio del Comune interessato.

L’Aquila, lì 29.05.2006

IL RESPONSABILE
Marco De Sanctis

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
ZONA DI L'AQUILA (AQ)
LOCALITÀ CAMPO DI PILE – 67100 L'AQUILA

Costruzione di n. 6 tronchi di linea MT 20 kV in cavo interrato per raccordi di linee esistenti alla nuova Cabina Primaria all’interno dell’area della centrale di Canistro nel Comune di Canistro (AQ). Pratica n. 86/D.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Zona di L'Aquila, con sede in L'Aquila, in loc. Campo di Pile, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di n. 6 tronchi di linea MT 20 kV in cavo interrato per raccordi di linee esistenti alla nuova Cabina Primaria all’interno dell’area della centrale di Canistro nel Comune di Canistro (AQ). **Pratica n. 86/D.**

Ai sensi degli artt. n. 5; n. 6; n. 7 e n. 11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla **Provincia dell’Aquila** - Servizio Tecnico per il Territorio (Ex Genio Civile) Piazzale di Collemaggio L’Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull’Albo Pretorio del Comune interessato.

L’Aquila, lì 29.05.2006

IL RESPONSABILE
Marco De Sanctis

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
ZONA DI L'AQUILA (AQ)
LOCALITÀ CAMPO DI PILE – 67100 L'AQUILA

Costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in doppio cavo interrato per alimentare la nuova cabina di trasformazione MT/bt denominata “via dei Ciocca” in località la torretta nel Comune di L'Aquila. Pratica n. 87/D.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Zona di L'Aquila, con sede in L'Aquila, in loc. Campo di Pile, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in doppio cavo interrato per alimentare la nuova cabina di trasformazione MT/bt denominata “via dei Ciocca” in località la torretta nel Comune di L'Aquila. **Pratica n. 87/D.**

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla **Provincia dell'Aquila** - Servizio Tecnico per il Territorio (Ex Genio Civile) Piazzale di Collemaggio L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

L'Aquila, lì 29.05.2006

IL RESPONSABILE
Marco De Sanctis

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
ZONA DI L'AQUILA (AQ)
LOCALITÀ CAMPO DI PILE – 67100 L'AQUILA

Costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in doppio cavo interrato per alimentare la nuova cabina di trasformazione MT/bt denominata “via De' Medici” in località Vetoio nel Comune di L'Aquila. Pratica n. 88/D.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Zona di L'Aquila, con sede in L'Aquila, in loc. Campo di Pile, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in doppio cavo interrato per alimentare la nuova cabina di trasformazione MT/bt denominata “via De' Medici” in località Vetoio nel Comune di L'Aquila. **Pratica n. 88/D.**

Ai sensi degli artt. n. 5; n. 6; n. 7 e n. 11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla **Provincia dell'Aquila** - Servizio Tecnico per il Territorio (Ex Genio Civile) Piazzale di Collemaggio L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

L'Aquila, lì 29.05.2006

IL RESPONSABILE
Marco De Sanctis

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
ZONA DI L'AQUILA (AQ)
LOCALITÀ CAMPO DI PILE – 67100 L'AQUILA

Costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in doppio cavo interrato per alimentare la nuova cabina di trasformazione MT/bt denominata “Rio Forcella” nella frazione di Santi di Preturo nel Comune di L'Aquila. Pratica n. 89/D.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Zona di L'Aquila, con sede in L'Aquila, in loc. Campo di Pile, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in doppio cavo interrato per alimentare la nuova cabina di trasformazione MT/bt denominata “Rio Forcella” nella frazione di Santi di Preturo nel Comune di L'Aquila. **Pratica n. 89/D.**

Ai sensi degli artt. n. 5; n. 6; n. 7 e n. 11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla **Provincia dell'Aquila** - Servizio Tecnico per il Territorio (Ex Genio Civile) Piazzale di Collemaggio L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

L'Aquila, lì 29.05.2006

IL RESPONSABILE
Marco De Sanctis

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
ZONA DI L'AQUILA (AQ)
LOCALITÀ CAMPO DI PILE – 67100 L'AQUILA

Costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in cavo aereo ed in doppio cavo interrato e smantellamento di un tronco di linea aerea in conduttori nudi per alimentare la nuova cabina di trasformazione MT/bt denominata “Atrano” nel Comune di Celano. Pratica n. 90/D.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Zona di L'Aquila, con sede in L'Aquila, in loc. Campo di Pile, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in cavo aereo ed in doppio cavo interrato e smantellamento di un tronco di linea aerea in conduttori nudi per alimentare la nuova cabina di trasformazione MT/bt denominata “Atrano” nel Comune di Celano. **Pratica n. 90/D.**

Ai sensi degli artt. n. 5; n. 6; n. 7 e n. 11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla **Provincia dell'Aquila** - Servizio Tecnico per il Territorio (Ex Genio Civile) Piazzale di Collemaggio L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

L'Aquila, lì 31.05.2006

IL RESPONSABILE
Marco De Sanctis

AVVISI

ERRATA CORRIGE E AVVISI DI RETTIFICA

L'avviso di rettifica è disposto quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono in esso riscontrati errori già contenuti nel documento originale. L'avviso di rettifica può essere disposto esclusivamente dall'autorità che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato o dal suo superiore gerarchico, tramite nota scritta indirizzata alla Direzione del Bollettino.

L'errata corrige è disposta quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono riscontrate difformità tra il testo originale e il testo pubblicato. La Redazione del Bollettino può disporre autonomamente l'errata corrige, previa intesa con gli estensori dell'atto da correggere.

In caso di correzione di avvisi contenenti bandi di gara e di concorso con termine di scadenza, la Direzione del Bollettino, di concerto con l'autorità estensore dell'atto, dispone che la pubblicazione dell'errata corrige o dell'avviso di rettifica non risulti pregiudicibile di situazioni giuridiche soggettive degli interessati ai documenti medesimi.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Corso Federico II, n° 51 - 67100 L'Aquila
centralino: 0862 3631
Tel. 0862/ 364659 - 364660 - 364661 - 364663 - 36470
Fax. 0862 364665
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**